REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXVIII | BARI, 20 SETTEMBRE 2007 | N. **132**

Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Atti di Organi monocratici regionali

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Appalti - Bandi

Concorsi

Rettifiche

Il Bollettino Ufficilale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia.
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97.
j) lo Statuto e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati.
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
h) deliberazioni della Giunta regioanle;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato.
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
h) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno vlidità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2007, n. 1203
Legge regionale e successive modifiche. Titolo I, art. 15, commi 1 e 1 bis – Definizione della particolare natura delle opere e del correlato carattere di particolare urgenza dei relativi lavori, per i quali è consentita l'espropriazione o l'occupazione anticipata di immobili – Atto di indirizzo amministrativo.
Pag. 17165

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ALIMENTAZIONE 30 agosto 2007, n. 356
Attuazione Decreto legislativo 22 aprile 2004, n. 99 e successivi di applicazione – Approvazione dei criteri e disposizioni per il rilascio delle certificazioni sulle qualifiche imprenditoriali in agricoltura.
Pag. 17170

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ALIMENTAZIONE 31 agosto 2007, n. 359
Applicazione Decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102, articoli 2, 3 e 4. Riconoscimento della "Organizzazione di Produttori Olivicoli Brindisini s.c.a.r.l." sede legale in Brindisi.
Pag. 17213

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 11 settembre 2007, n. 919
Criteri e modalità per l'applicazione nell'anno 2007 della legge 29 luglio 1981, n. 394, di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1402/2007. Precisazioni ai requisiti richiesti dal bando.
Pag. 17216

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE LAVORI PUBBLICI 11 settembre 2007, n. 503
Legge regionale n. 13/01, art. 22 – Albo Regionale dei Collaudatori – 2° Aggiornamento.
Pag. 17217

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE PROGRAMMAZIONE 5 settembre 2007, n. 255
"Linee guida per la pianificazione strategica territoriale di Area Vasta". Proroga termini per la presentazione dei documenti relativi all'avvio del percorso di pianificazione strategica e del processo di valutazione ambientale strategica (VAS).
Pag. 17240

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE PROGRAMMAZIONE VIE DI COMUNICAZIONE 1 agosto 2007, n. 110
P.I.C. Interreg III B Archimed 2000-2006. Asse II "Trasporti e rete di comunicazione". Misura 2.1 "Sviluppo di trasporti efficaci e sostenibili". Progetto Med.In.Tra.D.E. (Mediterranean Integrated for Development Enterprises) "Assistente coordinatore e responsabile rendicontazione"; "Fornitore dei servizi grafici ed editoriali". Adempimenti contabili.
Pag. 17241

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE PROGRAMMAZIONE VIE DI COMUNICAZIONE 1 agosto 2007, n. 111
P.I.C. Interreg III B Archimed 2000-2006. Asse II "Trasporti e rete di comunicazione". Misura 2.1 "Sviluppo di trasporti efficaci e sostenibili". Progetto S.I.M.CO.DE.:IGT. "Esperto studi caratteristiche sociali"; "Esperto studi ambientali"; "Assistente coordinatore". Adempimenti contabili.
Pag. 17243

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI 4 settembre 2007, n. 352
D.P.R. n. 361 del 10.02.2000 – D.P.R. n. 616/77 – Opere Pie Casa di Riposo "Luigi Bilanzuoli" e "Corsi-Falcone-Ciani" con sede in Minervino Murge. Fusione per accorpamento ed approvazione statuto.
Pag. 17245

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BITONTO (Bari)
DECRETO 10 settembre 2007, n. 579
Esproprio. Rettifica.
Pag. 17291

CONSORZIO BONIFICA CAPITANATA FOGGIA
PROVVEDIMENTO 7 settembre 2007, n. 17934
Indennità d'esproprio.
Pag. 17293

CONSORZIO BONIFICA CAPITANATA FOGGIA
PROVVEDIMENTO 7 settembre 2007, n. 17935
Indennità d'esproprio
Pag. 17293

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

ASL BA BARI
Avviso pubblico per incarico provvisorio di Autista d'ambulanza. Riapertura termini.
Pag. 17294

ASL LE LECCE
Avviso di sorteggio commissione concorsi pubblici diversi.
Pag. 17297

ASL LE LECCE
Concorso pubblico per n. 1 posto di Ortottista. Riapertura termini.
Pag. 17297

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI
Concorso pubblico per n. 1 Borsa di studio per diplomati.
Pag. 17302

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA
Avviso di sorteggio commissione concorsi pubblici diversi.
Pag. 17306

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS CASTELLANA GROTTE (Bari)
Avviso pubblico per incarico di Direttore struttura complessa di Anestesia e Rianimazione.
Pag. 17307

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II BARI
Avviso pubblico per incarico di Medico competente per la sorveglianza sanitaria.
Pag.17310

COMUNE DI BARI
Avviso pubblico per n. 1 incarico di collaborazione per la gestione del Progetto Misura 6.2 azione b) Por Puglia 2000/2006.
Pag. 17311

COMUNE DI BARI
Avviso pubblico per n. 2 incarichi di collaborazione per la gestione del Progetto Misura 6.2 azione c) Por Puglia 2000/2006.
Pag. 17312

COMUNE DI BARI
Avviso pubblico per n. 2 incarichi di collaborazione per la gestione del Progetto Misura 6.2 azione b) Por Puglia 2000/2006.
Pag.17313

Rettifiche

REGOLAMENTO REGIONALE 16 luglio 2007, n. 18
"Regolamento Garanzie finanziarie relative alle attività di smaltimento e di recupero di rifiuti (D.Lgs. n.152/06). Criteri e modalità di presentazione e di utilizzo".
Pag.17316

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2007, n. 1203

Legge regionale e successive modifiche. Titolo I, art. 15, commi 1 e 1 bis – Definizione della particolare natura delle opere e del correlato carattere di particolare urgenza dei relativi lavori, per i quali è consentita l'espropriazione o l'occupazione anticipata di immobili – Atto di indirizzo amministrativo.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, dott. Onofrio INTRONA, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio regionale Espropri, confermata dal Dirigente f.f. del medesimo Ufficio e dal Dirigente del Settore LL.PP., riferisce quanto segue.

Com'è noto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 32 del 25.02.2005 è stata pubblicata la legge regionale 22 febbraio 2005 n. 3 recante, al Titolo I, disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità.

L'art. 3, comma 6, di detta legge dispone, fra l'altro, che l'Ufficio Regionale Espropri propone gli atti da adottare a cura della Giunta Regionale nell'esercizio delle proprie funzioni, ivi comprese quelle di indirizzo amministrativo previste dal successivo art. 4, concernenti la materia espropriativa.

La legge regionale in esame ha recato norme disciplinari o di dettaglio in materia di espropriazioni per pubblica utilità vigenti sul territorio pugliese, sia recependo alcune di quelle recate dal T.U. 327/'01 e s.m., sia innovando la disciplina recata da altre norme recate dallo stesso Testo Unico per specifiche fattispecie procedurali.

Fra le norme innovative recate dalla L.R. 3/'05 figura l'art. 15, il cui 1° comma prescrive che "Qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di particolare urgenza, definito tale anche in relazione alla particolare natura delle opere, l'autorità espropriante può disporre l'espropriazione o l'occupazione anticipata di immobili ... ".

La formulazione letterale di siffatta norma evidenzia palesemente il carattere di specialità della stessa, derivante dalla necessità dell'urgente avvio dei particolari lavori (od opere) da realizzare.

Successivamente, nel BURP n. 37 del 14.03.2007 è stata pubblicata l'ulteriore legge regionale 08 marzo 2007 n. 3, recante modifiche ed integrazioni al titolo I della L.R. 3/'05.

Il comma 1 lett. c) di tale legge integra l'art. 15 della l.r. 3/'05, aggiungendovi il comma 1 bis che attribuisce alla Giunta Regionale, nell'ambito della propria attività di indirizzo, la potestà di stabilire criteri idonei a definire la particolare natura delle opere ed il correlato carattere di particolare urgenza dei relativi lavori, per i quali è consentito all'autorità espropriante l'esercizio della facoltà prevista dal precedente 1° comma.

Al riguardo, al fine di comprendere la effettiva "ratio" di tale norma integrativa, occorre ribadire il carattere di specialità acquistato sia dalle norme regionali in esame, sia dagli analoghi artt. 22 e 22 bis del T.U. 327/'01, rispetto alla ordinaria procedura recata dai rispettivi testi legislativi che subordina l'inizio dei lavori di realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità (e quindi l'occupazione degli immobili allo scopo occorrenti) alla preventiva acquisizione coattiva ditali immobili.

La specialità di siffatte norme si estrinseca, invece, nella diversa e più celere procedura che si rende necessario espletare per la immediata (ed anticipata) immissione in possesso degli immobili e per la conseguente immediata esecuzione dei lavori a farsi, proprio in ragione della loro particolare natura e/o del carattere di particolare urgenza nell'avvio degli stessi.

Peraltro, l'espletamento ditale procedura speciale, che deroga le norme procedurali ordinarie previste dalla L.R. 3/'05, può comportare l'affie-

volimento delle garanzie di legge previste dal vigente ordinamento giuridico nazionale in favore dei proprietari espropriandi.

Le norme recate dall'art. 15 commi 1 e 1bis della L.R. 3/'05, al fine di limitare l'eventuale affievolimento ditali garanzie, si configurano quale condizione inderogabile per l'autorità espropriante a legittimare il ricorso a siffatta procedura speciale.

Tale legittimazione dovrà estrinsecarsi mediante la espressa, puntuale e motivata definizione della natura particolare delle opere a farsi e del carattere di particolare urgenza dei relativi lavori, che dovrà essere contenuta nella parte motiva del provvedimento che autorizza l'immediata immissione in possesso degli immobili da espropriare e risultare conforme agli appositi criteri fissati dalla Giunta Regionale.

Pertanto, al fine di consentire la dovuta attuazione del disposto di cui all'art. 15 comma 1 bis della L. R. 3/'05 e s.m. occorre stabilire:

Criteri idonei a definire la particolare natura delle opere ed il correlato carattere di particolare urgenza dei relativi lavori, per i quali l'autorità espropriante esercita la facoltà prevista dall'art. 15 1° comma della L.R. 3/'05.

Definizione della particolare natura delle opere

In relazione a siffatto adempimento, occorre preliminarmente individuare le tipologie di opere la cui particolare natura consente di giustificare il ricorso all'espropriazione o all'occupazione anticipata degli immobili occorrenti per la loro realizzazione.

A) Una prima tipologia può individuarsi in quelle opere (o lavori) che l'art. 147 del D.P.R. n. 554/'99 (regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici) definisce quali lavori di "somma urgenza".

La norma regolamentare definisce tali quei lavori (o opere) derivanti da "...circostanze che non consentono alcun indugio..." e ne impongono "...la immediata esecuzione ... per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità.".

Nell'ambito ditale definizione possono, dunque, configurarsi tutte quelle opere (o lavori) puntuali o lineari che risultano finalizzate a rimuovere siffatte persistenti ed immediate situazioni di pregiudizio, tanto conseguenti a calamità naturali o antropicamente provocate, quanto conseguenti a qualsivoglia altra causa di forza maggiore specificamente individuata.

Lo stato di persistente immediato pregiudizio alla pubblica incolumità, lo stato di calamità e la specifica causa di forza maggiore dovranno essere certificati con la redazione e sottoscrizione del verbale di somma urgenza previsto dall'art. 147 del regolamento 554/99.

In presenza di siffatto verbale, per la realizzazione di tutte le opere (o lavori) dichiarate di somma urgenza potrà, quindi, espletarsi la procedura speciale prevista dal 1° comma dell'art. 15 ex L.R. 3/'05, motivando adeguatamente il relativo provvedimento.

In proposito, occorre rilevare che le ulteriori disposizioni recate dal comma 2 - lett. b), c)- dello stesso art. 15 ex L.R. 3/'05 consentono all'autorità espropriante di esercitare analoga facoltà di pronuncia anticipata di esproprio o di autorizzazione all'occupazione anticipata di immobili, in modo discrezionale e senza alcuna predefinita istruttoria.

L'esercizio di tale facoltà discrezionale, peraltro, è limitato alla realizzazione di particolari opere, dalla stessa norma individuate, che possono anche risultare analoghe ad alcune di quelle rientranti nella tipologia in esame, ma che non risultano finalizzate a rimuovere persistenti situazioni di immediato pregiudizio alla pubblica incolumità.

La disposizione in esame, infatti, consente l'esercizio di siffatta facoltà "...senza particolari indagini e formalità..." (quindi anche in assenza di attestazioni di pregiudizio alla pubblica inco-

lumità), a condizione che essa risulti attinente alla realizzazione di sole opere di (generale) difesa del suolo, di consolidamento di (interi) abitati e di (specifica) regimazione di acque pubbliche (lett. b); ovvero che sia attinente alla realizzazione di infrastrutture (solo) lineari esclusivamente afferenti a servizi di telecomunicazioni, acque (reti idriche, irrigue e fognanti), energia, lavori stradali (lett. c.).

Pertanto, ove trattasi di realizzare le opere che rientrino nella generalità e/o nella specificità delle predeterminate tipologie previste dal comma 2 lett. b), c) ex art. 15 L.R.3/'05, potrà espletarsi la procedura speciale prevista dalla medesima norma regionale, pronunciando anticipatamente l'esproprio degli immobili occorrenti o autorizzandone l'occupazione anticipata, senza il ricorso alle modalità previste dal precedente 1° comma.

B) Una seconda tipologia di opere (puntuali), la cui particolare natura può giustificare il ricorso alla procedura speciale dettata dall'art. 15 della l.r. 3/'05, può configurarsi nelle infrastrutture occorrenti per lo svolgimento di attività produttive o di servizi, allo scopo previsti da vigenti disposizioni normative comunitarie, statali o regionali, che contribuiscano a promuovere o a favorire lo sviluppo socio-economico dell'intera collettività pugliese, ovvero di intere collettività a livello territoriale provinciale, intercomunale o comunale.

A titolo meramente esemplificativo, tali opere possono individuarsi nelle infrastrutture (anche private, ma appositamente dichiarate di pubblica utilità) destinate alla produzione industriale o artigianale (ad es., opifici) e/o alla commercializzazione (ad es., depositi) di manufatti o alla fornitura di servizi di pubblico interesse (ad es., infrastrutture concernenti il trasporto viario, ferroviario, aereo, marittimo), da insediare, ampliare o completare nell'ambito territoriale di una delle collettività innanzi indicate.

La promozione dello sviluppo socio-economico della collettività dovrà essere assicurata mediante la conclusione di appositi Accordi di Programma, attivati ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 267/00 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) o di altre specifiche norme legislative (statali o regionali), ad iniziativa di uno o più enti pubblici ovvero di uno o più soggetti privati interessati.

La conclusione dell'Accordo dovrà contenere la obbligatoria assunzione dell'impegno dei singoli partecipanti a collaborare alla relativa esecuzione, mediante lo svolgimento delle attività di rispettiva competenza, al fine di perseguire il raggiungimento dell'obiettivo strategico dell'Accordo stesso (sviluppo socio-economico territoriale), concretizzabile nella creazione di nuovi posti occupazionali o nell'incremento di quelli già esistenti, ovvero nella fornitura di servizi di pubblico interesse che, in rapporto al numero dei relativi abitanti, possano risultare particolarmente significativi e rilevanti per la collettività servita dall'opera (puntuale) da realizzare.

C) Altra tipologia di opere (puntuali), la cui particolare natura può giustificare il ricorso alla procedura speciale in questione, può configurarsi nelle infrastrutture, allo scopo previste da disposizioni normative comunitarie, nazionali o regionali (anche conseguenti al recepimento o alla ratifica di accordi o di trattati internazionali), che contribuiscano a promuovere o a favorire le strategie politiche sancite e formalmente deliberate dal governo nazionale o da quello regionale in materia di tutela ambientale e sanitaria del territorio e dei cittadini pugliesi.

A titolo meramente esemplificativo, tali opere possono individuarsi nelle infrastrutture (anche private, ma appositamente dichiarate di pubblica utilità) destinate alla produzione di beni (ad es., manufatti occorrenti per la produzione energetica da fonti rinnovabili e relative pertinenze) o alla fornitura di servizi di pubblico interesse, di particolare rilevanza (ad es., presidi ospedalieri o ambulatoriali ad elevata specializzazione), finalizzati ad assicurare il perseguimento della tutela ambientale e sanitaria, da insediare, ampliare o completare nell'ambito territoriale di una delle collettività innanzi indicate.

La strategia politica perseguita dovrà risultare deliberata con appositi provvedimenti del gover-

no nazionale o del governo regionale, adottati in attuazione delle disposizioni normative emanate nelle materie in questione, con i quali si faccia espresso riferimento (anche mediante la relativa programmazione e/o il relativo finanziamento) alle opere pubbliche o di pubblica utilità da realizzare sul territorio pugliese, idonee a promuoverne o a favorirne il perseguimento.

L'attuazione dei provvedimenti del governo nazionale o del governo regionale dovrà concretizzarsi con l'approvazione dei progetti definitivi o esecutivi delle singole opere pubbliche o di pubblica utilità, anche mediante conferenze di servizi (alle quali sia assicurata la partecipazione di terzi interessati, nelle forme previste dalle vigenti norme in materia), la cui favorevole conclusione consenta di acquisire, in unica sede, le eventuali varianti urbanistiche con contestuale espressa apposizione del vincolo espropriativo, la relativa dichiarazione di pubblica utilità, i permessi, le autorizzazioni, i nulla-osta e/o qualsivoglia atto amministrativo finalizzato alla concreta realizzazione delle stesse.

Ulteriori particolari tipologie di opere la cui realizzazione legittimi il ricorso alla procedura speciale in esame potranno essere definite dalla Giunta Regionale, all'atto in cui tale definizione si rendesse indispensabile.

Definizione del carattere di particolare urgenza nell'avvio dei relativi lavori.

In relazione a tale adempimento, occorre preliminarmente considerare che la norma legislativa in esame (art. 15 comma 1 bis L.R. 3/'05) dispone che la definizione del carattere di particolare urgenza dei lavori, per l'avvio dei quali è applicabile la procedura speciale dalla stessa recata, deve essere correlata alla particolare natura delle opere da realizzare.

Ne consegue che il carattere di particolare urgenza dei lavori dovrà essere definito rapportandolo alle tipologie di opere, per le quali sono stati proposti gli innanzi riportati criteri idonei a definirne la particolare natura, come individuate con le suelencate lett. A), B), C).

Pertanto, in relazione a siffatte tipologie di opere, si ritiene di poter formulare i seguenti criteri idonei a definire il carattere di particolare urgenza nell'avvio dei relativi lavori:

Tipologia di opere A)- Il carattere di particolare urgenza nell'avvio dei relativi lavori è evidentemente insito nella particolare natura delle stesse e consiste nella necessità di provvedere alla loro immediata esecuzione, al fine di rimuovere lo stato di persistente pregiudizio alla pubblica incolumità attestato con il verbale di somma urgenza.

Pertanto, la mera formale verbalizzazione della somma urgenza di tali lavori ne definirà automaticamente il carattere nell'avvio degli stessi.

L'Autorità Espropriante competente alla conclusione della procedura speciale prevista dall'art. 15 della L.R. 3/'05, con il provvedimento di pronuncia anticipata dell'esproprio o di autorizzazione all'occupazione anticipata degli immobili occorrenti per la realizzazione di siffatte opere, dovrà espressamente prendere atto del verbale di somma urgenza e dichiarare formalmente il carattere di particolare urgenza nell'avvio dei relativi lavori.

Tipologia di opere B)- La particolare urgenza dei lavori relativi a tali opere dovrà essere invocata da tutti i soggetti partecipanti all'Accordo di Programma concluso per la realizzazione delle stesse e motivata nel provvedimento approvativo dello stesso, mediante la formale ed espressa attestazione della finalità di perseguire tempestivamente la strategico obiettivo (sviluppo socio-economico territoriale) dell'Accordo.

La competente Autorità Espropriante, con il provvedimento di pronuncia anticipata dell'esproprio o di autorizzazione all'occupazione anticipata degli immobili occorrenti per la realizzazione di siffatte opere, dovrà espressamente prendere atto della predetta attestazione formulata con il provvedimento approvativo dell'Accordo di Programma e dichiarare formalmente il carattere di particolare urgenza nell'avvio dei relativi lavori.

Tipologia di opere C)- La particolare urgenza dei lavori relativi a tali opere, dovrà essere motivata nei provvedimenti di approvazione dei rispettivi progetti definitivi o esecutivi (ivi compresi quelli conseguenti alla favorevole conclusione di conferenze di servizi), mediante la formale ed espressa attestazione della finalità di perseguire tempestivamente lo strategico obiettivo politico di tutela ambientale o sanitaria.

La competente Autorità Espropriante, con il provvedimento di pronuncia anticipata dell'esproprio o di autorizzazione all'occupazione anticipata degli immobili occorrenti per la realizzazione di siffatte opere, dovrà espressamente prendere atto della predetta attestazione formulata con i provvedimenti approvativi dei progetti e dichiarare formalmente il carattere di particolare urgenza nell'avvio dei relativi lavori.

Premesso tutto quanto sopra, si propone l'adozione di apposito atto di indirizzo amministrativo, con il quale la Giunta Regionale stabilisca gli innanzi illustrati criteri idonei a definire la particolare natura delle opere ed il correlato carattere di particolare urgenza dei relativi lavori, per i quali l'autorità espropriante esercita la facoltà prevista dall'art. 15 1° comma della L.R. 3/'05, riservandosi di definire ulteriori particolari tipologie di opere la cui realizzazione legittimi il ricorso a siffatta procedura speciale, all'atto in cui tale definizione si rendesse indispensabile.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Dalla presente deliberazione non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle surriportate risultanze istruttorie, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione degli artt. 4 -comma 2 lett. b)- e 15 -comma 1 bis- della L.R. 3/'05 e s.m., trattandosi di materia rientrante nella competenza degli organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. K) della L.R. n. 7/'97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente f.f. dell'Ufficio Regionale Espropri e dal Dirigente del Settore LL.PP.;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di adottare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 4 -comma 2 lett. b)- e 15 -comma 1 bis -della L.R. 3/'05 e s.m., l'atto di indirizzo amministrativo concernente la fissazione dei criteri idonei a definire la particolare natura delle opere ed il correlato carattere di particolare urgenza dei relativi lavori, per i quali l'autorità espropriante esercita la facoltà prevista dall'art. 15 1° comma della medesima legge regionale, nella formulazione riportata in narrativa;

- di riservarsi di definire ulteriori particolari tipologie di opere la cui realizzazione legittimi il ricorso a siffatta procedura speciale, all'atto in cui tale definizione si rendesse indispensabile;

- di incaricare il Settore LL.PP. -Ufficio Regionale Espropri- per l'attuazione del presente atto di indirizzo;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito informatico regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 -comma 1 lett. a), b) - della L.R. 12.04.1994 n. 13.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ALIMENTAZIONE 30 agosto 2007, n. 356

Attuazione Decreto legislativo 22 aprile 2004, n. 99 e successivi di applicazione – Approvazione dei criteri e disposizioni per il rilascio delle certificazioni sulle qualifiche imprenditoriali in agricoltura.

L'anno 2007 il giorno 30 del mese di agosto nella sede del Settore Alimentazione presso l'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, Lungomare Nazario Satiro 45/47 -Bari

Il funzionario dell'Ufficio Associazionismo ed Alimentazione, Dr Piergiorgio Laudisa, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, riferisce quanto segue:

Vista la legge 9 maggio 1975 n 153 attuazione delle direttive del consiglio delle Comunità europee per la riforma dell'agricoltura ed in particolare l'articolo 12 che introduce la definizione di imprenditore agricolo a titolo principale;

Visto il decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo a norma dell'articolo 7 del della legge 5 marzo 2001, n 57" ed in particolare l'articolo 10 che modifica, integrandola, la definizione di imprenditore agricolo a titolo principale fornita dalla legge 153/75;

Visto il Decreto Legislativo 22 aprile 2004, n. 99 "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), e e), della legge 7 marzo 2003, n. 38" all'articolo 1 viene introdotta la figura dell'imprenditore agricolo professionale (di seguito IAP) che sostituisce ai fini della normativa statale e regionale la figura dell'imprenditore agricolo a titolo principale introdotta dall'articolo 12 della legge 153/75 che viene difatti abrogato;

Visto il Decreto Legislativo 27 maggio 2005, n. 101 "Ulteriori disposizioni per la modernizzazione dei settori dell'agricoltura e delle foreste, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38." che ha tra l'altro apportato modifiche al citato D. Lgs. 99/2004 e così come modificato dal decreto legislativo n 101/2005 ha attribuito alle Regioni il compito di accertare il possesso dei requisiti di tempo di reddito e di professionalità necessari per L'ottenimento della qualifica di imprenditore agricolo professionale;

Considerato che in relazione alle sostanziali novità introdotte dai citati decreti legislativi 99/2004 e 101/2005 occorre fornire chiarimenti e disposizioni operative per la corretta ed uniforme attuazione della richiamata norma in tutto il territorio regionale;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

Di adottare in tutto il territorio regionale i "Criteri e le disposizioni per il rilascio delle certificazioni sulle qualifiche imprenditoriali in agricoltura", di cui all'allegato 1 che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di stabilire che detti criteri e disposizioni rappresentano la base minima delle procedure per il rilascio delle certificazioni e possano essere modificate o integrate dal Dirigente del Settore Alimentazione al fine rendere le singole istruttorie più esplicative o allorquando specifiche esigenze lo richiedano.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n° 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia;

Il sottoscritto attesta che il procedimento istrut-

torio loro affidato, è stato espletato nei pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale é comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
Dr. Piergiorgio Laudisa

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ALIMENTAZIONE

Vista la proposta del funzionario di adozione dei criteri e disposizioni per il rilascio delle certificazioni sulle qualifiche imprenditoriali in agricoltura;

Ritenuto, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

Vista la Legge Regionale n° 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n° 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

DETERMINA

Di adottare in tutto il territorio regionale i "Criteri e le disposizioni per il rilascio delle certificazioni sulle qualifiche imprenditoriali in agricoltura", di cui all'allegato 1 che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di stabilire che detti criteri e disposizioni rappresentano la base minima delle procedure per il rilascio delle certificazioni e possano essere modificate o integrate dal Dirigente del Settore Alimentazione ai fine di rendere le singole istruttorie più esplicative o allorquando specifiche esigenze lo richiedano.

Di incaricare l'Ufficio Associazionismo e Alimentazione dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari di notificare il presente provvedimento agli Uffici Provinciali Alimentazione di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto;

Di incaricare l'Ufficio Associazionismo e Alimentazione di far pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. sito della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n° 13 del 12/4/1994;

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del Bilancio Regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto, non essendoci adempimenti di competenza del Settore Ragioneria, non viene trasmesso al - predetto Settore;

Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto di n° 3 (tre) facciate e di un allegato di n. 43 pagine ed è redatto in duplice originale dei quali, uno sarà inviato al Settore Segreteria della Giunta Regionale e uno sarà custodito agli atti del Settore Alimentazione.

Copia del presente atto sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari mentre non viene trasmessa all'Assessorato al Bilancio - Settore Ragioneria poiché non vi è alcun impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento sarà affisso all'albo del Settore Alimentazione.

IL DIRIGENTE del SETTORE ALIMENTAZIONE
Antonio Frattaruolo

ALLEGATO 1

Criteri e disposizioni per il rilascio delle certificazioni sulle qualifiche imprenditoriali in agricoltura

Si fa riferimento al decreto legislativo n. 99 del 29 marzo 2004, integrato con decreto legislativo n° 101 del 27 maggio 2005, attuativo del disposto dell'art. 1 della legge 7 marzo 2003, n. 38, e successive modifiche ed integrazioni, il quale definisce la figura dello "imprenditore agricolo professionale "(IAP)" abrogando l'articolo 12 della legge 9 maggio 1975, n. 153 che, a sua volta, aveva delineato la figura dell'imprenditore agricolo a titolo principale (IATP) al quale venivano riconosciute dalla vigente normativa alcune agevolazioni fiscali ed in materia di concessione edificatoria in zona rurale.
Si fa altresì riferimento alle richieste di chiarimenti ed indicazioni operative pervenute da parte degli Uffici Provinciali Alimentazione in merito alle specifiche competenze nonché alla tipologia e modalità di rilascio delle certificazioni in oggetto.
In conseguenza di quanto sopra richiamato, si ritiene necessario ed urgente fornire agli Uffici periferici i richiesti chiarimenti ed indicazioni al fine di uniformare ed agevolare lo svolgimento del procedimento amministrativo e rendere un servizio più rapido ed efficiente agli imprenditori agricoli interessati.
A tal fine di seguito saranno richiamate, oltre alla definizione della nuova qualifica di imprenditore agricolo professionale, per la quale vengono fornite le necessarie informazioni per il rilascio della relativa certificazione, anche le definizioni di imprenditore agricolo di cui all'art. 2135 del codice civile, come aggiornato dal decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, di coltivatore diretto, di cui alla legge n. 454/1961, che beneficia, tra l'altro, delle agevolazioni previste dal decreto legislativo n. 114/1948 e dalla legge n. 604/1954, dalla legge n. 590/1965 e dalla legge n. 817/1971 e successive modifiche ed integrazioni sulla formazione della proprietà coltivatrice, e di imprese familiari.

1. L'imprenditore agricolo

Al fine di agevolare lo svolgimento della richiamata competenza si ritiene propedeutico richiamare quanto precisato dal D.Lgs. n. 228/2001 in merito alla figura dell'imprenditore agricolo, di cui all'art. 2135 del codice civile ed alle attività che devono essere considerate agricole.
L'articolo 2135 del codice civile, aggiornato dall'art. 1 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, definisce "imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali ed attività connesse".
Tale definizione vale sia per le persone fisiche che per le persone diverse da quelle fisiche (società di persone, società di capitali, società cooperative).
Per coltivazione del fondo, per silvicoltura e per allevamento di animali si intendono le attività dirette alla cura e allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine.
Si considerano "connesse" alle precedenti, le attività, svolte dallo stesso imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali; vi rientrano, inoltre, le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale nonché le attività di ricezione ed ospitalità. Tra quest'ultime rientrano le attività agrituristiche che, come precisato dall'art. 3 del medesimo D.Lgs. n. 228/2001, comprendono, ancorché svolte all'esterno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa, l'organizzazione delle attività ricreative, culturali e didattiche, di pratica sportiva, escursionistiche e di ippoturismo finalizzate ad una migliore fruizione e conoscenza del territorio nonché alla degustazione dei prodotti aziendali, ivi compresa la mescita del vino.
Come accennato, le attività di trasformazione, valorizzazione e vendita possono avere ad oggetto anche prodotti acquistati da terzi, purché i prodotti aziendali risultino prevalenti rispetto a quest'ultimi. Al riguardo, si evidenzia che, al fine di verificare la prevalenza, è necessario confrontare in termini quantitativi i beni ottenuti dall'attività agricola principale e i prodotti acquistati da terzi, fermo restando che i prodotti acquistati devono comunque essere prodotti agricoli (ad esempio, uva per la produzione del vino).
Infine, aspetto più innovativo della norma, sono ricondotte all'area dell'impresa agricola le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda, a condizione che la maggior parte delle attrezzature impiegate per le prestazioni di servizi siano anche utilizzate normalmente nell'azienda agricola.
Sono considerate attività agricole anche le seguenti:

1. attività di acquacoltura e connesse attività di prelievo, sia in acque dolci, sia in acque salmastre sempre che i redditi che ne derivano siano prevalenti rispetto a quelli di altre attività economiche non agricole svolte dallo stesso soggetto;
2. attività di coltivazione dei funghi;

3. attività ortoflorivivaistica, a condizione che le piante o i fiori vengano coltivati fino ad ottenere un incremento qualitativo o quantitativo;
4. attività cinotecnica.

L'imprenditore agricolo definito dal Codice Civile rappresenta la figura più "semplice" di imprenditore operante in agricoltura.
Al fine di poter attribuire ad un soggetto la qualifica di Imprenditore agricolo ai sensi del Codice Civile - in base alla definizione stessa del concetto di imprenditorialità - il soggetto deve produrre per la commercializzazione e non per l'autoconsumo.
L'imprenditore agricolo, in quanto imprenditore, deve ordinariamente essere in regola con gli adempimenti che la normativa prescrive per qualsiasi imprenditore e quindi deve essere in possesso di iscrizione I.V.A. per l'attività agricola; inoltre, tranne che per i soggetti rientranti in categorie esentate, deve essere in possesso di iscrizione alla C.C.I.A.A. per l'attività agricola e all' INPS per la previdenza agricola.
Occorre infatti tenere conto che le norme di settore (civilistiche e previdenziali) relativamente ad alcune categorie di soggetti (in genere per volumi di affari o dimensioni aziendali inferiori a certi limiti) non richiedono l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e/o all'I.N.P.S.; pertanto possono essere considerati imprenditori agricoli, anche senza essere iscritti alla C.C.I.A.A. o all'I.N.P.S., i soggetti rientranti in tali categorie esentate.
Comunque, il soggetto che esercita attività agricola (e cioè coltivazione del fondo e/o selvicoltura e/o allevamento di animali e/o attività connesse), che risulta essere in possesso di Partita IVA per l'attività agricola (nonché, se non rientrante nelle fasce di esenzione, di iscrizione alla C.C.I.A.A. per l'attività agricola e all'INPS per la previdenza agricola), può essere considerato Imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, senza necessità di ulteriori accertamenti, anche se esercita in modo prevalente un'altra attività.
Il possesso dei requisiti di Imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile non è comunque di per sé sufficiente per l'accesso a tutte le agevolazioni previste per il settore agricolo dalle varie normative.
Molte di tali agevolazioni sono infatti riservate alle figure professionali di seguito descritte.

2. L'imprenditore agricolo professionale (IAP)

L'art. 1 del D.Lgs. n. 99/2004 definisce "imprenditore agricolo professionale (IAP) colui il quale, in possesso di conoscenze e competenze professionali ai sensi dell'art. 5 del Reg. (CE) n. 1257 del Consiglio del 17 maggio 1999, dedichi alle attività agricole di cui all'art. 2135 del codice civile, direttamente o in qualità di socio di società, almeno il 50% del proprio tempo di lavoro complessivo e che ricavi dalle attività medesime almeno il 50% del proprio reddito globale da lavoro".
Nel caso che l'imprenditore operi nelle zone svantaggiate di cui alla direttiva CEE 268/75 e all'art. 17 del predetto Reg. CE n. 1257/1999 i requisiti sopra richiamati sono ridotti dal 50% al 25%.
L'elenco dei Comuni ricadenti in zone svantaggiate è riportato nelle direttive CEE 273/75 e 167/84.
I requisiti previsti per le zone svantaggiate a favore dell'Imprenditore Agricolo Professionale si applicano quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il centro aziendale ricade all'interno dell'area svantaggiata;
- almeno il 50% della Superficie Agricola Utilizzabile (SAU) si trovi in area svantaggiata.

Le pensioni di ogni genere, gli assegni ad esse equiparati, le indennità e le somme percepite per l'espletamento di cariche pubbliche, ovvero in associazioni ed altri enti operanti nel settore agricolo, oltre ai redditi non da lavoro come ad esempio i redditi da capitale e da fabbricati, sono escluse dal computo del reddito globale da lavoro.
Nel caso delle società di persone e cooperative, ivi incluse le cooperative di lavoro, l'attività svolta dai soci nella società, in presenza dei requisiti di conoscenze e competenze professionali, tempo lavoro e reddito sopra richiamati, è idonea a far acquisire ai medesimi la qualifica di imprenditore agricolo professionale e al riconoscimento dei requisiti per i soci lavoratori.
Per gli amministratori di società di capitali, l'attività svolta nella società in presenza dei predetti requisiti di conoscenze e competenze professionali, tempo di lavoro e reddito, è idonea a far acquisire ai medesimi amministratori la qualifica di imprenditore agricolo professionale.
Lo status di IAP, oltre che alle persone fisiche viene riconosciuto anche alle persone giuridiche quali le società di persone, cooperative e di capitali, anche a scopo consortile, qualora abbiano quale oggetto sociale esclusivamente l'esercizio delle attività agricole di cui all'art. 2135 del codice civile e siano rispettivamente in possesso dei seguenti requisiti:

1. Società di persone: almeno un socio sia in possesso della qualifica di IAP; nel caso di società in accomandita la qualifica deve essere posseduta da un socio accomandatario.
2. Società di capitali o cooperative, quando almeno un amministratore, che in caso di cooperative deve essere anche socio, sia in possesso della qualifica di IAP.

La qualifica di imprenditore agricolo professionale può essere apportata da parte dell'amministratore ad una sola società.

Viene altresì stabilito che qualunque riferimento della legislazione vigente all'imprenditore agricolo a titolo principale s'intende riferito alla figura dello IAP. Pertanto, le agevolazioni fiscali o di altra natura previste per l'IATP sono riconosciute agli imprenditori agricoli, siano essi persone fisiche o giuridiche che possiedano la qualifica di IAP.
Nel caso che l'IAP persona fisica sia iscritto nella gestione assistenziale e previdenziale può beneficiare, secondo quanto previsto dal comma 4° dell'art. 1, delle agevolazioni in materia di imposizione indiretta e creditizie previste per le persone fisiche con la qualifica di coltivatori diretti.
La perdita dei requisiti di cui al precedente capoverso entro cinque anni dalla data di applicazione delle agevolazioni ricevute in qualità di IAP determina la decadenza delle agevolazioni ricevute.
Uno IAP - pur se regolarmente iscritto alla gestione INPS - può ancora richiedere le agevolazioni previste dalla Legge n°36/77 nei casi in cui scelga di non impegnarsi all'obbligo di coltivazione o conduzione per 5 anni, fermo restando l'obbligo di destinazione agricola del terreno per 10 anni.
Nel caso in cui i requisiti soggettivi di IAP non siano già conseguiti al momento dell'atto, il soggetto può richiedere le agevolazioni di cui alla legge L. 36/77, D.P.R. 131/86 e D.lgs 347/90 impegnandosi a conseguire la qualifica nei tre anni successivi.
Nel caso di Società IAP la qualifica deve essere dimostrata agli Uffici regionali preposti, entro i due anni successivi alla richiesta di agevolazioni, dalla persona fisica che apporta la qualifica alla Società.
Non sono ammissibili ai benefici di cui al D.lgs 99/04 gli acquisti di fondi affittati (perché non ne permettono la conduzione), gli acquisti di soli fabbricati rurali, mentre possono essere ammessi ai benefici fiscali anche gli acquisti di sole quote di terreno anche nei casi in cui l'acquisto di quota non determini il consolidamento dell'intero.
Le indennità e le somme percepite per l'attività svolta in società agricole di persone, cooperative, di capitali, anche a scopo consortile, sono considerati, per le finalità previste dall'art. 1 del D.Lgs. n. 99/2004, redditi da lavoro derivanti da attività agricole e consentono l'iscrizione del soggetto interessato nella gestione previdenziale ed assistenziale per l'agricoltura.
Per lo IAP persona fisica, anche nel caso sia socio di società di persone, di cooperative o amministratore di società di capitali vige l'obbligo dell'iscrizione alla gestione previdenziale ed assistenziale per l'agricoltura.
Ai soci lavoratori di cooperative si applica l'art. 1, comma 3, della legge 3 aprile 2001, n. 142.
In relazione a ciò anche gli IAP aventi i predetti requisiti potranno beneficiare, in caso di acquisto di terreni agricoli, della riduzione dell'imposta catastale all'1% e del pagamento dell'imposta di registro ed ipotecaria nella misura fissa ciascuna come per legge.
In caso di acquisto di terreni da parte di IAP si applicano le medesime procedure previste per i coltivatori diretti. Nella fattispecie è necessario che in sede di registrazione dell'atto di acquisto del terreno venga prodotto l'attestato di imprenditore agricolo professionale rilasciato dai competenti Uffici Provinciali Alimentazione.
Le disposizioni previste per l'IAP si applicano anche ai soggetti persone fisiche o società che, pur non in possesso dei requisiti di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 1 del D.Lgs. n. 99/2004, si siano iscritti nell'apposita gestione dell'INPS ed abbiano presentato istanza di riconoscimento della qualifica agli Uffici Provinciali Alimentazione competenti, che rilasciano apposita certificazione, avente carattere di attestazione provvisoria.
Entro ventiquattro mesi dalla presentazione della predetta istanza di riconoscimento, il soggetto interessato deve dimostrare di aver raggiunto i requisiti previsti dai sopra citati commi, pena la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti.
Per quanto attiene il requisito dell'esclusività agricola nell'oggetto sociale delle società, a cui può essere riconosciuta la qualifica di IAP, ricordiamo quanto previsto dall'art. 2 del citato D.Lgs. n. 99/2004, integrato con il D.lgs n.101/05.
I primi due commi dell'art. 2 (Società agricole) citato prevedono che:

1. La ragione sociale o la denominazione sociale delle società che hanno quale oggetto sociale l'esercizio esclusivo delle attività di cui all'articolo 2135 del codice civile deve contenere l'indicazione di "società agricola".
2. Le società costituite alla data di entrata in vigore del presente decreto, che abbiano i requisiti di cui al presente articolo, devono inserire nella ragione sociale o nella denominazione sociale la indicazione di «società agricola» ed adeguare lo statuto, ove redatto. Le predette società sono esentate dal pagamento di tributi e diritti dovuti per l'aggiornamento della nuova ragione sociale o denominazione sociale negli atti catastali e nei pubblici registri immobiliari, o per ogni altro adempimento necessario.

È importante sottolineare che il comma 4 del medesimo art. 2 del decreto in argomento riconosce alle società agricole, che rivestono la qualifica di IAP in base a quanto previsto dal comma 3, art. 1, del medesimo decreto, le agevolazioni tributarie in materia di imposizione indiretta e creditizie stabilite dalla normativa vigente a favore delle persone fisiche in possesso della qualifica di coltivatore diretto. La perdita dei requisiti di cui all'art. 1, comma 3, entro i cinque anni dalla data di applicazione delle agevolazioni ricevute in qualità di IAP, determina la decadenza dalle agevolazioni medesime.
In relazione a ciò ed alle previsioni, in precedenza richiamate, del comma 4 dell'art. 1 consegue che le società agricole di cui al comma 3, dell'art. 1, possono beneficiare delle agevolazioni tributarie in materia di imposizione diretta e creditizie stabilite dalla normativa vigente a favore delle persone fisiche in possesso

della qualifica di coltivatore diretto, qualora i soci o gli amministratori (in relazione alla forma societaria) che rivestono individualmente la qualifica di IAP siano iscritti nella gestione previdenziale ed assistenziale.
Le agevolazioni fiscali di cui al comma 4, art. 2, vengono altresì riconosciute alle società agricole di persone con almeno un socio coltivatore diretto, alle società agricole di capitali con almeno un amministratore coltivatore diretto, alle società cooperative con almeno un amministratore socio coltivatore diretto, purché siano iscritti alla relativa gestione previdenziale ed assistenziale. Nel caso che le agevolazioni siano richieste dalla società non possono essere concesse anche al coltivatore diretto socio od amministratore. La perdita di tali requisiti entro i cinque anni dalla data di applicazione delle agevolazioni ricevute determina la decadenza dalle agevolazioni medesime.

2.a Riconoscimento della qualifica di IAP a persone fisiche

È imprenditore agricolo professionale colui che svolgendo attività agricola, in qualità di titolare di impresa agricola ovvero coadiuvante in forma stabile e permanente in impresa agricola ovvero di socio di società agricola, possiede contemporaneamente tre requisiti:
a) possiede adeguate conoscenze professionali (requisito della professionalità)
b) dedica all'attività suddetta almeno il 50% del proprio tempo di lavoro complessivo (requisito del tempo dedicato)
c) ricava dalla medesima attività almeno il 50% del proprio reddito globale da lavoro (requisito del reddito ricavato).
Relativamente ai requisiti di cui alle precedenti lettere b) e c), per l'imprenditore che operi nelle zone svantaggiate di cui alla direttiva CEE 268/75 e dall'articolo 17 del citato regolamento (CE) n. 1257/1999, le percentuali sono ridotte al 25%.
Le imprese agricole singole e associate nelle quali il richiedente la qualifica svolge la sua attività, devono essere titolari di partita IVA, iscritte presso la Camera di Commercio al Registro delle Imprese - Sezione speciale imprenditori agricoli o Sezione coltivatori diretti o Sezione speciale imprese agricole - e le cooperative agricole iscritte alla Sezione III dell'Albo prefettizio, fatti salvi gli effetti di cui al decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220.
Ai fini istruttori è necessario che il richiedente dimostri la sua posizione previdenziale (iscrizione all'INPS, sia pure con riserva nel caso di IAP non ancora iscritto).
In caso di giovani agricoltori al primo insediamento o comunque di imprenditori all'inizio della propria attività quali titolari di azienda agricola e che, quindi, non dispongono ancora dei sopraelencati requisiti ma intendono raggiungerli entro i due anni dalla data di presentazione della istanza di riconoscimento, si potrà rilasciare la certificazione sotto condizione con l'impegno, da parte dell'interessato di richiedere l'accertamento dell'avvenuto raggiungimento dei requisiti entro la scadenza di tre anni.

2.a - 1 Verifica del requisito della professionalità

Per il riconoscimento della qualifica di IAP è necessaria la verifica del possesso in capo al richiedente di conoscenze e competenze professionali ai sensi dell'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1257/1999, del Consiglio.
La capacità professionale è presunta per la persona che:

a) abbia esercitato per almeno 3 anni di attività agricola, documentati con possesso di Partita IVA (in qualità di titolare di azienda agricola) o iscrizione all'INPS per la previdenza agricola (in qualità di titolare o coadiuvante di azienda agricola, oppure di lavoratore agricolo subordinato (o forestale per le aziende ad indirizzo forestale) di cui alla legge 8 agosto 1972 n. 457 e succ. mod. ed integrazioni);

oppure:

b) sia in possesso di un titolo di studio in discipline agrarie o di una certificazione di partecipazione e superamento dell'esame finale di un corso di formazione professionale appositamente istituito e riconosciuto dall'Amministrazione regionale.

c) In mancanza delle condizioni sopra indicate, il requisito della capacità può essere accertato dall'Ufficio regionale di competenza attraverso una commissione regionale nominata appositamente dal Dirigente di Settore e composta da almeno tre funzionari competenti.

d) Il possesso del requisito della capacità professionale qualora non rientri nelle ipotesi sopra descritte potrà essere conseguito esercitando per due anni attività agricola come titolare o coadiuvante familiare ottenendo il riconoscimento della qualifica sotto condizione (rilascio di certificazione provvisoria).

2.a - 2 Verifica del requisito del tempo dedicato

Si ritiene opportuno che la verifica di tale requisito sia effettuata deduttivamemte a partire dalla dimensione e caratteristiche (ordinamento produttivo) dell'impresa agricola cui si dedica il richiedente.

Anche in tal caso si farà riferimento alle tabelle regionali dei valori medi di impiego di manodopera, approvate con Delib. G.R. 28 luglio 1997, n. 6191 e aggiornate con quelle aggiuntive riportate in questa Determina (che ne costituiscono parte integrante), che per ogni tipologia di coltivazione o di allevamento riportano il fabbisogno di manodopera per ettaro di superficie o per capo allevato espresso in ore/anno.
I dati desumibili dalle tabelle devono essere intesi comunque in modo indicativo essendo facoltà dell'Ufficio titolare del riconoscimento integrare, per tipologie di attività non comprese nelle tabelle, ovvero distaccarsi motivatamente, per quanto riguarda le risultanze della comparazione tra attività e ore di lavoro necessarie, in presenza di casi specifici opportunamente motivati dal richiedente mediante un'analisi dell'impiego di manodopera elaborata da un tecnico competente in discipline agrarie, abilitato ed iscritto ad albo o collegio professionale. A tal fine è possibile prevedere un accertamento tecnico in azienda per prendere diretta visione dell'ordinamento produttivo effettivamente praticato nonché delle tecniche di coltivazione e/o allevamento adottate.
Il requisito deve intendersi posseduto se si verifica che il fabbisogno di manodopera dell'azienda non è inferiore al cinquanta per cento del monte ore annuo previsto per un lavoratore agricolo pari a 1.800.
Secondo le previsioni del D.Lgs. n. 99/2004, articolo 1 comma 1, il tempo dedicato dal soggetto richiedente alle attività agricole svolte nell'ambito di società (società di persone, cooperative o di capitali) qualora lo statuto delle stesse preveda quale oggetto sociale l'esercizio esclusivo delle attività agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile, è da comprendere nel computo del tempo di lavoro dedicato all'agricoltura. A tal fine il soggetto dovrà dimostrare il fabbisogno totale di manodopera relativo alle attività agricole della società che potrà essere imputato allo stesso richiedente pro quota secondo la sua quota di partecipazione nella società stessa.
Il tempo dedicato alla eventuale attività extra-agricola dev'essere ricavato dalle documentazioni relative a tale attività, prodotte dal soggetto interessato, o in altro modo ritenuto opportuno dall'Ufficio istruttore della richiesta di riconoscimento della qualifica di IAP.
In ogni caso, il tempo dedicato all'attività agricola deve essere ricondotto al tempo lavorativo totale annuale di una unità lavorativa attiva, storicamente pari a 287 giornate di 8 ore ciascuna (corrispondenti a una ULU = Unità Lavorativa Uomo) in agricoltura, mentre per le attività extra-agricole dev'essere ricondotto al valore di 230 giornate lavorative che si assume come valore medio dell'impiego a tempo pieno nel settore extra-agricolo.
Pertanto, **non** può essere considerato Imprenditore Agricolo Professionale il soggetto che svolga attività lavorativa extra-agricola per un tempo superiore:

- alle 115 giornate in un anno (metà di una unità lavorativa impiegata a tempo pieno) in zona non svantaggiata;
- per un tempo superiore alle 172,5 giornate in un anno (tre quarti di una unità lavorativa impiegata a tempo pieno) in zona svantaggiata.

In conclusione, il requisito del tempo di lavoro si ritiene soddisfatto qualora:

* **Zone non svantaggiate**: devono essere soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:
- l'imprenditore dedica all'attività agricola almeno il 50% del proprio tempo complessivo di lavoro, purché, comunque, l'attività extra-agricola svolta non richieda più di 115 giornate in un anno (metà di una unità lavorativa impiegata a tempo pieno).
- l'azienda agricola deve avere una estensione tale da richiedere almeno 104 giornate convenzionali di lavoro in un anno.

* **Zone svantaggiate**: devono essere soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:
- l'imprenditore dedica all'attività agricola almeno il 25% del proprio tempo complessivo di lavoro purché, comunque, l'attività extra-agricola svolta non richieda più di 172,5 giornate in un anno (tre quarti di una unità lavorativa impiegata a tempo pieno).
- l'azienda agricola deve avere una estensione tale da garantire all'attività agricola almeno 104 giornate convenzionali di lavoro in un anno.

Schematizzando quanto sopra esposto:

figura professionale	tempo di lavoro	reddito da lavoro	ampiezza minima azienda (espressa in g.te convenz.)	g.te lavorative annue convenzionali	Iscriz. INPS	P. IVA	Iscrizione C.C.I.A.A.
persone fisiche							
Coltivatore Diretto	100%	100%	104 g.te lav. Conv.	287 g.te lav. convenzionali	sì	sì	sì
Imprenditore ex-art.2135 CC	---	---	---	---	sì (eccetto categorie esentate)	sì	sì (eccetto categorie esentate)
I.A.P. zona non svantaggiata	almeno 50%	almeno 50%	104 g.te lav. Conv	max. 115 g.te conv. lav./anno nel settore extragricolo	sì	sì	sì
I.A.P. zona svantaggiata	almeno 25%	almeno 25%	104 g.te lav. conv	max. 172,5 g.te conv. lav./anno nel settore extra-agricolo	sì	sì	sì
persone diverse da quelle fisiche							
società semplici	Almeno 1 **socio** deve essere IAP (come sopra definito) e l'azienda deve avere una ampiezza minima di 104 giornate di lavoro convenzionali				sì	sì	sì
società in accomandita	almeno 1 **socio accomandatario** deve essere IAP e l'azienda deve avere una ampiezza minima di 104 giornate di lavoro convenzionali				sì	sì	sì
società di capitali	Almeno 1 **amministratore** deve essere IAP e l'azienda deve avere una ampiezza minima di 104 giornate di lavoro convenzionali				sì	sì	sì
società cooperative	Almeno 1 **socio amministratore** deve essere IAP e l'azienda deve avere una ampiezza minima di 104 giornate di lavoro convenzionali				sì	sì	sì

FABBISOGNO DI LAVORO (ESPRESSOIN ORE) * PER ETTARO - COLTURA E/O PER CAPO DI BESTIAME ADULTO ALLEVATO

COLTURE	PROVINCIA				
	BARI	BRINDISI	FOGGIA	LECCE	TARANTO
ARBOREE					
Vite:					
- allevata ad alberello	350	350	350	350	350
- allevata a spalliera	420	420	420	420	420
- allevata a tendone - uva da vino	480	480	480	480	480
- allevata a tendone - uva da tavola	700	700	700	700	700
- allevata a tendone coperto - uva da tavola	850	850	850	850	850
Olivo					
Olivo da olio:					
- sesto d'impianto tradizionale	280	280	280	280	280
- sesto d'impianto intensivo	380	380	380	380	380
Olivo da mensa:	520	520	520	520	520
Fruttiferi					
Actinidia	500	500	500	500	500
Agrumi	600	600	720	600	600
Albicocco, susino	420	420	420	420	420
Ciliegio	470	470	470	470	470
Mandorlo	220	220	220	220	220
Melo	450	450	450	450	450
Nettarina, pesco e percoco	500	500	500	500	500
ERBACEE					
Cereali	45	35	30	35	45
Mais da granella	95	95	95	95	95
Sorgo	65	65	65	65	65
Legumi secchi	50	50	40	50	50
Barbabietola	160	160	160	160	160
Colza	45	35	30	35	45
Girasole	40	40	40	40	40
Soia	40	40	40	40	40
Tabacco	650	650	650	650	650
Ortaggi irrigui in pieno campo: - cicoria, cipolla, cocomero, melone, finocchio, insalata, zucchina, sedano, carota	420	420	420	420	420
- melanzana, peperone	520	520	520	520	520
- carciofo	600	600	600	600	600
- asparago	800	800	800	800	800
- fragola	3.500	3.500	3.500	3.500	3.500
- cavolo e cavolfiore, fava fresca, patata, broccolo	300	300	300	300	300
- prezzemolo, spinacio	100	100	100	100	100
- pomodoro mensa	650	650	650	650	650
- pomodoro industria (raccolta meccanica)	400	400	400	400	400
- pomodoro industria (raccolta manuale)	600	600	600	600	600
Ortaggi irrigui in coltura protetta	**(1)**	**(1)**	**(1)**	**(1)**	**(1)**
Vivai di piante ortive in coltura protetta	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000
Fiori in pieno campo	1.500	1.500	1.500	1.500	1.500
Fiori recisi in coltura protetta:					
- garofano	17.000	17.000	17.000	17.000	17.000
- rosa	8.500			5.500	
- bulbose in genere	3.000			2.700	
- gerbera, gipsophila	9.000			6.000	
Piante ornamentali in vaso in coltura protetta	20.000				
Verde ornamentale	1.000			1.000	

FABBISOGNO DI LAVORO (ESPRESSOIN ORE) * PER ETTARO - COLTURA E/O PER CAPO DI BESTIAME ADULTO ALLEVATO

COLTURE	PROVINCIA				
	BARI	BRINDISI	FOGGIA	LECCE	TARANTO
FORAGGERE					
Erbai:					
- granoturco e sorgo (mat. Cerosa)	55	55	55	55	55
- medica	70	70	70	70	70
- erbai polifiti ed altri monofiti	60	60	60	60	60
Pascolo	5	5	5	5	5
Prato - pascolo	25	25	25	25	25
Bosco e pascolo arborato	15	15	15	15	15
Terreni a riposo (set-aside, maggese, ecc.)	10	10	10	10	10
ALLEVAMENTI (2)					
Bovino da latte:					
- stabulazione fissa	100	100	100	100	100
- stabulazione libera	55	55	55	55	55
Bovino da carne	40	40	40	40	40
Bufalino	55	55	55	55	55
Equino	30	30	30	30	30
Ovi-caprino:					
- da latte con mungitura meccanica	12	12	12	12	12
- da latte con mungitura manuale	20	20	20	20	20
- da carne	8	8	8	8	8
Suino	15	15	15	15	15
Cunicolo	1	1	1	1	1
Avicolo	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5

(1) I dati si intendono aumentati del 20% rispetto alle stesse colture in pieno campo

(2) Per la conversione in Unità di Bestiame Adulto (UBA) vedasi allegato I al Reg. CEE 2328/91

Tabelle aggiuntive

Apicoltura (per arnia)	10	10	10	10	10
Cinotecnica (per fattrice)	32	32	32	32	32

* giornate lavorative = ore tabella / 8 (con arrotondamento all'unità superiore)

"ore lavorative convenzionali ad ettaro di coltura o a capo di bestiame" ("tabella ettaro/coltura")

Vivai e colture protette	Ore/anno pianura	Ore/anno collina e montagna
Serra condizionata	2.250	2.475
Serra fredda, ombrai vasetteria	720	792
Vivai piante da frutto rose vite e seminati	2.250	2475
Vivai di arbusti e piante ornamentali	1.200	1320
Industrie di trasformazione aziendali	gg. lavoro x q prodotto da trasformare	
Uva in vino	0.3	0.3
Latte in burro	0.1	0.1
Latte in formaggio	0.1	0.1

Coefficienti di aumento (aumento percentuale delle giornate lavorative)		
Coltivazioni:	Aziende sino a 5 ha	30%
	Aziende da 5 a 10 ha	20%
Allevamenti:	Bovini da latte inferiori a 50 capi	20%
Caratteristiche oggettive aziendali e ordinamenti colturali		10%

I tempi di lavoro sopra indicati sono rapportati, oltre alle unità di produzione, all'ubicazione del fondo su cui avviene la produzione; tale accezione fa riferimento alla posizione territoriale della singola superficie di coltivazione, della struttura di allevamento o di trasformazione e non dell'azienda nel suo complesso. Pertanto, nella definizione delle ore necessarie per la coltivazione, l'allevamento o la trasformazione si dovrà verificare dove dette operazioni si svolgono.
Non tutte le possibili produzioni agricole sono comprese nell'elenco; per quelle mancanti o non riconducibili a quelle tabellate, si dovrà fare riferimento alle tecniche ordinarie della zona o a dati reperibili in letteratura.
Si ritiene opportuno per le colture orticole, stante la grande varietà di prodotti e tecniche, dare delle indicazioni di massima per la loro definizione:

1) Per orticole in pieno campo meccanizzabili, si intendono colture orticole le cui operazioni di semina (o trapianto) e raccolta sono ordinariamente meccanizzabili. Qualora, per ragioni tecniche, di mercato o manageriali, si verifichi che l'azienda non effettui le operazioni meccanicamente, gli istruttori provvederanno, sulla base delle tecniche ordinarie della zona o su dati in letteratura, a definire le ore di lavoro necessarie alla coltivazione.
2) Per colture orticole avvicendate si intendono colture orticole in successione tra loro con un minimo di almeno 3 raccolti all'anno. Qualora non si verifichi tale condizione, la fattispecie è riconducibile al caso precedente, indicando le ore di lavoro per ciascuna coltura.
3) Per i vivai e le colture protette:
4) Colture in serra in più piani, la superficie è quella sviluppata;
5) serre condizionate, la superficie da considerare è quella coperta;
6) serre fredde, ombrai e vasetteria, la superficie da considerare comprende anche i necessari passaggi.

Per le altre tipologie di vivaio menzionate, la superficie è quella netta, secondo l'ordinaria densità di impianto. In presenza di sesti eccessivi, deve essere valutata l'effettiva natura di vivaio e, in caso positivo, la superficie utilizzata va ricondotta alla superficie ordinariamente impiegabile per la tipologia di vivaio.
Per gli allevamenti bovini ed ovicaprini, sono distinte le due tipologie (latte e carne). I parametri di tempo sono riferiti al capo allevato e vanno applicati in funzione della effettiva produzione dei singoli capi; le ore di lavoro per i bovini ed ovicaprini da latte vanno assegnate ai capi in lattazione, secondo il normale ciclo (produzione ed asciutta). Agli altri capi allevati va applicato il parametro delle produzioni da carne.
Per la trasformazione, l'unità di riferimento è la quantità di prodotto da trasformare.
Se l'imprenditore non esercita alcuna attività professionale al di fuori della propria azienda agricola, soddisfa al requisito del tempo indipendentemente dal tempo effettivamente dedicato alla gestione.

Altre attività agricole

a) alloggio agrituristico in appartamenti o monolocali autonomi (tempo lavoro calcolato in ore/mese su numero di posti letto utilizzati)

Posti letto	Ore Lavoro
2	12
4	14
6	16
8	18
10	20
12	22
14	24
16	26
18	28
20	30
22	32
24	34
26	36
28	38
30	40

b) campeggio agrituristico: 6 ore/mese per ciascuna piazzola autorizzata.

c) alloggio agrituristico in camere consistenti in due posti letto (tempo lavoro ore/giorno calcolate sul numero di camere utilizzate e necessarie per pulizia e riassetto giornaliero della camera, eventuale 1° colazione e pensione)

Numero camere autorizzate	Ore/giorno			
	Alloggio	Alloggio + colazione	Alloggio + ½ pensione	Alloggio + pensione
1	0.5	1	2.5	3.5
2	1	1.5	3.2	4.3
3	1.4	1.9	3.9	5.1
4	1.8	2.4	4.5	6
5	2.2	2.9	5.1	6.9
6	2.6	3.4	5.7	7.8
7	3	3.9	6.2	8.4
8	3.4	4.4	6.7	9
9	3.8	4.9	7.2	9.6
10	4.2	5.3	7.9	10.5
11	4.6	5.8	8.6	11.4
12	5	6.2	9.3	12.3
13	5.4	6.7	9.9	13.1
14	5.8	7.2	10.5	13.8
15	6.2	7.7	11.1	14.5

Il tempo lavoro per il trattamento di pensione e mezza pensione viene calcolato con la presente tabella qualora l'attività di ristoro sia rivolta esclusivamente agli ospiti alloggiati.

d) Ristoro agrituristico (tempo lavoro ore/settimana calcolati su posti tavola autorizzati)

Posti tavola autorizzati	Cena Giorni di apertura						Pranzo e Cena Giorni di apertura					
	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6
	Ore/settimana						Ore/settimana					
10	4	8	12	17	21	25	7	13	20	25	30	35
20	6	12	18	24	30	35	10	20	30	39	47	55
30	8	17	25	33	42	50	13	27	40	53	67	75
40	10	21	30	40	51	60	16	31	45	59	73	87
50	12	24	36	48	60	70	20	40	60	74	88	100
60	14	29	43	57	71	84	22	42	62	82	102	120
70	16	33	50	66	82	98	25	47	69	91	113	135
80	18	38	58	76	84	112	26	51	76	101	126	160

e) Trasporti, sorveglianza, operazioni generiche, contabilità, ecc. Per attività di alloggio e/o campeggio agrituristico 30 ore/anno.

f) Attività di ristoro agrituristico 0,5 ore/giorno di apertura autorizzato.

g) Attività di maneggio 12 ore/mese per capo equino.

Per l'applicazione dei parametri sopra riportati è ammesso un indice di tolleranza in più ed in meno fino al 20 per cento eventualmente da applicare in base alle caratteristiche delle singole attività agrituristiche ed alla ubicazione delle aziende agricole.

2.a - 3 Metodo di calcolo del requisito reddito ricavato

Per la verifica della prevalenza del reddito derivante dall'attività lavorativa agricola rispetto al reddito derivante da eventuali altre attività lavorative, è necessario costruire un rapporto tra due grandezze:

- reddito prodotto dall'attività agricola svolta dal richiedente
- reddito globale da lavoro del richiedente.

Per reddito prodotto dall'attività agricola si considera l'imponibile assoggettato all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP). Detta imposta viene calcolata sul valore aggiunto allo stadio della sua produzione e pertanto la base imponibile, calcolata secondo le modalità previste dal D.Lgs. n. 446/1997 (istitutivo dell'IRAP), appare l'indice migliore per le finalità della presente verifica.
Di fatto il reddito prodotto dall'attività agricola è costituito da quanto effettivamente prodotto (imponibile IRAP [riferimento mod. UNICO anno ...../persone fisiche quadro IQ]) cui è necessario sommare i contributi pubblici (comunitari, statali, regionali).
Il calcolo del reddito prodotto dall'attività agricola dovrà tenere conto anche di quelle voci di reddito che pur non scontando aliquota IRAP ridotta, risultando tra attività di impresa o altro (ad esempio agriturismo con reddito non determinato forfettariamente, allevamento eccedentario), sono riconducibili ad attività previste dall'art. 2135 del codice civile.
La presenza di specifiche condizioni (a titolo esemplificativo ingenti investimenti aziendali, perdita di raccolto per eventi naturali, prodotti agricoli non venduti nell'anno ma stoccati in magazzino, nuovi impianti di colture frutticole o forestali per le quali la vendita del prodotto avviene alcuni anni dopo l'avvio della coltura) possono motivatamente essere considerate come eventi eccezionali che distorcono l'informazione che l'imponibile IRAP fornisce riguardo il reddito prodotto dall'attività agricola. Gli Uffici, su richiesta dell'interessato ed a seguito di opportune verifiche possono tener conto di dette particolari condizioni al fine della verifica del requisito di cui trattasi.
Secondo quanto disposto dal comma 1, dell'art. 1, del D.Lgs. n. 99/2004 sono da considerare al fine del calcolo del reddito prodotto dall'attività agricola anche i redditi derivanti al soggetto richiedente dalla sua qualità di socio di società agricole.
Si ritiene che il reddito derivante dalla qualifica di socio in società agricole potrà essere calcolato prendendo come riferimento l'imponibile IRAP della società cui appartiene il richiedente rapportato alla quota di partecipazione dello stesso alla società. Si ricorda che le attività agricole svolte da società (con esclusione delle società semplici) sono considerati fiscalmente come reddito di impresa.
I produttori agricoli con volume d'affari annuo non superiore a euro 2.582,28 o a euro 7.746,85 (quest'ultimo limite vale in caso di zona montana o svantaggiata), sono esonerati dagli adempimenti agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto ai sensi dell'art. 34, comma 6, del D.P.R. 26 ottobre 1973, n. 633, come sostituito dall'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 2 settembre 1997, n. 313, sempreché non abbiano rinunciato all'esonero a norma dell'ultimo periodo del citato comma 6, dell'art. 34, a mente dell'art. 3, comma 1, lettera d), D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, sono esclusi dall'applicazione dell'IRAP. Per tali soggetti il reddito prodotto dall'attività agricola potrà essere calcolato utilizzando la metodologia del Reddito netto in base ad un bilancio aziendale utilizzando le schede semplificate "riepilogo situazione economica aziendale" redatte da tecnico abilitato in materie agrarie come da modulistica che segue:

Riepilogo situazione economica aziendale da utilizzare da parte delle aziende non soggette ad IRAP.

Anno fiscale _____ (anno fiscale concluso)

(Tab. 1)

Descrizione			Importi		Fonte
			Parziali	totali	
a1	Ricavi da vendita dei prodotti	PLV Animale			
a2		PLV Ortofrutticola			
a3		PLV Altri vegetali			
a4		Ricavi di industrie			
a5	Ricavi da agriturismo				
a6	Ricavi da attività di manutenzione ambientale e conservazione dello spazio naturale **(1)**				
a7	Utili da soccida				Ricevuta quietanza rilasciata al soccidario
a8	Premi ed integrazioni al reddito	Premi PAC sminativi (Reg. CE 1782/03)			Estremi pagamenti AGEA
a9					
a10		Indennità Compensativa			
a11		Premi PAC zootecnica (Reg. CE 1782/03)			
		Altri contributi (agroambiente, ecc.)			
Totale A		**Produzione Lorda Vendibile Integrata**			
b1	Costi di produzione	Acquisti materie prime			
		Di cui per beni strumentali **(2)**			
b2		Noleggi e servizi			
b3		Spese generali			Bollettini versamenti – ricevute
b4	Altri costi d'esercizio	imposte, Tasse			MOD. F 24
b5		Quote di ammortamento **(3)**			Calcolati in % sul PLV come da schema
Totale B		**Spese Varie**			
C	Altri costi	Affitti			Estremi pagamenti
D		Salari, Stipendi, Oneri dipendenti			Modelli CUD libro paghe
D					
F		Oneri sociali familiari e Soci			Bollettini INPS
		Interessi passivi			Estremi pagamenti
G = A - (B+C+D+E+F)		**Reddito Netto**			

(1) Limitatamente alle aziende che operano in zone montane, svantaggiate ed all'interno di parchi naturali Nazionali o regionali.

(2) Si indichi con segno negativo l'ammontare degli acquisti per beni strumentali.

(3) Percentuale da applicare per il calcolo delle quote di ammortamento.

Classe dimensione PLV	**Rapporto tra quote di ammortamento e PLV***
<=155.000 euro	**7%**
> 155.000 e <= 516.500 euro	**5%**
> 516.500 euro	**3%**

* produzione di beni e servizi dell'impresa agricola, esclusi premi ed integrazioni al reddito

Anno fiscale in corso riferito a colture in atto (dati ricavabili da fatturazione)
(tab. 1/bis)

Descrizione			Importi		Fonte
			Parziali	totali	
a1	Ricavi da vendita dei prodotti	PLV Animale			
a2		PLV Ortofrutticola			
a3		PLV Altri vegetali			
a4		Ricavi di industrie			
a5	Ricavi da agriturismo				
a6	Ricavi da attività di manutenzione ambientale e conservazione dello spazio naturale (1)				
a7	Utili da soccida				Ricevuta quietanza rilasciata al soccidario
a8	Premi ed integrazioni al reddito	Premi PAC sminativi (Reg. CE 1782/03)			Estremi pagamenti AGEA
a9					
a10		Indennità Compensativa			
a11		Premi PAC zootecnica (Reg. CE 1782/03)			
		Altri contributi (agroambiente, ecc.)			
Totale A		**Produzione Lorda Vendibile Integrata**			
b1	Costi di produzione	Acquisti materie prime			
		Di cui per beni strumentali (2)			
b2		Noleggi e servizi			
b3		Spese generali			Bollettini versamenti – ricevute
b4	Altri costi d'esercizio	imposte, Tasse			MOD. F 24
b5		Quote di ammortamento (3)			Calcolati in % sul PLV come da schema
Totale B		**Spese Varie**			
C	Altri costi	Affitti			Estremi pagamenti
D		Salari, Stipendi, Oneri dipendenti			Modelli CUD libro paghe
D					
F		Oneri sociali familiari e Soci			Bollettini INPS
		Interessi passivi			Estremi pagamenti
G = A - (B+C+D+E+F)		**Reddito Netto**			

(1) Limitatamente alle aziende che operano in zone montane, svantaggiate ed all'interno di parchi naturali Nazionali o regionali.
(2) Si indichi con segno negativo l'ammontare degli acquisti per beni strumentali.
(3) Percentuale da applicare per il calcolo delle quote di ammortamento.

Classe dimensione PLV	**Rapporto tra quote di ammortamento e PLV***
<=155.000 euro	**7%**
> 155.000 e <= 516.500 euro	**5%**
> 516.500 euro	**3%**

* produzione di beni e servizi dell'impresa agricola, esclusi premi ed integrazioni al reddito

(Tab. 2)

Situazione produttiva aziendale (annata agraria conclusa)
Dichiara che la PLV relativa all'ultima annata conclusa è stata:

Colture erbacee ed arboree	Superficie (Ha)	Produzione totale (q.li) (A)	Di cui reimpiegati in azienda q.li (B)	Prezzo unitario € (C)	Aiuti CE (D)	Valore Produzione Lorda vendibile € (A-B) x C + aiuti CE
				(X) Totale €		

(Tab. 3)

Allevamenti	N° capi nell'anno presenza media in azienda (A)	Produzione annua (q.li) (B)	Prezzo unitario € (C)	Aiuti CE (D)	Valore Produzione Lorda vendibile € (BXC) + aiuti CE
				(Y) Totale €	

(Tab. 4)

Dichiara inoltre di svolgere altre attività CONNESSE all'attività agricola, quali:

Attività connesse (D.L. 228/2001)					
Manipolazione					
Conservazione					
Trasformazione					
Commercializzazione					
Valorizzazione					
Fornitura beni/servizi					
Altro					
				(Z) Totale €	

Totale complessivo P.L.V. (X+Y+Z)	

Data

Firma

_____

(Tab. 2/bis)

Situazione produttiva aziendale riferita all'annata agraria in corso con colture in atto
Dichiara che la PLV relativa all'annata agraria in corso è la seguente:

Colture erbacee ed arboree	Superficie (Ha)	Produzione totale (q.li) (A)	Di cui reimpiegati in azienda q.li (B)	Prezzo unitario € (C)	Aiuti CE (D)
				(X) Totale €	

(Tab. 3 bis)

Allevamenti	N° capi nell'anno presenza media in azienda (A)	Produzione annua (q.li) (B)	Prezzo unitario € (C)	Aiuti CE (D)	Valore Produzione Lorda vendibile € (BXC) + aiuti CE
			(Y) Totale €		

(Tab. 4 bis)

Dichiara inoltre di svolgere altre attività CONNESSE all'attività agricola, quali:

Attività connesse (D.L. 228/2001)					
Manipolazione					
Conservazione					
Trasformazione					
Commercializzazione					
Valorizzazione					
Fornitura beni/servizi					
Altro					
				(Z) Totale €	

Totale complessivo P.L.V. (X+Y+Z)	

Data Firma

Requisito del reddito

Reddito prodotto da attività agricola (tabella 1 o 1/bis riepilogo situazione economico aziendale)		**A**

Reddito globale di LAVORO di natura extra agricola (di lavoro dipendente, lavoro autonomo, impresa e redditi diversi): come da dichiarazioni fiscali		**B**

Totale complessivo (A+B)		**C**

Quindi la percentuale dei redditi derivanti da attività agricola risulta pari a A/C x100 del totale complessivo dei redditi da lavoro percepiti.

L'esclusione IRAP per i soggetti esonerati vale soltanto per quelli che rientrano nel reddito agrario (società semplici, persone fisiche, enti non commerciali) e non per le altre società di persone e capitali.

Per reddito globale da lavoro dell'imprenditore si considera la somma dei redditi di seguito indicati:

1. redditi da lavoro dipendente (articoli 46-48 D.P.R. n. 917/1986) [riferimento mod. UNICO anno ...../persone fisiche quadro RC] (con l'esclusione dei redditi da pensione e gli assegni ad esse equiparati e le somme percepite per l'espletamento di cariche pubbliche ovvero in società, associazioni ed altri enti operanti nel settore agricolo)

2. redditi da lavoro autonomo (articoli 49-50 *D.P.R. n. 917/1986*) [riferimento mod. UNICO anno ...../persone fisiche quadro RE]

3. redditi di impresa (articolo 51 e seguenti *D.P.R. n. 917/1986*) [riferimento mod. UNICO anno ...../persone fisiche quadro RF e RG] (si ricorda che ancorché fiscalmente il reddito derivante da attività agricole prodotto da società di capitali è considerato reddito di impresa, detto reddito è da intendersi reddito da partecipazione e pertanto non deve essere incluso in quanto già compreso nel reddito da attività agricola)

4. redditi prodotti dall'attività agricola (vedere sopra la grandezza prima determinata) (imponibile IRAP [riferimento mod. UNICO anno ...../persone fisiche quadro IQ])

5. redditi diversi [articoli 81-85 *D.P.R. n. 917/1986*) [riferimento mod. UNICO anno ...../persone fisiche quadro RL].

Per la verifica del requisito del reddito sarà necessario che:

Il reddito prodotto dall'attività agricola sia almeno il 50% del reddito globale da lavoro dell'imprenditore.

Per l'imprenditore che operi nelle zone svantaggiate di cui all'articolo 17 del citato *regolamento (CE) n. 1257/1999*, i requisiti di cui al presente comma sono ridotti al venticinque per cento.

2.b Riconoscimento della qualifica a persone giuridiche

2.b - 1 Riconoscimento della qualifica di IAP alle società di persone

Le società di persone possono essere riconosciute IAP previo possesso dei seguenti requisiti:

a) lo statuto preveda quale oggetto sociale l'esercizio esclusivo delle attività agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile;
b) almeno un socio sia in possesso della qualifica di coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale.

Per le società in accomandita la qualifica si riferisce ai soci accomandatari.
Relativamente alle procedure di riconoscimento della qualifica di IAP a persone giuridiche in cui i soci non siano ancora in possesso della qualifica stessa. Il D.Lgs. n. 99/2004 consente di comprendere nel calcolo del reddito agricolo e del tempo dedicato alle attività agricole i redditi di partecipazione ed il tempo dedicato in società qualora lo statuto delle stesse preveda quale oggetto sociale l'esercizio esclusivo delle attività agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile. Pertanto sarà possibile il riconoscimento della qualifica dei soci quali persone fisiche e successivamente il riconoscimento della qualifica alle persone giuridiche di cui sono soci le persone fisiche precedentemente riconosciute.
In riferimento all'acquisto di una particella di terreno agricolo, le agevolazioni, se richieste dall a società, non possono essere riconosciute anche individualmente al coltivatore diretto socio o amministratore.
Nel caso di società di persone, l'esercizio del diritto di prelazione agraria e del diritto di riscatto (ex-lege 590/65 e successive modificazioni e legge n°817/1971) spetta qualora almeno la metà dei soci sia in possesso della qualifica di Coltivatore Diretto.

2.b - 2 Riconoscimento della qualifica di IAP a società cooperative, ivi comprese quelle di conduzione di aziende agricole, anche a scopo consortile

Le società cooperative, società cooperative agricole di conduzione e/o allevamento, di servizi, nonché quelle di trasformazione dei prodotti zootecnici si possono identificare utilizzando la classificazione fissata dal

Ministero del Lavoro per inserire le cooperative nel registro prefettizio, prevista dal D.Lgs. 14 dicembre 1947, n. 1577 formalizzata con circolare 9 dicembre 1965, emanata dalla Direzione generale della cooperazione.
Le società cooperative, ivi comprese quelle di conduzione di aziende agricole anche a scopo consortile, potranno essere riconosciute IAP previa la verifica del possesso dei seguenti requisiti:

a) lo statuto preveda quale oggetto sociale l'esercizio esclusivo delle attività agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile;
b) l'amministratore, che sia anche socio, deve essere in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale.

2.b - 3 Riconoscimento della qualifica di IAP a società di capitali

Le società di capitali possono essere riconosciute previa la verifica del possesso dei seguenti requisiti:

a) lo statuto preveda quale oggetto sociale l'esercizio esclusivo delle attività agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile;
b) quando almeno un amministratore sia in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale.

È importante ricordare che:

a) nelle società per azioni gli amministratori possono essere soci o non soci;
b) nelle società a responsabilità limitata di norma gli amministratori sono soci ma possono essere non soci solo se previsto dallo statuto;
c) nelle società in accomandita per azioni gli amministratori sono solo i soci accomandatari.

Per il riconoscimento di IAP delle società di capitali, in cui gli amministratori non siano già autonomamente riconosciuti IAP, sarà necessario che preventivamente al riconoscimento della persona giuridica sia riconosciuto almeno un suo amministratore. Non sussistendo problemi se l'amministratore è anche socio (come più volte ribadito ai sensi del D.Lgs. n. 99/2004 considerabile ai fini del riconoscimento il tempo ed il reddito dedicato e ricavato in qualità di socio di società agricole), nel caso in cui l'amministratore non sia socio bisogna considerare che i compensi da amministratore di società sono anche assimilati a reddito agricolo, semprecchè le attività esercitate da questi comprendano quelle di cui all'art. 2135 del codice civile.

3. Il coltivatore diretto

La figura del coltivatore diretto, cui si riferisce la normativa sulla formazione della proprietà contadina (D.Lgs. n. 114/1948, legge n. 604/1954, L. n. 590/1965, L. n. 817/1971 e successive modifiche ed integrazioni), è strettamente legata oltre che alla conduzione diretta dell'azienda anche alla necessità di dedicare la propria attività lavorativa alla manuale coltivazione del fondo apportando direttamente e con la collaborazione delle unità attive familiari almeno un terzo del fabbisogno lavorativo aziendale. Il coltivatore diretto, come sopra definito, è iscritto al relativo regime previdenziale INPS (con conseguente esclusività o prevalenza del tempo lavorativo e del reddito da lavoro derivanti dall'attività agricola) e rientra evidentemente nelle condizioni necessarie al riconoscimento della qualifica di IAP beneficiando anche delle agevolazioni previste per tale specifica figura professionale.
Riguardo le agevolazioni per il sostegno alla formazione o all'arrotondamento della proprietà contadina (di cui alle richiamate L. n. 604/1954, L. n. 590/1965 nonché della L n. 817/1971) si ritiene opportuno richiamare l'attenzione sulla riduzione dei vincoli per il mantenimento dei benefici ottenuti, introdotta dall'art. 11 del decreto legislativo n. 228/2001.

4. Impresa familiare

Se l'impresa agricola è intestata a più persone (ad es: fratelli) che gestiscono insieme l'impresa stessa alla quale è attribuita identica P.IVA, posizione U.M.A. e quant'altro, siamo comunque in presenza di una società di persone conseguentemente per ottenere il riconoscimento del possesso dei requisiti relativi alla figura professionale dovranno pertanto valere i requisiti e le disposizioni previste per le società di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 99/2004.
Se l'impresa è intestata a una persona fisica, ma ad essa collaborano i familiari iscritti quali unità attive presso l'INPS, siamo in presenza di una ditta individuale (in regime di co-impresa), in cui l'iscrizione al registro imprese avviene nella sezione piccoli imprenditori o coltivatori diretti (i familiari collaboratori non hanno una propria posizione nel registro imprese), e il riconoscimento di detta impresa può effettuarsi secondo quanto detto al punto coltivatori diretti.
Il riconoscimento della qualifica di coadiuvanti è possibile esclusivamente ai familiari collaboratori dell'imprenditore agricolo individuale e non per i familiari collaboratori di soci di persone giuridiche.

5 - Ricomposizione fondiaria (ex-art.9 D.lgs. 99/04)

L'articolo 9 concede alcune agevolazioni nei casi di ricomposizione fondiaria effettuata mediante permute o rettifiche di confini attuate mediante atti tra vivi (diritto di prelazione).
Tale agevolazione è rivolta dal D.lgs 99/04 agli imprenditori agricoli Professionali (IAP) e non è estesa ad altre figure imprenditoriali, essendo compresa al Capo II della norma.
Ai fini della ricomposizione fondiaria e della concessione dei benefici di legge, le permute o le rettifiche dei confini devono essere preventivamente autorizzate dall'Ufficio regionale. Tale autorizzazione è sempre necessaria.

6. Conservazione dell'integrità fondiaria

L'articolo 7 della normativa in argomento inserisce un articolo 5-bis all'interno del decreto legislativo n. 228/2001, introducendo un nuovo concetto di minima unità colturale, prevista dagli articoli 846, 847 e 848 del codice civile che vengono abrogati, denominata compendio unico, finalizzato ad evitare la frammentazione fondiaria. Il primo comma del citato articolo così recita: "Ove non diversamente disposto dalle leggi regionali, per compendio unico si intende l'estensione di terreno necessaria al raggiungimento del livello minimo di redditività determinato dai piani regionali di sviluppo rurale per l'erogazione del sostegno agli investimenti previsti dai Regolamenti (CE) n. 1257/1999 e n. 1260/1999".
Si rileva come venga esteso a tutto il territorio nazionale il cosiddetto "compendio minimo" dei terreni già introdotto a favore delle aziende agricole montane, estendendo in via generale le agevolazioni già previste dall'articolo 5-bis della legge 31 gennaio 1994, n. 97 in merito alla esenzione dell'imposta di registro ipotecaria, catastale, di bollo e di ogni altro genere.
La norma, nella definizione del compendio unico, non specifica i limiti di estensione del terreno.
Il compendio unico costituito da terreni e relative pertinenze (fabbricati rurali) è considerato "unità indivisibile" per un periodo di dieci anni dal momento della costituzione e non possono essere frazionati né per effetto di trasferimenti tra vivi o per successione ereditaria. Il predetto vincolo di indivisibilità deve essere espressamente menzionato, dai notai roganti, negli atti di costituzione del compendio e trascritto nei pubblici registri immobiliari dei direttori degli uffici competenti affinché abbia data certa.
Nella norma si specifica che:

- i terreni diretti a costituire il compendio unico possono essere anche non confinanti tra loro purché funzionali all'esercizio dell'impresa agricola.
- i terreni e le relative pertinenze possedute a titolo di proprietà possono concorrere al raggiungimento del livello minimo di redditività previsto dal comma 1 dell'art. 7. Il livello minimo di reddito da raggiungere attraverso la conduzione agricola dei terreni del compendio unico è pari al livello minimo di reddito per unità lavorativa aziendale previsto per l'ammissibilità ai benefici della misura 4.4 del POR Puglia "Insediamento giovani agricoltori". Il requisito della redditività dell'azienda agricola sarà dimostrato secondo i seguenti criteri:
    - nelle zone classificate montane o svantaggiate ai sensi della normativa comunitaria il Reddito netto aziendale, rilevabile dal bilancio aziendale della situazione iniziale, deve risultare superiore o almeno pari al 50% del reddito di riferimento, pari ad € 18.679.64 calcolato per gli anni 2004 – 2005;
    - nelle rimanenti zone il Reddito netto aziendale, rilevabile dal bilancio aziendale della situazione iniziale, deve risultare superiore o almeno pari al 60% del reddito di riferimento, pari ad € 18.679.64 calcolato per gli anni 2004 – 2005.

Si precisa che i suddetti valori sono suscettibili di variazione nel tempo.
La dichiarazione di compendio unico avviene con dichiarazione della parte acquirente o cessionaria nell'atto di acquisto o trasferimento; in tale ipotesi sono dovuti esclusivamente gli onorari notarili per l'atto di acquisto ridotti ad un sesto senza alcuna maggiorazione
- la costituzione del compendio unico può avvenire anche in riferimento a terreni agricoli e relative pertinenze già di proprietà della parte, mediante dichiarazione unilaterale del proprietario resa davanti ad un notaio nelle forme dell'atto pubblico. In tal caso gli onorari notarili sono determinati in misura fissa, con applicazione della tariffa di cui all'art. 6, comma 2, spettante ai notai, approvata con D.M. 27 novembre 2001 del Ministero della Giustizia.

7. Procedure per il rilascio della certificazione

L'imprenditore agricolo o il legale rappresentate della persona giuridica che intendono richiedere il riconoscimento della qualifica di IAP devono presentare richiesta all'Ufficio Provinciale Alimentazione competente per territorio. **Le domande finalizzate ad ottenere un provvedimento diverso da quelli previsti dall'art. 21/bis della tabella – allegato "B" al D.P.R. n. 642 del 26 ottobre 1972, sono assoggettate all'imposta di bollo nella misura ordinaria prevista dall.art. 3 della tariffa allegata al D.P.R. N° 642/72**

La competenza territoriale è quella dell'Ufficio dove l'azienda agricola ha la sede legale, luogo di apertura della partita IVA, e di conseguenza iscrizione al registro delle imprese.
Qualora l'impresa in cui svolge l'attività il richiedente (persona fisica o giuridica) abbia insediamenti produttivi situati in altri comuni o province o in regioni diverse l'Ufficio regionale competente richiederà l'espletamento delle verifiche istruttorie, relative a tali insediamenti produttivi, ai servizi dell'amministrazione localmente competente.
Il riconoscimento della qualifica ha valore, ai fini dei benefici previsti dalla vigente normativa, su tutto il territorio nazionale ed ha validità di un anno.

1) Nel corso del periodo di validità dell'attestato di qualifica, su richiesta motivata dell'interessato, l'Ufficio competente rilascia copia conforme all'originale.

2) Nel caso di richiesta rinnovo dell'attestato di riconoscimento della qualifica di I.A.P., qualora entro l'anno di validità non sia stato utilizzato e non sono avvenute variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda originale, l'Ufficio competente rilascia nuova attestazione che avrà validità di tre mesi a decorrere dalla data di emissione. L'interessato, in questo caso, deve restituire l'originale non utilizzato.

3) Inoltre, in caso di richiesta di nuova attestazione I.A.P. entro l'anno successivo al periodo di validità del precedente riconoscimento, qualora non siano avvenute variazioni come innanzi precisato, su richiesta motivata dell'interessato, l'Ufficio competente, vista la documentazione già agli atti, rilascia nuova attestazione che avrà validità di un anno. In questo caso sono escluse le società che intendono acquistare nuovi terreni rappresentate dai CC.DD.

In entrambi i casi (richiesta di rinnovo e/o nuova attestazione) l'interessato deve produrre l'ultima denunzia dei redditi e estratto iscrizione all'INPS di data recente.

A)Presentazione della domanda

Le due tabelle che seguono riportano in maniera sintetica e schematica i soggetti che possono presentare domanda ai sensi dei decreti leg.vi 99/04 e 101/05:

IMPRESA INDIVIDUALE	
La domanda viene presentata soltanto dall'interessato e per attività svolta come:	1) nella propria azienda agricola
	2) socio, o socio lavoratore, nelle società agricole di persone (semplici, in nome collettivo o accomandita semplice);
	3) socio, o socio lavoratore, in soc. coop. agricole;
	4) amministratore di società agricole di capitale.

SOCIETA'			
Società di persone	Società semplici Società in nome collettivo o in accomandita semplice	Le domande possono essere presentate dal socio legale rappresentante	C D IAP, aspirante IAP **Ovvero:** Con socio CD Con socio IAP o aspirante IAP
Società cooperative		Le domande possono essere presentate dall'amministratore socio	Socio C D Socio IAP Socio aspirante IAP
Società di capitali		Le domande possono essere presentate dall'amministratore.	C D IAP Aspirante IAP

L'attività di certificazione relativa al decreto legislativo n. 99/2004 e successiva modificazione ed integrazione di cui al D.lgs n. 101/2005 è attuata attraverso una procedura a sportello, i cui termini si devono intendere sempre aperti in relazione alle specifiche necessità operative e delle imprese. Il soggetto interessato presenta una domanda secondo il modello, approvato allegato alla presente, e che viene reso disponibile presso il competente Ufficio Provinciale Alimentazione o "scaricabile" dal sito della Regione Puglia**.** La domanda deve essere corredata della documentazione obbligatoria indicata nella stessa in quanto indispensabile per l'espletamento della fase istruttoria. I requisiti per l'accesso ai benefici devono essere in possesso e dichiarati dal richiedente alla data di presentazione della domanda, ad eccezione delle imprese di nuova costituzione o gestite da giovani al primo insediamento. Il soggetto richiedente è tenuto a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione.
Le domande sono inoltrate alla struttura competente a mezzo raccomandata, posta celere, a mano o tramite corriere. In tutti i casi indicati si considera quale data di presentazione quella del protocollo del competente Ufficio regionale apposto sul frontespizio della domanda.
Dopo l'acquisizione delle istanze agli atti dell'Ufficio, il dirigente responsabile provvede ad assegnare le stesse al responsabile del Procedimento;

B) Ricevibilità

Il responsabile del Procedimento individua il funzionario istruttore ed assegna le istanze pervenute. Tale istruttoria può essere svolta anche dallo stesso responsabile del Procedimento.
Durante tale fase viene effettuata una prima analisi delle domande al fine di verificarne la ricevibilità in termini di:

a) modalità di presentazione della domanda;
b) modello di domanda compilato in tutte le sue parti
c) presenza nella domanda della firma del legale rappresentante del soggetto richiedente, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
d) presenza di tutta la documentazione richiesta in allegato, come riportato sul modello di domanda;

Nel caso in cui anche uno degli elementi sopra citati non sia rispettato e/o presente, l'ufficio considera la domanda non istruibile, quindi, non ricevibile, e provvede ad inviarne comunicazione al soggetto richiedente con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
Nel caso in cui tutti gli elementi siano rispettati e presenti, entro trenta giorni dalla data di presentazione della domanda, intesa come quella apposta dal protocollo dell'Ufficio competente, si conclude la fase di ricevibilità.

C) Istruttoria di ammissibilità

L'Ufficio regionale in questa fase verifica la presenza e la conformità della documentazione e delle informazioni fornite rispetto ai requisiti stabiliti dai decreti legislativi n. 99/2004 e n. 101/2005 e successive modifiche ed integrazioni.
L'assenza della documentazione e delle informazioni la cui presentazione è richiesta obbligatoriamente ai fini dell'istruttoria, comporta la sospensione della domanda.
Il richiedente ha il diritto di prendere visione degli atti del procedimento, di presentare memorie scritte e ulteriori documenti.
Parimenti, nel corso dell'istruttoria di ammissibilità, l'ufficio regionale competente può richiedere la rettifica di taluni documenti, nonché acquisire precisazioni, chiarimenti e documentazione ritenuti necessari per il completamento dell'attività istruttoria medesima. In questo caso il medesimo Ufficio invia al richiedente la richiesta di integrazioni fissando il termine massimo di trenta giorni per la produzione di tali documenti.
Per le istanze per le quali si renda necessaria la richiesta di integrazione documentale, il termine di sessanta giorni per la definizione dell'istruttoria è interrotto, e il nuovo termine di sessanta giorni decorre dalla data di ricevimento della documentazione integrativa richiesta.

Qualora non pervengano le integrazioni richieste, nel termine massimo sopra indicato, la domanda viene respinta.
Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10, L. n. 241/1990 ed al fine di ridurre al minimo il contenzioso giudiziale e consentire la valutazione più corretta delle istanze, sarà necessario prevedere, per le istanze che, a seguito di istruttoria, potrebbero avere esito negativo, che tale esito venga preliminarmente comunicato all'interessato dando così modo a quest'ultimo di presentare memorie o richiedere audizione nei 10 giorni precedenti il termine di conclusione del procedimento. Se il richiedente non si avvale della possibilità sopra prevista l'istruttoria assume carattere definitivo con l'emissione del provvedimento.
L'esame della domanda benefici si conclude con un giudizio positivo o negativo sulla concessione dei medesimi o della emissione della relativa certificazione richiesta, che va riportato in un verbale che contiene di norma almeno i seguenti elementi:
- i riferimenti identificativi del richiedente;

- le normative per le quali sono stati richiesti i benefici;
- le verifiche tecniche ed amministrative effettuate;
- le risultanze dell'istruttoria.

Il modello di verbale è allegato alle presenti disposizioni.
Per le istanze di certificazione o di ammissibilità ai benefici giudicate non ammissibili, il competente Ufficio regionale comunica la non ammissibilità ai richiedenti, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando le modalità per procedere ad eventuale ricorso.

D) Controlli

L'attività di controllo delle istanze di richiesta dei benefici e delle certificazioni si suddivide in due momenti: controllo amministrativo operato dall'ufficio sulla documentazione prodotta dal richiedente e controllo in loco presso l'azienda agricola interessata.

1. Controllo amministrativo

Il controllo amministrativo è parte integrante della fase di gestione della pratica, e deve essere esaustivo e realizzato su tutte le domande; le verifiche eseguite nell'ambito di questa fase devono figurare su una lista di controllo (check-list) elaborata in funzione delle procedure di dichiarazione e di certificazione.
Durante il controllo amministrativo, l'ufficio verifica la veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti degli interventi, ai sensi dall'articolo 75, del D.P.R. n. 445/2000. La verifica viene effettuata su un campione pari ad almeno il 30% del totale dei beneficiari di ciascun estratto in modo casuale dall'Ufficio istruttore. Accanto a questo controllo a campione, un controllo mirato all'analisi dei rischi deve essere eseguito quando vi è un ragionevole dubbio sulla veridicità delle dichiarazioni (articolo 71 del D.P.R. n. 445/2000).

2. Controllo in loco

Per quanto riguarda la qualifica di IAP, il controllo in loco, su un campione almeno pari al 10% del totale dei beneficiari delle dichiarazioni e certificazioni, è realizzato prima del rilascio delle stesse. La selezione dei beneficiari da controllare in loco deve basarsi sull'analisi dei rischi e tenendo conto di un fattore casuale di rappresentatività delle domande da istruire.
Gli uffici regionali riceventi sono tenuti altresì ad eseguire appositi accertamenti in loco in tutte le aziende agricole che, ai fini del calcolo della redditività, hanno prodotto il bilancio aziendale, redatto sulla base della modulistica allegata, in quanto non assoggettate all'IRAP.
Le risultanze del controllo in loco saranno riportate in un apposito verbale.

E) Ricorsi

Avverso gli atti di rilevanza esterna emanati dal responsabile dell'Ufficio regionale per le istanze di cui al presente provvedimento è ammissibile:
a) ricorso gerarchico alla Regione Puglia Assessorato Risorse Agroalimentari – Settore Alimentazione Lungomare Nazario Sauro, 41 70121 Bari e all'ufficio regionale competente per territorio, da trasmettere per posta con lettera raccomandata entro 30 giorni dalla notifica del diniego al rilascio della certificazione richiesta;
b) il ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notifica del diniego al rilascio della certificazione richiesta
c) il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notifica del diniego al rilascio della certificazione richiesta.
Nel caso di positivo accoglimento del ricorso relativo alla ammissibilità della istanza, l'Ufficio interessato riesamina la domanda alla luce delle motivazioni che hanno supportato la decisione o sentenza, nei termini temporali riepiloganti al punto F) successivo, a decorrere dal momento della notifica della sentenza, potendo comunque richiedere eventuale documentazione integrativa o informativa.

F) Termini temporali

Per tutti i procedimenti che discendono dal presente provvedimento, si riepilogano i termini temporali che sono di seguito definiti:
a) trenta giorni per l'esame della ricevibilità dell'istanza.
b) sessanta giorni, successivi a quelli della lettera a), per la definizione dell'istruttoria e la comunicazione al richiedente delle risultanze istruttorie.
Resta confermato che durante questo periodo potrà essere acquisita documentazione integrativa necessaria all'istruttoria, stabilendo che il termine di sessanta giorni per la definizione dell'istruttoria si devono intendere interrotti, e riprendono a decorrere dal ricevimento della documentazione integrativa.

G) Disposizioni integrative

Nel caso di richiesta di agevolazioni per l'acquisto terreni, ricorrendo l'urgenza della registrazione dell'atto notarile, è previsto il rilascio di una certificazione provvisoria, attestante che l'istruttoria è in corso, alla quale seguirà, al termine dell'istruttoria e nel tempo massimo di anni tre, il rilascio della certificazione definitiva attestante che i requisiti per avere diritto alle agevolazioni esistevano già alla stipula dell'atto.

In relazione alle previsioni del comma 5-ter del decreto l.vo 99/2004, così come integrato dal decreto l.vo 101/05, per favorire l'insediamento di giovani agricoltori e nuovi imprenditori agricoli, deve essere rilasciata la certificazione provvisoria attestante che la ditta "richiedente" ha presentato istanza per il riconoscimento della qualifica di IAP, purché acquisiscano, entro ventiquattro mesi dalla richiesta di riconoscimento della qualifica di IAP i requisiti di cui all'art. 1 comma 1 del novellato decreto e la iscrizione nelle relative gestioni previdenziali entro i successivi dodici mesi.

Si sottolinea che le condizioni per avvalersi della facoltà del riconoscimento sotto condizione devono essere valutate dall'ufficio competente al riconoscimento.

Nel caso ricorrano i requisiti, l'ufficio dovrà riconoscere la qualifica di IAP sotto condizione e verificare, entro tre anni dalla domanda, se le condizioni oggetto di impegno sono state rispettate. Qualora la verifica abbia esito negativo il richiedente decadrà dalla qualifica con effetto dalla data di richiesta della stessa. Per le verifiche con esiti positivi l'ufficio regionale competente deve dare comunicazione all'INPS per le iscrizioni definitive di IAP. Tali comunicazioni devono avvenire periodicamente con cadenza trimestrale.

Relativamente al riconoscimento delle persone giuridiche, basandosi questo anche su requisiti della compagine sociale (ovvero nel caso di società di capitali delle figure degli amministratori) occorre osservare che in caso di mutamenti della compagine sociale stessa (ovvero nel caso di società di capitali delle figure degli amministratori) la qualifica potrà essere mantenuta se a far tempo sei mesi dalla modifica le società dimostreranno di aver ricostituito una compagine sociale che abbia le stesse caratteristiche che hanno permesso il riconoscimento.

Gli uffici regionali competenti effettueranno controlli a campione sulla permanenza dei requisiti mediante visite in azienda.

È importante segnalare che qualora si verifichi il venir meno dei requisiti necessari al riconoscimento della qualifica dovrà essere l'ufficio regionale che ha operato il riconoscimento a verificare il nuovo stato dei fatti e a provvedere alla revoca del riconoscimento.

(Bollo)

Pos. n._____ **(riservato all'Ufficio)**

Modello domanda IAP – Imprese individuali (1)

Allegato 1

Alla REGIONE PUGLIA
Settore Alimentazione
Ufficio Provinciale Alimentazione – Pos. Org. "Associazionismo"
Via _____

_____ - _____

Oggetto: Applicazione D. lgs. 29/03/2004 n. 99; D lgs. 27/05/2005 n. 101 – Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) – Richiesta attestato di qualifica.

…l… sottoscritt… _____ nat… a _____ prov di (___)
il _____residente a _____ CAP _____ prov. di (___), in Via _____ n.____ tel._____, cell. _____ Fax _____ E_mail _____ C.F _____ in qualità di : (segnare con una **X** la casella interessata)

Imprenditore Agricolo Professionale - Coltivatore Diretto (2) - Aspirante alla qualifica di I.A.P

CHIEDE

Il rilascio dell'attestato di qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP), ai sensi dell'art. 1: co. 1- co. 5 ter, del D.L.lgs. 29/03/2004, n.99 e D.L.lgs. 27/05/2005 n.101, per:

Iscrizione nella gestione previdenziale ed assistenziale INPS (Domanda in bollo a norma di legge)

Acquisto terreni in agro di _____ censiti come elencato in calce

Usi consentiti dalla legge (Domanda in bollo a norma di legge)
_____
(specificare)

TERRENI OGGETTO DI ACQUISTO

Fg. N.	P.lle. n.	Qualità (attuale)	SUPERFICIE			Ore di lavoro/ha (*)	Totale ore di lavoro	Agro
Totale terreni da acquisire Ha								

(2) solo per domande finalizzate ad ottenere un provvedimento diverso da quello per le agevolazioni fiscali per acquisto terreni.

A tal fine ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevole di quanto previsto dall'art. 76 dello stesso per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

1) Che la propria azienda ricade prevalentemente in zona

Normale; Svantaggiata di cui l'art. 17 del Reg. CE n. 1257/99

2) Di dedicare alle attività agricole di cui all'art. 2135 del codice civile, direttamente o in qualità di socio/amministratore di società-cooperativa/, almeno:

Il 50% del proprio tempo complessivo; Il 25% del proprio tempo di lavoro complessivo.

3) di ricavare dalle attività medesime almeno:

il 50 % del proprio reddito globale da lavoro; il 25% del proprio reddito globale da lavoro.

4) Di essere socio e/o amministratore della società agricola _____

5) di non svolgere alcuna attività extragricola;

di svolgere l'attività extragricola di _____;

6) di essere in possesso di conoscenze e competenze professionali ai sensi dell'art.5 del Reg. CE n.1257/1999. A tal proposito dichiara:

di essere in possesso del titolo di studio_____ (laurea in Scienze Agrarie o Forestali, Veterinaria, Diplomi universitari conseguiti presso le Facoltà Universitarie rilascianti i diplomi di laurea di cui innanzi, Diploma di Perito Agrario, di Agrotecnico, di altre scuole ad indirizzo agrario)

di avere esercitato per almeno un triennio l'attività agricola come:

Titolare di azienda agricola

Coadiuvante familiare di azienda agricola

Lavoratore agricolo

Altro _____
(specificare)

di essere giovane agricoltore

7) di non essere in possesso di conoscenze e competenze professionali ai sensi dell'art. 5 del Reg. CE n. 1257/99 (indicare dettagliatamente le motivazioni) _____

_____

e di impegnarsi a conseguire la qualifica di IAP entro il biennio dalla data della presente domanda ed a mantenerla per un periodo non inferiore a 5 anni.

8) di essere iscritto all'I.N.P.S. in qualità di _____;
(Coltivatore diretto-Imprenditore Agricolo Professionale, coadiuvante familiare, lavoratore agricolo)

dall'anno _____ con iscrizione al n. _____;

di non essere iscritto all'I.N.P.S;

9) di essere iscritto nel Registro delle Imprese Agricole dall'anno _____, al N. REA_____;

10) di essere in possesso della Partita IVA n. _____ dal _____;

11) che la società di cui è _____ è iscritta alla CCIAA di _____, n° REA _____;

12) di allevare il seguente bestiame: Bovini n. _____, Ovini n._____, Suini n._____, Equini n._____, altro _____;

13) che la ripartizione colturale dei terreni posseduti e condotti è la seguente;

	Tipo di coltura praticata	Ettari	Zona normale (ha)	Zona svantaggiata (ha)	Fabbisogno di (*) manodopera per ha (ore/anno)	Monte ore/anno	Giornate/anno = (monte ore/8)
Posseduti dal richiedente							
Totali							
In possesso della società di cui il richiedente è - _____							
Totali							
				Totali generali			

(*) Vedi tabelle DGR 6191 del 28 luglio 1997 dei valori medi di impiego di manodopera

donde deriva, **un monte ore complessivo di** _____ non inferiore alla metà di 1800 ore, cioè al monte ore annuo previsto per un lavoratore agricolo;

12) che nell'azienda suddetta sono impiegate n. _____ unità attive;

13) che il reddito prodotto dall'attività agricola è come risulta dai seguenti dati:

Componenti del reddito	
Reddito prodotto dall'attività agricola nell'anno _____	
A1 Imponibile IRAP AGRICOLO (mod. unico IRAP quadro IQ, rigo IQ 26)	
A2 Contributi pubblici di sostegno al reddito (PAC ecc.)	
A3 Redditi da impresa agricola (quadro RF e RG mod, unico) (**)	
A4 Altri Redditi non soggetti a IRAP agevolata	
A5 Redditi dell'attività agricola (per impresa non soggetta IRAP, rilevabile dal bilancio aziendale su modello allegato)	
A6 Altri (specificare)	
A Totale reddito da lavoro agricolo	
B1 Redditi da lavoro dipendente (quadro RC mod. Unico) (***)	
B2 Redditi da lavoro autonomo (quadro RE mod. Unico)	
B3 Redditi da impresa non agricola (quadro RF e RG, mod. Unico)	
B4 Redditi diversi (quadro RL mod. Unico)	
B – Totale Reddito da Lavoro extra - agricolo	
C – TOTALE Reddito da Lavoro (A+B)	
% REDDITO AGRICOLO = (A/C) X 100	

(**) Il reddito derivante dalla qualifica di socio in società agricole potrà essere calcolato prendendo come riferimento l'imponibile IRAP della società cui appartiene il richiedente rapportato alla quota di partecipazione dello stesso alla società.
(***)Esclusi: le pensioni di ogni genere, gli assegni ad essi equiparati, le indennità e le somme percepite per l'espletamento di cariche pubbliche, ovvero in società, associazioni ed altri enti operanti nel settore agricolo.

14) di essere a conoscenza che i requisiti dichiarati nella presente istanza dovranno essere mantenuti per un periodo non inferiore ai 5 anni dall'impegno e a segnalare all'Amministrazione, che ha operato il riconoscimento, le eventuali modifiche apportate ai requisiti previsti.

15) di esser stato informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 31 dicembre 1996 n. 675, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

Altre informazioni e dichiarazioni che il richiedente ritiene utile fornire ai fini della presente richiesta:

_____

_____

Data _____ **IL RICHIEDENTE** (firma per esteso)

Note:

L'Ufficio Prov.le Alimentazione competente a riconoscere la qualifica di IAP è quello dove l'azienda agricola, o la Società, ha la sede legale, luogo di apertura della partita IVA e di conseguenza iscrizione al registro delle imprese

1) **Per l'imprenditore che operi nelle zone svantaggiate di cui all'articolo 17 del regolamento (CE) n.1257/1999, il limite quantitativo del requisito del tempo dedicato alle attività agricole deve essere pari al 25% del tempo di lavoro complessivo, mentre il reddito ricavato dall'attività agricola deve essere almeno il 25% del reddito globale da lavoro.**

2) **La firma deve essere autenticata oppure deve essere allegata copia non autenticata di un documento d'identità del richiedente, in corso legale di validità**

ALLEGA

I seguenti documenti (produrre solo quelli che riguardano la posizione del richiedente):

Copia conforme all'originale (anche mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà) della denuncia dei redditi dei due anni precedenti la data di presentazione di questa domanda;

Visure catastali dei fondi rustici posseduti e condotti, a qualsiasi titolo;

Copia dell'atto registrato da cui risulti la disponibilità dei terreni (per quelli non in proprietà);

Visure catastali del fondo oggetto dell'acquisto;

Certificato di residenza o autocertificazione ai sensi dell'art. 46 - lettera b - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

Copia atto di compravendita del terreno oggetto del beneficio (se già stipulato);

Iscrizione I.N.P.S. solo se già iscritto come Coltivatore Diretto, Imprenditore Agricolo Professionale e/o Titolo Principale, lavoratore agricolo dipendente, coadiuvante familiare (anche se pensionati);

Iscrizione I.N.P.S. con riserva, se IAP ancora non iscritto;

Certificato di Iscrizione Imprese Agricole e Partita IVA;

Copia documento di riconoscimento in corso legale di validità;

Copia conforme all'originale dello Statuto sociale e Atto costitutivo di Società, se trattasi di Società di persone, cooperative e di capitali;

Fotocopia del n° C.F.;

Nel caso di redditi provenienti da partecipazioni di società agricole: copia conforme all'originale (anche mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà) della denuncia dei redditi e del bilancio aziendale dei due anni precedenti la data di presentazione di questa domanda.

(1) Impresa individuale	Attività svolta come:	1) nella propria azienda agricola
La domanda viene presentata per e soltanto dall' interessato		2) socio, o socio lavoratore, nelle società agricole di persone (semplici, in nome collettivo o accomandita semplice);
		3) socio, o socio lavoratore, in soc. coop. agricole;
		4) amministratore di società agricole di capitale.
L'impresa individuale può svolgere le attività sia come CD sia come solo IAP/o come socio CD, socio lavoratore, socio IAP o aspirante IAP. Per acquisto terreni solo in caso di IAP o aspirante IAP le domande possono essere presentate ai sensi del decreto legislativo n 99/2004, integrato con D. Lgs. N 101/2001.		

Mod. domanda IAP

Pos. n._____ **(riservato all'Ufficio)**

(Bollo)

Pos. n._____ **(riservato all'Ufficio)**

Modello domanda IAP – società (1)

Allegato 2

"Associazionismo"

Alla REGIONE PUGLIA
Settore Alimentazione
Ufficio Provinciale Alimentazione – Pos. Org.

Via

_____

_____ - _____

Oggetto: Applicazione D. lgs. 29/03/2004 n. 99; D. lgs. 27/05/2005 n. 101 – Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) – Richiesta attestato di qualifica.

...l... sottoscritt... _____ nat... a _____ prov di (___) il _____ residente a _____ CAP _____ prov. di (___), in Via _____ n.____ tel._____, cell. _____ Fax _____ E_mail _____ C.F. _____

in qualità di: (segnare con una X la casella interessata)

Imprenditore Agricolo Professionale - Coltivatore Diretto - Aspirante alla qualifica di I.A.P, e Socio Amministratore Legale rappresentante, della Società agricola _____

avente sede legale a _____ CAP _____ prov. di (___), Via _____ n. ____iscritta nel Registro delle Imprese Agricole della C.C.I.A.A. di _____ n. REA _____ P.I:n. _____

avente come: - socio - Imprenditore Agricolo Professionale - Coltivatore Diretto - Amministratore - Aspirante alla qualifica di I.A.P, il sig. _____ nato a _____ prov. di (____) il _____ residente a _____ CAP _____ prov (_____) in via _____ n° _____ tel _____ cell _____ fax _____ e-mail _____ iscritto alla C.C.I.A.A. di _____ n REA _____ P.I. n_____

CHIEDE

Il rilascio dell'attestato di qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) per la Società agricola ai sensi dell'art.1: - co. 3 lett. a/c co. 5- ter, del D. l.gs 29/03/2004 n. 99 e D.l.gs 27/05/2005 n. 101, per:

Acquisto terreni in agro di _____ censiti come elencato in calce

Usi consentiti dalla legge (Domanda in bollo a norma di legge) _____

(specificare)

TERRENI OGGETTO DI ACQUISTO

Fg. N.	P.lle. n.	Qualità (attuale)	SUPERFICIE			Ore di lavoro/ha (*)	Totale ore di lavoro	Agro
			Ha.	a.	ca.			
		Totale Ha						

Totale terreni da acquistare

A tal fine ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli di quanto previsto dall'art. 76 dello stesso per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci,

Ai sensi dell'Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

il richiedente leg. rappr. DICHIARA

14) Che l'azienda della società, ricade prevalentemente in zona:

i. Normale; Svantaggiata di cui l'art. 17 del Reg. CE n.1257/99;

INOLTRE:

il socio DICHIARA - l'amm.tore/socio DICHIARA - il richiedente leg. rappr. DICHIARA

1) di essere socio amministratore, della società _____

2) Di condurre un'azienda agricola a titolo di _____ ricadente prevalentemente in zona:

ii. Normale; Svantaggiata di cui l'art. 17 del Reg. CE n.1257/99;

3) Di dedicare alle attività agricole di cui all'art. 2135 del codice civile, direttamente e/o in qualità di: - socio - amministratore, nella società, almeno:

Il 50% del proprio tempo complessivo; Il 25% del proprio tempo di lavoro complessivo.

4) Di ricavare dalle attività medesime almeno:

il 50 % del proprio reddito globale da lavoro; il 25% del proprio reddito globale da lavoro.

5) Di non svolge alcuna attività extragricola;

6) Di svolgere attività extragricola di _____;

7) Di essere in possesso di conoscenze e competenze professionali ai sensi dell'art.5 del Reg. CE n.1257/1999. A tal proposito dichiara:

che è in possesso del titolo di studio_____ (Scienze Agrarie o Forestali, Veterinaria, Diplomi universitari conseguiti presso le Facoltà Universitarie rilascianti i diplomi di laurea di cui innanzi, Diploma di Perito Agrario, di Agrotecnico, di altre scuole ad indirizzo agrario))

che ha esercitato per almeno un triennio l'attività agricola come:

a. Titolare di azienda agricola
b. Coadiuvante familiare di azienda agricola
c. Lavoratore agricolo
d. Altro _____

(specificare)

di essere giovane agricoltore

8) di non essere in possesso di conoscenze e competenze professionali ai sensi dell'art. 5 del Reg. CE n. 1257/99

(indicare dettagliatamente le motivazioni) _____

_____

_____

e di impegnarsi a conseguire la qualifica di IAP entro il biennio dalla data della presente domanda ed a mantenerla per un periodo non inferiore a 5 anni.

9) di essere iscritto all'I.N.P.S. in qualità di

_____;

(Coltivatore diretto-Imprenditore Agricolo Professionale, coadiuvante familiare, lavoratore agricolo)

dall'anno _____ con iscrizione al n. _____;

di non essere iscritto all'I.N.P.S.;

10) di essere iscritto nel Registro delle Imprese Agricole dall'anno _____, al N. REA_____;

11) di essere in possesso della Partita IVA n. _____ del _____;

12) che la società alleva il seguente bestiame: Bovini n. _____, Ovini n._____, Suini n._____, Equini n._____; altro _____ n ___

13) di allevare anche in proprio il seguente bestiame: Bovini n. _____, Ovini n._____, Suini n._____, Equini n._____; altro _____ n._____;

14) che la ripartizione colturale dei terreni posseduti dalla società e in proprio è la seguente;

(*) Vedi tabelle DGR 6191 del 28 luglio 1997 dei valori medi di impiego di manodopera

	Tipo di coltura praticata	Ettari	Zona normale (ha)	Zona svantaggiata (ha)	Fabbisogno di (*) manodopera per ha (ore/anno)	Monte ore/anno	Giornate/anno = (monte ore/8)
In possesso della società							
Totali							
Posseduti dal richiedente socio/non socio							
Totali							
				Totali			

donde deriva, un **monte ore complessivo della società** di _____ non inferiore alla metà di 1.800 ore, cioè al monte ore annuo previsto per un lavoratore agricolo

15) che nell'azienda della società sono impiegate n. _____ unità attive;

16) che nella propria azienda sono impiegate n. _____ unità attive;

17) che il reddito prodotto dall'attività agricola è come risulta dai seguenti dati:

Componenti del reddito	**Società**	**Soggetto richiedente [1] e /o socio**
Reddito prodotto dall'attività agricola nell'anno _____		
A1 Imponibile IRAP AGRICOLO (mod. unico IRAP quadro IQ, rigo IQ 26)		
A2 Contributi pubblici di sostegno al reddito (PAC ecc.)		
A3 Redditi da impresa agricola (quadro RF e RG mod, unico) (**)		
A4 Altri Redditi non soggetti a IRAP agevolata		
A5 Redditi dell'attività agricola (per impresa non soggetta IRAP, rilevabile dal bilancio aziendale su modello ___ allegato)		
A6 Altri (specificare)		
A Totale reddito da lavoro agricolo		
B1 Redditi da lavoro dipendente (quadro RC mod. Unico) (***)		
B2 Redditi da lavoro autonomo (quadro RE mod. Unico)		
B3 Redditi da impresa non agricola (quadro RF e RG, mod. Unico)		
B4 Redditi diversi (quadro RL mod. Unico)		
B – Totale Reddito da Lavoro extra - agricolo		
C – TOTALE Reddito da Lavoro (A+B)		
% REDDITO AGRICOLO = (A/C)*100		

(**) Il reddito derivante dalla qualifica di socio in società agricole potrà essere calcolato prendendo come riferimento l'imponibile IRAP della società cui appartiene il richiedente rapportato alla quota di partecipazione dello stesso alla società.
(***)Esclusi: le pensioni di ogni genere, gli assegni ad essi equiparati, le indennità e le somme percepite per l'espletamento di cariche pubbliche, ovvero in società, associazioni ed altri enti operanti nel settore agricolo.

14) di essere a conoscenza che i requisiti dichiarati nella presente istanza dovranno essere mantenuti per un periodo non inferiore ai 5 anni e dell'impegno a segnalare all'Amministrazione, che ha operato il riconoscimento, le eventuali modifiche apportate ai requisiti previsti.

15) di esser stato informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 31 dicembre 1996 n. 675, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

Altre informazioni e dichiarazioni che il richiedente ritiene utile fornire ai fini della presente richiesta:

Data _____

Il socio e/o amministratore **Il richiedente legale rappresentante**

(firma per esteso) (firma per esteso)

Note:

L'Ufficio Prov.le Alimentazione competente a riconoscere la qualifica di IAP è quello dove l'azienda agricola, o la Società, ha la sede legale, luogo di apertura della partita IVA e di conseguenza iscrizione al registro delle imprese

3) **Per l'imprenditore che operi nelle zone svantaggiate di cui all'articolo 17 del regolamento (CE) n.1257/1999, il limite quantitativo del requisito del tempo dedicato alle attività agricole deve essere pari al 25% del tempo di lavoro complessivo, mentre il reddito ricavato dall'attività agricola deve essere almeno il 25% del reddito globale da lavoro.**

4) **La firma deve essere autenticata oppure deve essere allegata copia non autenticata di un documento d'identità del richiedente,in corso legale di validità**

ALLEGA

I seguenti documenti (produrre solo quelli che riguardano la posizione della società e/o del socio/legale rappresentante/amministratore):

Copia conforme all'originale (anche mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà) della denuncia dei redditi, del richiedente socio/leg. rappr./amministratore, dei due anni precedenti la data di presentazione della presente domanda;

Copia conforme all'originale (anche mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà) della denuncia dei redditi della società, dei due anni precedenti la data di presentazione di questa domanda;

bilancio aziendale della società (di capitali e cooperative) relativo agli ultimi due anni, dal quale risulti il reddito dell'azienda agricola;

Visure catastali dei fondi rustici posseduti e/o condotti, a qualsiasi titolo (della società e/o del socio/amministratore);

Copia dell'atto registrato da cui risulti la disponibilità dei terreni (per quelli non in proprietà);

Visure catastali del fondo oggetto dell'acquisto;

Certificato di residenza o autocertificazione;

Copia atto di compravendita del terreno oggetto del beneficio (se già stipulato);

Iscrizione I.N.P.S. solo se già iscritto come Coltivatore Diretto, Imprenditore Agricolo Professionale e/o Titolo Principale, coadiuvante familiare e lavoratore agricolo (anche se pensionati);

iscrizione INPS con riserva se IAP ancora non iscritto;

Certificato di Iscrizione Imprese Agricole e Partita IVA dellasocietà e/o del socio/amministratore;

Copia documento di riconoscimento in corso legale di validità del socio e/o amministratore.

Copia conforme all'originale dello Statuto sociale e Atto costitutivo di Società

Fotocopia del n° C.F. del socio e/o amministratore;

Iscrizione della cooperativa al Registro Prefettizio.

(1)				C D
SOCIETA'	Società di persone	Società semplici	Le domande possono essere presentate dal socio legale rappresentante	IAP, aspirante IAP
		Società in nome collettivo o in accomandita semplice		Ovvero
				Con socio CD
				Con socio IAP o aspirante IAP
	Società cooperative		Le domande possono essere presentate dall'amministratore socio	Socio C D
				Socio IAP
				Socio aspirante IAP
	Società di capitali		Le domande possono essere presentate dall'amministratore.	C D
				IAP
				Aspirante IAP

Allegato 3

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLE RISORSE AGROALIMENTARI
UFFICIO PROVINCIALE ALIMENTAZIONE – _____
Pos. Org. Associazionismo
Via _____ n. - _____, _____ Tel _____-Fax _____

Prot. n._____ _____ li _____

Pos. n. _____

Alla Ditta _____
_____
Via _____
_____- _____

OGGETTO: **D. l.gs 29/03/2004 n. 99 e s.m. ed i. di cui al D.lgs 27/05/05 n. 101 - Imprenditore Agricolo Professionale. Attestazione.**

VISTA la domanda presentata in data _____ prot. n._____ del _____ dal sig. _____, nato a _____ (___) il _____
residente a _____ (___) Via _____ n. _____

VISTO l'art.5 della L.R. n.15 del 13/08/1978;

VISTO l'art.5 del regolamento CEE n.1257/99;

VISTO il verbale d'istruttoria con cui il Funzionario responsabile del procedimento, avendo accertato ad ogni effetto il possesso dei requisiti di cui al comma 1 dell'art. 1 del D.lgs n. 99 del 29/03/04 e s.m. ed i. di cui al D. lgs n. 101 del 27/05/05, esprime parere favorevole

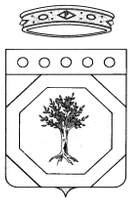
SI ATTESTA

che il sig. _____ riveste la qualifica di **Imprenditore Agricolo Professionale.**

Il Responsabile della Pos. Org.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Allegato 4



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLE RISORSE AGROALIMENTARI
UFFICIO PROVINCIALE ALIMENTAZIONE – _____
Pos Org. Associazionismo
Via _____,n. __ - _____ _____ Tel. _____-Fax _____

Prot. n._____ _____ li _____
Pos. n. _____

Alla Ditta _____
_____
Via _____
_____- _____

OGGETTO: **D. L.gs 29/03/2004 n. 99 e s.m. ed i. di cui al D.Lgs 27/05/05 n. 101 - Imprenditore Agricolo Professionale. Attestato ai sensi dell'art. 1, com. 5-ter**

VISTA la domanda presentata in data _____ prot. n. _____del _____
dal sig. _____ nato a _____(___) il _____
residente a _____ (___) Via _____ n._____
in qualità di legale rappresentante/ amministratore/ socio/ della Società _____
_____avente sede legale a_____ (___) Via _____ n.____ iscritta alla C.C.I.A.A. di _____n. REA _____
VISTO l'art.5 della L.R. n.15 del 13/08/1978;
VISTO l'art.5 del regolamento CE n.1257/99;
VISTO l'art. 1 , comma 3, lettera __ del Decreto Legislativo n. 99 del 29/03/2004 e s.m. ed i.;
VISTO il verbale d'istruttoria con cui il Funzionario responsabile del procedimento, avendo accertato ad ogni effetto il possesso dei requisiti di cui al comma 5-ter dell'art. 1 del D.Lgs n. 99/04 e s.m. ed i., esprime parere favorevole

SI ATTESTA CHE

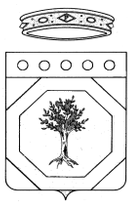
la Società _____ ha presentato istanza per il riconoscimento della qualifica di **Imprenditore Agricolo Professionale.**

Si rammenta al soggetto interessato che, ai sensi delle norme predette, entro 24 mesi dalla domanda di riconoscimento dovrà essere in possesso dei requisiti di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 1 del D.Lgs. n. 99/04 (cioè "dedicare all'attività agricola almeno il 50% del proprio tempo di lavoro complessivo, ricavare dalla detta attività almeno il 50% del proprio reddito globale da lavoro, essere in possesso di conoscenze e competente professionali ai sensi dell'art.5 Reg. Ce n.1257/99"). In mancanza non potrà essere rilasciato il provvedimento finale di riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale.

Il Responsabile della Pos. Org.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Allegato 5



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLE RISORSE AGROALIMENTARI
UFFICIO PROVINCIALE ALIMENTAZIONE – _____
Pos Org. Associazionismo
Via _____, n. __ - _____ - _____ Tel. _____-Fax _____

_____ li _____

Prot. n._____

Pos. n. _____

Alla Ditta _____
_____
Via _____
_____- _____

OGGETTO: **D. L.gs 29/03/2004 n. 99 e s.m. ed i. di cui al D.Lgs 27/05/05 n. 101 - Imprenditore Agricolo Professionale. Attestazione.**

VISTA la domanda presentata in data _____ prot. n. _____del _____
dal sig. _____ nato a _____(___) il _____
residente a _____ (___) Via _____ n._____
in qualità di legale rappresentante/ amministratore/ socio/ della Società _____
_____avente sede legale a_____ (___) Via _____ n.____ iscritta alla C.C.I.A.A. di _____n. REA _____

avente come socio/amministratore -.aspirante alla qualifica di imprenditore agricolo professionale, il sig. _____, nato a _____ (___) residente a _____ (___) Via _____ n. _____

VISTO l'art.5 della L.R. n.15 del 13/08/1978;
VISTO l'art.5 del regolamento CE n.1257/99;
VISTO l'art. 1 , comma 3, lettera __ del Decreto Legislativo n. 99 del 29/03/2004 e s.m. ed i.;
VISTO il verbale d'istruttoria con cui il Funzionario responsabile del procedimento, avendo accertato ad ogni effetto il possesso dei requisiti di cui al comma 5-ter dell'art. 1 del D.Lgs n. 99/04 e s.m. ed i., esprime parere favorevole

SI ATTESTA CHE

la Società _____ ha presentato istanza per il riconoscimento della qualifica di **Imprenditore Agricolo Professionale.**

Si rammenta al soggetto interessato che, ai sensi delle norme predette, entro 24 mesi dalla domanda di riconoscimento dovrà essere in possesso dei requisiti di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 1 del D.Lgs. n. 99/04 (cioè "dedicare all'attività agricola almeno il 50% del proprio tempo di lavoro complessivo, ricavare dalla detta attività almeno il 50% del proprio reddito globale da lavoro, essere in possesso di conoscenze e competente professionali ai sensi dell'art.5 Reg. Ce n.1257/99"). In mancanza non potrà essere rilasciato il provvedimento finale di riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale.

Il Responsabile della Pos. Org.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Allegato 6

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLE RISORSE AGROALIMENTARI
UFFICIO PROVINCIALE ALIMENTAZIONE – _____
Pos. Org. Associazionismo
Via _____ - _____ _____ Tel. _____1-Fax _____

_____ - _____

Prot. n._____
Pos. n. _____

ATTESTATO PROVVISORIO

Oggetto: D.lgs n. 99/04 e D.lgs n. 101/05 – Rilascio della certificazione di Imprenditore agricolo professionale.

VISTA la domanda presentata in data _____, prot. n. _____ del _____,dal sig. _____, nato a _____ (__) il _____res. a _____ (__) CAP _____, Via _____ n._____ in qualità di CD/IAP titolare – (rappr. legale/socio della società agricola _____ con sede a _____ (__) CAP _____, Via _____ n. _____) - dell'azienda agricola denominata _____ sita in agro di _____ avente, inoltre, la società agricola come socio/amministratore CD/IAP, il sig._____ nato a _____ (__) res. a _____ (__) via _____ n. __

SI CERTIFICA

che la ditta sopra indicata ha presentato a questo Ufficio Provinciale Alimentazione domanda di rilascio della certificazione di cui all'oggetto al fine di poter beneficiare delle seguenti agevolazioni:

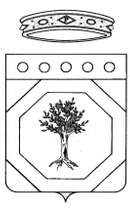
- D.lgs n. 99/04 e D.lgs n. 101/05, art. 1 com. 4 – art. 2 com. 4 – art. 2 com. 4 bis

Si rilascia la presente certificazione provvisoria, avente validità di mesi tre, in attesa della definizione del procedimento istruttorio in corso presso questo Ufficio regionale.

Il Responsabile della Pos. Org.

Il Dirigente dell'Ufficio

Allegato 7



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLE RISORSE AGROALIMENTARI
UFFICIO PROVINCIALE ALIMENTAZIONE – _____
Pos Org. Associazionismo
Via _____,n. __ - _____ - _____ Tel _____-Fax _____

Pos. _____

Applicazione Decreto L. lgs. 29 marzo 2004 n. 99 e s.m. ed i. di cui al Decreto L. lgs. 27 maggio 2005 n. 101 - Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) - ART. 1, CO. 5 - ter

VERBALE ISTRUTTORIO

...l... sottoscritt... _____ funzionario dell'Ufficio Prov.le Prov.le Alimentazione di ....., incaricato dal Responsabile della Posizione Organizzativa "Associazionismo", N° .....;

VISTA la domanda presentata in data _____ prot. n. _____ del _____ dal sig. _____, nato a _____ (__) il _____
e residente a _____ (__), nella qualità di aspirante Imprenditore Agricolo Professionale;

e

Socio; Amministratore; Legale Rappresentante della Società _____ _____ avente sede legale a _____ (__)
Via _____ n. _____ iscritta nel Registro delle Imprese Agricole della C.C.I.A.A. di_____ (__) n. REA_____;

avente come: socio - amministratore il sig. _____, nato a _____ (_____) il _____, residente a _____ (_____) Via _____ n. _____, aspirante alla qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale :

intesa ad ottenere il:

Provvedimento attestante che è stato chiesto il riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale, ai sensi dell'art. 1, co. 5-ter del D. lgs. n. 99/04 e s.m. ed i. di cui al D. lgs. n. 101/05;

Provvedimento attestante che è stato richiesto il riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale per la Società agricola Società Cooperativa agricola, ai sensi dellart. 1, co. 5-ter del D. lgs. n. 99/04 e s.m.ed i. di cui al D. lgs. n. 101/05,
dovendo:_____
_____

_____

_

ESAMINATA la documentazione prevista dall'art. 5 della L.R. n. 15/78;

ESAMINATA la documentazione allegata in domanda e **valutate** le condizioni per il rilascio dell'attestato ai sensi del com. 5-ter del D.lgs n. 99/04 e D.lgs n. 101/05, cioè, in particolare, che:

- l'azienda: del richiedente della Società - Società Cooperativa, ha un'ampiezza tale da richiedere almeno 104 giornate lavorative annue;
- l'azienda : del legale rappresentate - socio;

ha - non ha, un'ampiezza tale da richiedere almeno 104 giornate lavorative annue;

ESPRIME parere favorevole sfavorevole affinché al... _____

_____

possa non possa – rilasciarsi attestato condizionato di **Imprenditore Agricolo Professionale** ai sensi del D.lgs n. 99/04 e del D.lgs n. 101/05, art. 1, com. 5-ter

_____ ,lì _____

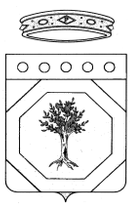
Il Funzionario istruttore

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

Allegato 8



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLE RISORSE AGROALIMENTARI
UFFICIO PROVINCIALE ALIMENTAZIONE - _____
Pos Org. Associazionismo
Via _____,n. __ - _____ _____ Tel._____-Fax _____

Pos. _____

Applicazione Decreto L. lgs. 29 marzo 2004 n. 99 e s.m. ed i. di cui al Decreto L. lgs. 27 maggio 2005 n. 101 - Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)

VERBALE ISTRUTTORIO

...l... sottoscritt... _____ funzionario dell'Ufficio Prov.le Prov.le Alimentazione di ....., incaricato dal Responsabile della Posizione Organizzativa "Associazionismo", N° .....;

VISTA la domanda presentata in data _____ prot. n. _____ del _____ dal sig.
_____, nato a _____ (__) il _____
e residente a _____ (__), nella qualità di: Imprenditore Agricolo Professionale;
Coltivatore Diretto; lavoratore agricolo;

e

Socio; Amministratore; Legale Rappresentante della Società _____
_____ avente sede legale a _____ (__)
Via _____ n. _____ iscritta nel Registro delle Imprese Agricole della C.C.I.A.A. di_____ (__) n. REA_____;

avente come: socio - amministratore il sig. _____, nato a _____ (__) il _____, residente a _____ (___) Via _____ n. _____, con la qualifica di _____ :

con la quale ha chiesto che venga rilasciato:

Attestato di qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale, ai semsi dell'art. 1, co. 1 del D. lgs. n. 99/04 e s.m. ed i. di cui al D. lgs. n. 101/05;

Attestato di qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale per la Società Agricola Cooperativa, ai sensi dellart. 1, co. 3, lettera ____ del D. lgs. n. 99/04 e s.m.ed i. di cui al D. lgs. n. 101/05,

dovendo:_____
_____
_____
_____

CONSIDERATO che il centro aziendale: ricade in zona svantaggiata, ai sensi dell'art. 17 del Reg. ce 1257/99, ricade in zona normale;

ESAMINATA la documentazione prevista dall'art. 5 della L.R. n. 15/78, ed in particolare le dichiarazioni dei redditi degli anni _____ da cui si deduce che il: richiedente; socio; legale rappresentante/amministratore dedica non dedica all'attività lavorativa agricola almeno il 50% - 25/% del proprio tempo di lavoro complessivo e che ricava - non ricava dall'attività stessa almeno il 50% - 25/% del proprio reddito da lavoro globale;

ACCERTATO che l'azienda condotta dal sig. _____; della Società Agricola, Cooperativa, di cui il sig. è _____, risulta costituita complessivamente di ettari _____ coltivati a _____;
ove si allevano _____, per cui é necessario un monte ore di _____annue;

ACCERTATO che l'azienda propria del: socio - amministratore/socio, sig. _____, risulta costituita complessivamente di ettari _____ coltivati a _____
_____
_____
ove si allevano _____, per cui é necessario un monte ore di _____annue;

ACCERTATE le capacità professionali del: richiedente socio legale rappresentante/amministratore;

ESPRIME parere favorevole sfavorevole affinché al...
_____
_____
_____

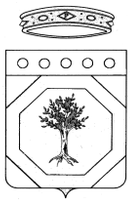
possa non possa - attribuirsi la qualifica di **Imprenditore Agricolo Professionale** ai sensi del D.lgs n. 99/04 e del D.lgs n. 101/05.

_____ ,lì _____

Il Responsabile del procedimento
_____

Il Responsabile della Pos. Org.
_____

Allegato 9



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLE RISORSE AGROALIMENTARI
UFFICIO PROVINCIALE ALIMENTAZIONE – _____
POS. ORG. ASSOCIAZIONISMO
Via _____ n. - ___, _____ – _____ Tel. _____-Fax _____

Prot. n._____ _____ , data _____
Pos. n. _____

Alla Ditta _____
Via _____
_____- _____

OGGETTO: **D. l.gs 29/03/2004 n. 99 e ss.mm. ed ii. di cui al D.lgs 27/05/05 n. 101 - Imprenditore Agricolo Professionale. Attestazione.**

VISTA la domanda presentata in data _____ prot. n._____ del _____ dal sig. _____, nato a _____ (___) il _____
residente a _____ (___) Via _____ n. _____
nella sua qualità di coltivatore diretto
VISTO l'art.5 della L.R. n.15 del 13/08/1978;
VISTO l'art.5 del regolamento CEE n.1257/99;
VISTO il verbale d'istruttoria con cui il Funzionario responsabile del procedimento, avendo accertato ad ogni effetto il possesso dei requisiti di cui al comma 1 dell'art. 1 del D.lgs n. 99 del 29/03/04 e ss.mm. ed ii. di cui al D. lgs n. 101 del 27/05/05, esprime parere favorevole

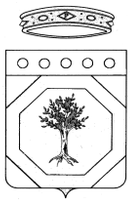
SI ATTESTA

che il sig. _____ riveste la qualifica di **Imprenditore Agricolo Professionale.**
Il presente attestato viene rilasciato ai sensi dell'art. 7 del D. lgs n. 99/04.

Il Responsabile della Pos. Org.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Allegato 10



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLE RISORSE AGROALIMENTARI
UFFICIO PROVINCIALE ALIMENTAZIONE
Pos Org. Associazionismo
Via _____ n.. ___ - _____ - _____ Tel. _____1-
_____

Prot. n._____ _____ - _____

Pos. n. _____

Alla Ditta _____
_____
Via _____

_____- _____

OGGETTO: **D. L.gs 29/03/2004 n. 99 e ss.mm. ed ii. di cui al D.Lgs 27/05/05 n. 101 - Imprenditore Agricolo Professionale. ATTESTAZIONE.**

VISTA la domanda presentata in data _____ prot. n. _____del _____
dal sig. _____ nato a _____(___) il _____
residente a _____ (___) Via _____ n._____
in qualità di legale rappresentante/amministratore/socio/della Società _____
_____avente sede legale a _____ (___)
Via_____ n.___ iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ n. REA _____

avente come socio/amministratore – con la qualifica di Imprenditore Agricolo professionale - coltivat ore diretto - il sig. _____ , nato a _____ (__) il _____,
residente a _____ (__) Via _____ n. __

VISTO l'art.5 della L.R. n.15 del 13/08/1978;
VISTO l'art.5 del regolamento CEE n.1257/99;
VISTO l'art.1 , comma 3, lett. ___ del Decreto Legislativo n. 99 del 29/03/2004 e s.m. ed i.;
VISTO il verbale d'istruttoria con cui il Funzionario responsabile del procedimento, avendo accertato ad ogni effetto il possesso dei requisiti di cui al comma 1 dell'art. 1 del D.Lgs. n. 99/04 e s.m. ed i. di cui al D.Lgs. n. 101/05, esprime parere favorevole;

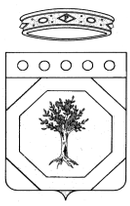
SI ATTESTA

che la Società _____ riveste la qualifica di **Imprenditore Agricolo Professionale.**

Il Responsabile della Pos. Org.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Allegato 11



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLE RISORSE AGROALIMENTARI
UFFICIO PROVINCIALE ALIMENTAZIONE – _____
Pos Org. Associazionismo
Via _____ n.. ___ - _____ - _____ Tel. _____1-
_____

Prot. n._____ _____ - _____

Pos. n. _____

Alla Ditta _____
_____
Via _____

_____- _____

OGGETTO: **D. L.gs 29/03/2004 n. 99 e ss.mm. ed ii. di cui al D.Lgs 27/05/05 n. 101 - Imprenditore Agricolo Professionale. ATTESTAZIONE.**

VISTA la domanda presentata in data _____ prot. n. _____del _____
dal sig. _____ nato a _____(___) il _____
residente a _____ (___) Via _____ n._____
in qualità di legale rappresentante/amministratore/socio/della Società _____
_____avente sede legale a _____ (___)
Via_____ n.___ iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ n. REA _____,
e nella sua qualità di Imprenditore Agricolo Professionale - Coltivatore Diretto;
VISTO l'art.5 della L.R. n.15 del 13/08/1978;
VISTO l'art.5 del regolamento CEE n.1257/99;
VISTO l'art.1 , comma 3, lett. ___ del Decreto Legislativo n. 99 del 29/03/2004 e s.m. ed i.;

VISTO il verbale d'istruttoria con cui il Funzionario responsabile del procedimento, avendo accertato ad ogni effetto il possesso dei requisiti di cui al comma 1 dell'art. 1 del D.Lgs. n. 99/04 e s.m. ed i. di cui al D.Lgs. n. 101/05, esprime parere favorevole;

SI ATTESTA

che la Società _____ riveste la qualifica di **Imprenditore Agricolo Professionale.**

Il Responsabile della Pos. Org.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ALIMENTAZIONE 31 agosto 2007, n. 359

Applicazione Decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102, articoli 2, 3 e 4. Riconoscimento della "Organizzazione di Produttori Olivicoli Brindisini s.c.a.r.l." sede legale in Brindisi.

L'anno 2007 il giorno 31 del mese di agosto 2007 nella sede del Settore Alimentazione presso l'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, Lungomare Nazario Sauro 45/47 - BARI

I funzionari dell'Ufficio Associazionismo ed Alimentazione, Dr Piergiorigio Laudisa e P.a. Carlo Celiberti sulla base dell'istruttoria espletata, riferiscono quanto segue:

VISTO il decreto legislativo 18 Maggio 2001, n. 228 concernente l'orientamento e la modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'art. 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57;

VISTO il Decreto Legislativo 27 Maggio 2005 n. 102 "Regolazioni dei mercati agroalimentari, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera e) della Legge 7 marzo 2003 n. 38." in particolare gli artt. 2, 3 e 4;

VISTA la legge 24 aprile 1998 n° 128, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alla Comunità europea ed in particolare, l'art. 40 relativo alle organizzazioni dei produttori nel settore ortofrutticolo;

VISTO l'art. 45 del D.L. n° 80 del 31/3/1998 recante Nuove disposizioni in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nelle Amministrazioni pubbliche, di giurisdizione nelle controversie di lavoro e di giurisdizione amministrativa, emanate in attuazione dell'art. 11, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n° 59";

VISTA la legge 5 febbraio 1999, n. 25, art. 16, di modifica dei commi 7 ed 8 dell'art. 40 della legge 24 aprile 1999, n. 128;

VISTO il D.L. n° 29 del 03/3/1993, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego a norma dell'art. 2 della Legge 23 ottobre 1992, n° 421";

VISTA la Legge n. 674 del 20 ottobre 1978 recante norme sull'associazionismo dei produttori agricoli;

VISTA la Legge Regionale n° 7 del 04/02/1982 (artt.4, 5 e 6);

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. n. 85/TRAV del 12 febbraio 2007 di attuazione del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102, sulla regolazione dei mercati, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera c), della legge 7 marzo 2003, n. 38, recante i requisiti minimi per il riconoscimento delle organizzazioni di produttori, le modalità per il controllo e per la vigilanza delle organizzazioni dei produttori, al fine di accertare il rispetto dei requisiti per il riconoscimento nonché le modalità per la revoca del riconoscimento.

VISTO che l'art. 1 punto 13 del Decreto MiPAAF n. 85/TRAV prevede: "che il requisito della commercializzaione diretta del 75% della produzione di ogni singolo socio deve essere dimostrato entro la fine del terzo anno successivoo al riconoscimento a condizione che alla fine del secondo anno successivo al riconoscimento le O.P. commercializzino direttamente almeno il 37,5% di tale produzione. Ai fini della verifica del rispetto dell'obbligo di cui il presente comma, è escluso: il prodotto reimpiegato nelle attività della azienda del socio ed il prodotto autoconsumato";

VISTA la domanda, acquisita in data 07/05/2007, agli atti dell'Ufficio Provinciale Alimentazione di Brindisi al prot. n. 180 a firma del legale rappresentante della Organizzazione dei Produttori denominata " Organizzazioen Produttori Olivicoli Brindisini Soc. Coop. a resp. limitata" con sede legale in Brindisi – (in sigla O.P.OLI.BRI. Soc. Coop. a r.l.) intesa ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 27 Maggio 2005 n. 102, il riconoscimento di Organizzazione di Produttori.

VISTO l'atto redatto in data 27/02/2007, per notaio Dottor Corrado Gianandrea (repertorio n° 309) con il quale è stata costituita la predetta Cooperativa;

VISTA la relazione in data 09/08/2007, relativa all'istruttoria espletata da funzionari dell'Ufficio Provinciale Alimentazione di Brindisi, all'uopo incaricati, conclusasi favorevolmente con la proposta di riconoscimento della Organizzazione di Produttori "Olivicoli Brindisini Soc. Coop. a resp. limitata" con sede legale in Brindisi (in sigla O.P.OLI.BRI. Soc. Coop. a r.l.) – via Cavour nr. 25;

CONSIDERATO che, in sede di istruttoria, è stato accertato che la Organizzazione di Produttori suddetta ha prodotto il proprio Statuto sociale e tutti i documenti richiesti e che la medesima è in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa per ottenere il riconoscimento;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONGONO

Di riconoscere, ai sensi degli artt. 3, 4 e 5 del Decreto Legislativo 27 Maggio 2005 n. 102 l'Organizzazione di Produttori "Olivicoli Brindisini Soc. Coop. a resp. limitata" con sede legale in Brindisi - via Cavour n° 25;

Di stabilire che il riconoscimento non dà diritto a contributi, in mancanza di fondi specifici nel bilancio regionale;

Di iscrivere la predetta Organizzazione di Produttori al n° 5 dell'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori riconosciute in base all'art. 4 del Decreto Legislativo 27 Maggio 2005 n. 102;

Di prescrivere che entro il 31 dicembre 2007 il presidente della Organizzazione Produttori Olivicoli Brindisini s.c.a.r.l. deve acquisire le dichiarazioni dei propri soci diretti ed indiretti attestanti la non appartenenza ad altra Organizzazione di Produttori del settore olivicolo

Di fare obbligo alla Organizzazione dei Produttori Olivicoli Brindisini s.c.a.r.l.:

1) Al rispetto dell'art. 1 punto 13 del Decreto MiPAAF n. 85/TRAV del 12 febbraio 2007 inerente il requisto della commercializzazione diretta;
2) Alla osservanza e rispetto delle norme statutarie, comunitarie e nazionali in materia, a tenere presso la propria sede amministrativa tutti i libri sociali previsti dalle vigenti leggi relativi agli Organi statutari, e per le attività di commercializzazione i registri di carico e scarico con l'annotazione delle fatture di vendita; ad inviare alla Regione - Uffici centrali e periferici dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari - entro 30 giorni dalla approvazione: copia del bilancio ufficiale con le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, i prospetti delle produzioni commercializzate ed ogni altra documentazione inerente le attività istituzionali eventualmente richiesta.

Di far pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art.6 della L.R. n° 13 del 12/4/1993 e di trasmettere copia alla Organizzazione di Produttori interessata, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, all'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA), all'Ufficio Provinciale Alimentazione di Foggia ed alla C.C.I.A.A. di Brindisi;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n° 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente documento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso al Settore Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

I Funzionari istruttori
Dr Piergiorgio Laudisa
P.A. Carlo Celiberti

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE AGRICOLTURA

VISTA la normativa comunitaria e nazionale che disciplina le Organizzazioni dei produttori;

VISTA la Legge Regionale n° 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n° 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

VISTE le note del Presidente della G.R. Prot. n° 01/007689/1-5 del 31/07/1998 e prot. n° 02/010628/16 del 07/08/1998;

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Associazionismo ed Alimentazione e la relativa sottoscrizione

DETERMINA

Di riconoscere, ai sensi degli artt. 3, 4 e 5 del Decreto Legislativo 27 Maggio 2005 n. 102 l'Organizzazione di Produttori Olivicoli Brindisini Soc. Coop. a resp. limitata con sede legale in Brindisi via Cavour n° 25;

Di stabilire che il riconoscimento non dà diritto a contributi, in mancanza di fondi specifici nel bilancio regionale;

Di prescrivere che entro il 31 dicembre 2007 il presidente della Organizzazione Produttori Olivicoli Brindisini s.c.a.r.l. deve acquisire le dichiarazioni dei propri soci diretti ed indiretti attestanti la non appartenenza ad altra Organizzazione di Produttori del settore olivicolo;

Di iscrivere la predetta Organizzazione di Produttori al n° 5 dell'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori riconosciute in base all'art. 4 del Decreto Legislativo 27 Maggio 2005 n. 102;

Di fare obbligo alla Organizzazione dei Produttori Olivicoli Brindisini s.c.a.r.l.:

1) Al rispetto dell'art. 1 punto 13 del Decreto MiPAAF n. 85/TRAV del 12 febbraio 2007 inerente il requisto della commercializzazione diretta;
2) Alla osservanza e rispetto delle norme statutarie, comunitarie e nazionali in materia, a tenere presso la propria sede amministrativa tutti i libri sociali previsti dalle vigenti leggi relativi agli Organi statutari, e per le attività di commercializzazione i registri di carico e scarico con l'annotazione delle fatture di vendita; ad inviare alla Regione - Uffici centrali e periferici dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari - entro 30 giorni dalla approvazione: copia del bilancio ufficiale con le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, i prospetti delle produzioni commercializzate ed ogni altra documentazione inerente le attività istituzionali eventualmente richiesta.

Di far pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12/4/1993 e di trasmettere copia alla Organizzazione di Produttori interessata, al ministero delle Politiche Agricole Alimentari di Brindisi ed alla C.C.I.A.A. di Brindisi:

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia;

Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto di n° quattro facciate ed è redatto in duplice originale dei quali uno sarà inviato al Settore Segreteria della Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti del settore Agricoltura e Alimentazione, copia del presente atto sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari, copia autenticata sarà inviata all'Ufficio Associazionismo e Alimentazione, mentre non viene trasmesso all'Assessorato al Bilancio - Settore Ragioneria poiché non vi è alcun impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Il presente atto verrà pubblicato nell'albo istituito presso il Settore Agricoltura e Alimentazione.

Il Dirigente del Settore
Antonio Frattaruolo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 11 settembre 2007, n. 919

Criteri e modalità per l'applicazione nell'anno 2007 della legge 29 luglio 1981, n. 394, di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1402/2007. Precisazioni ai requisiti richiesti dal bando.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- Vista la Legge Regionale n. 7 del 04.02.1997, artt. 4 e 5;

- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998;

- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgv. n. 165 del 30.03.2001;

- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1402 del 03.08.2007 con la quale veniva approvato il bando per la presentazione delle domande da parte dei consorzi di imprese di cui alla L. 394/81;

- Visto il Bollettino Ufficiale 30 agosto 2007, n. 121 di pubblicazione del suddetto Bando approvato con la Deliberazione di Giunta n. 1402/2007;

- Considerato che pervengono presso il Settore numerose richieste di chiarimenti su alcuni articoli del Bando pubblicato sul BURP n. 121/07 a valere sulla L. 394/81;

- Ritenuto opportuno fornire in forma pubblica le precisazioni del Settore Industria al fine di evitare disguidi e incomprensioni con gli Amministratori dei Consorzi, con le relative Associazioni di categoria nonché per le successive fasi istruttorie delle proposte progettuali da parte dell'apposito nucleo di valutazione;

- Viste la relazione (Rel/2007/919 del 11 settembre 2007 in atti), sottoscritta dal Responsabile ddella Posizione Organizzativa, con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, propone di Precisare quanto segue:

1) All'art.3 "Destinatari dei contributi: requisiti" al comma 1 dopo la parola esclusivo deve aggiungersi ..la promozione per…Al comma 2 deve intendersi che per l'accesso al contributo i Consorzi devono essere già costituiti alla data di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
2) Dal momento della presentazione del programma promozionale sino al 31 dicembre dell'anno di riferimento del programma stesso, il fondo consortile deve risultare interamente sottoscritto, formato da singole quote di partecipazione non inferiori a Euro 1.291,14 e non superiori al 20% del fondo stesso.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di prendere atto delle precisazioni formulate dal Responsabile della Posizione organizzativa con la propria relazione istruttoria che integralmente si riportano:

1) All'art.3 "Destinatari dei contributi: requisiti" al comma 1 dopo la parola esclusivo deve aggiungersi ..la promozione per…il comma 2 deve intendersi che per l'accesso al contributo i Consorzi devono essere già costituiti alla data di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
2) Dal momento della presentazione del program-

ma promozionale sino al 31 dicembre dell'anno di riferimento del programma stesso, il fondo consortile deve risultare interamente sottoscritto, formato da singole quote di partecipazione non inferiori a Euro 1.291,14 e non superiori al 20% del fondo stesso.

- Di dare immediata informazione ai Consorzi pubblicando la presente determinazione sul portale www.regione.puglia.it nonché sul portale dell'Assessorato allo Sviluppo Economico www.Sistema.Puglia.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

che il presente atto è adottato in duplice originale ed è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente di Settore
Avv. Davide F. PELLEGRINO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE LAVORI PUBBLICI 11 settembre 2007, n. 503

Legge regionale n. 13/01, art. 22 – Albo Regionale dei Collaudatori – 2° Aggiornamento.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL.PP.

VISTA la L.R. n.13 dell'11.05.2001;

VISTA la L.R. n.7 del 04.02.1997;

VISTA la deliberazione n° 3261 in data 28.07.1998, con la quale la Giunta regionale ha impartito direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto legislativo 03.02.1993 n.29 e sue successive modificazioni e integrazioni e della legge regionale n.7/97;

CONSIDERATO che il collaudo di opere e lavori pubblici o di pubblico interesse, disciplinato dall'art. 21 della L.R. n° 13/01, è affidato, a tecnici iscritti all'Albo Regionale dei Collaudatori, nell'ambito delle competenze professionali;

VISTO il Regolamento regionale n° 6 in data 11.11.2004, con cui sono state definite le categorie di iscrizione e le modalità per la costituzione e la tenuta dell'Albo Regionale dei Collaudatori da parte dell'Assessorato regionale alle Opere Pubbliche;

VISTO il Regolamento regionale n° 8 in data 26.03.2007 di adozione delle modifiche e delle integrazioni al Regolamento regionale n° 6 in data 11.11.2004, con il quale, nell'ambito dei requisiti di carattere professionale, si è data la possibilità di iscrizione a tecnici che abbiano conseguito il diploma di geometra;

RITENUTO che l'incarico di collaudo può essere affidato anche a geometri nell'ambito stabilito dalla normativa vigente in ordine all'attività professionale, che abbiano prestato servizio per almeno cinque anni in uffici pubblici ovvero iscritti da almeno cinque anni al collegio di appartenenza;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Lavori Pubblici n° 40 del 03.02.2006 di approvazione dell'Albo Regionale dei Collaudatori, pubblicato sul B.U.R.P. n° 20 del 13.02.2006.

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Lavori Pubblici n° 525 del 06.10.2006 di approvazione del 1° aggiornamento dell'Albo Regionale dei Collaudatori, pubblicato sul B.U.R.P. n° 134 del 19.10.2006;

CONSIDERATO che l'accoglimento o la reiezione delle domande di iscrizione all'Albo Regionale dei Collaudatori, nonché la cancellazione dallo stesso, sono disposte, giusto art. 6 del predetto Regolamento, con decreto motivato del Dirigente del Settore Lavori Pubblici, che si avvarrà dell'istruttoria degli uffici dell'Assessorato;

RILEVATO che dopo la pubblicazione sono pervenute n° 149 istanze, così distinte per categoria professionale:

- ingegneri n° 68 (di cui: n° 3 richieste di integrazione di nuove categorie, n°65 nuove iscrizioni) (tutte nuove iscrizioni)
- architetti n° 26
- agronomi n° 4;
- geologi n° 0;

- geometri n° 51;

CONSIDERATO che dall'istruttoria espletata dall'ufficio competente si è pervenuti alle seguenti risultanze:

accoglibili n° 2 richieste di integrazione di nuove categorie per professionisti già precedentemente iscritti, nonché n° 124 istanze di nuove iscrizione, così distinte per categoria professionale:

- ingegneri n° 56
- architetti n° 21
- agronomi n° 3
- geologi n° 0
- geometri n° 44

non accoglibili n° 11 istanze di nuove iscrizione, così distinte per categoria professionale:

- ingegneri n° 7 (di cui: n° 1 richiesta di integrazione di nuove categorie, n° 6 nuove iscrizioni)
- architetti n° 2
- agronomi n° 0
- geologi n° 0
- geometri n° 2

rinviate n° 13 istanze di nuove iscrizione per carenza di documentazione, così distinte per categoria professionale:

- ingegneri n° 3
- architetti n° 3
- agronomi n° 1
- geologi n° 0
- geometri n° 5

RILEVATO che non occorre provvedere agli adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01, in quanto il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale, per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

CONSIDERATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio, giusta dichiarazione posta in calce al presente provvedimento;

RILEVATO che il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Settore Lavori Pubblici, ai sensi dell'art. 5 della citata Legge regionale n.7/97;

A norma delle vigenti disposizioni:

DETERMINA

1. Sono accolte n° 124 domande di iscrizione all'Albo Regionale dei Collaudatori e n° 2 richiesta di integrazione di nuove categorie;

2. Sono iscritti all'Albo Regionale dei Collaudatori n° 124 professionisti indicati nell'allegato elenco nominativo, che fa parte integrante del presente provvedimento, così distinti per categoria professionale:

ingegneri n° 56
architetti n° 21
agronomi n° 3
geologi n° 0
geometri n° 44;

3.Alla data della presente determinazione risultano pertanto iscritti all'Albo Regionale dei Collaudatori n° 1.333, così distinti per categoria professionale:

ingegneri n° 981
architetti n° 257
agronomi n° 30
geologi n° 21
geometri n° 44;

4. E' demandato al competente Ufficio regionale ogni ulteriore adempimento compresa la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento e dell'allegato elenco nominativo.

Bari, lì 11 settembre 2007

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
ing. Francesco Bitetto

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE
SETTORE LAVORI PUBBLICI

LEGENDA

Categoria	Descrizione
Categoria 1	EDIFICI CIVILI E INDUSTRIALI
Categoria 2	RESTAURO E MANUTENZIONE DEI BENI IMMOBILI SOTTOPOSTI A TUTELA AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI
Categoria 3	STRADE, AUTOSTRADE, PONTI, VIADOTTI, FERROVIE, LINEE TRANVIARIE, METROPOLITANE, FUNICOLARI, E PISTE AEROPORTUALI, E RELATIVE OPERE COMPLEMENTARI
Categoria 4	OPERE D'ARTE NEL SOTTOSUOLO
Categoria 5	DIGHE
Categoria 6	ACQUEDOTTI, GASDOTTI, OLEODOTTI, OPERE DI IRRIGAZIONE E DI EVAQUAZIONE
Categoria 7	OPERE MARITTIME E LAVORI DI DRAGAGGIO
Categoria 8	OPERE FLUVIALI, DI DIFESA, DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E DI BONIFICA
Categoria 9	IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA
Categoria 10	IMPIANTI PER LA TRASFORMAZIONE ALTA/MEDIA TENSIONE E PER LA DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA IN CORRENTE ALTERNATA E CONTINUA
Categoria 11	IMPIANTI TECNOLOGICI
Categoria 12	OPERE ED IMPIANTI DI BONIFICA E PROTEZIONE AMBIENTALE
Categoria 13	OPERE DI INGENERIA NATURALISTICA

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE - SETTORE LAVORI PUBBLICI

Categorie Assegnate	ctg. 1	ctg. 2	ctg. 3	ctg. 4	ctg. 5	ctg. 6	ctg. 7	ctg. 8	ctg. 9	ctg. 10	ctg. 11	ctg. 12	ctg. 13
Architetti													
ALTOBELLI CARMINE	☑	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a TERMOLI il 13/05/1948 Residente a: LUCERA - P.ZZA MATTEOTTI 5													
BENEDETTELLI MARCELLO	☑	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a BARI il 28/01/1950 Residente a: BARI - P.ZZA UMBERTO 8													
BUFANO VITO MARIA	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a CASTELLANETA il 29/02/1956 Residente a: CASTELLANETA - VIA ARCO CALDERAI 10													
CALVI EMANUELE	☑	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a ANDRIA il 03/10/1962 Residente a: ANDRIA - VIA SOFIA 84													
CASTRIGNANO' ALDO	☑	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a COPERTINO il 10/11/1954 Residente a: COPERTINO - VIA RE GALANTUOMO													
CLAVICA FULGENZIO	☑	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a FRANCAVILLA FONTANA il 26/09/1946 Residente a: FRANCAVILLA FONTANA - VIA DANTE ALIGHIERI 32													
D'ANGELO GIUSEPPE	☑	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a TRANI il 18/05/1964 Residente a: TRANI - VIA SACRA REGIAU DIENZA 8													

Categorie Assegnate	ctg. 1	ctg. 2	ctg. 3	ctg. 4	ctg. 5	ctg. 6	ctg. 7	ctg. 8	ctg. 9	ctg. 10	ctg. 11	ctg. 12	ctg. 13
DE BIASI PAOLA	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a CAROVIGNO il 09/04/1969 Residente a: BRINDISI - VIA ASPROMONTE 3													
DE LUCIA ALFREDO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a MONTALBANO JONICO il 17/03/1950 Residente a: TRIGGIANO - VIA G. FALCONE 50													
FACCINI CARLO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a BRINDISI il 14/03/0953 Residente a: BRINDISI - VIA DUOMO 23													
FERRANTE PIETRO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a CANADA il 08/11/1963 Residente a: SANNICANDRO DI BARI - P.ZZA ING. V. CHIMIENTI 7													
GIANNOTTI LUCIO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a CURSI il 19/05/1948 Residente a: CURSI - VIA TAGLIAMENTO 13													
PALAZZO LUCIANO	☑	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a CAMPI SALENTINA il 20/06/1962 Residente a: CAMPI SALENTINA - VIA IV NOVEMBRE 48													
PERRONE ANTONELLA	☑	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a GALATINA il 22/04/1963 Residente a: GALATINA - VIA SAN LAZZARO 146													

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE - SETTORE LAVORI PUBBLICI

Categorie Assegnate	ctg. 1	ctg. 2	ctg. 3	ctg. 4	ctg. 5	ctg. 6	ctg. 7	ctg. 8	ctg. 9	ctg. 10	ctg. 11	ctg. 12	ctg. 13
PORTOGHESE PIERPAOLO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑
nato a BARI il 27/04/1970 Residente a: BARI - VIA N. DELL'OLIO 6/C PALESE													
PUTIGNANO GIOVANNI WALTER	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a NOCI il 12/05/1963 Residente a: NOCI - VIA EUROPA 1													
PUZZOVIO GIUSEPPE MARTINO	☑	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a MAGLIE il 11/11/1954 Residente a: SURBO - VIA CIRILLO DOMENICO 24													
RINALDI ANTONIO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a LECCE il 14/08/1960 Residente a: LECCE - V.LE ALFIERI 1													
RIONTINO ANGELO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a CANOSA DI PUGLIA il 16/03/1971 Residente a: SAN FERDINANDO DI PUGLIA - VIA R. GRIECO 34													
SALATINO MAURIZIO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a BARI il 24/05/1957 Residente a: BARI - VIA POSITANO 6													
SPAGNULO COSIMO	☑	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a GROTTAGLIE il 08/06/1956 Residente a: MONOPOLI - VIA ALBERT EINSTEIN 9													

Categorie Assegnate	ctg. 1	ctg. 2	ctg. 3	ctg. 4	ctg. 5	ctg. 6	ctg. 7	ctg. 8	ctg. 9	ctg. 10	ctg. 11	ctg. 12	ctg. 13
Dottori in Scienze Agrarie													
PALMIERI NAZARIO	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☑
nato a SANNICANDRO GARGANICO il 26/01/1960 Residente a: ALBANO LAZIALE - VIA DONIZETTI 78													
PASSERI GIOVANNI	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐
nato a RUTIGLIANO il 05/12/1938 Residente a: RUTIGLIANO - C.DA PASSIONE 1													
TAFUNI FRANCESCO	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐
nato a ALTAMURA il 25/03/1952 Residente a: ALTAMURA - VIA T. FIORE 8													

Geometri

ALTIERI TOMMASO

nato a BARI il 18/03/1954
Residente a: BARI - VIA TREVISANI 153

ANTONACCI GIOVANNI

nato a BARI il 09/03/1951
Residente a: BITONTO - VIA TEN. DOMENICO MODUGNO 41

ARSENI PIETRO

nato a DISO il 23/10/1967
Residente a: DISO - VIA ROMA 110

BELLOMO DOMENICO

nato a BARI il 26/03/1957
Residente a: BARI - VIA GENERALE DE BERNARDIS 65

BITETTO FRANCESCO

nato a BARI il 16/09/1955
Residente a: NOICATTARO - V.LE DEI PINI - PARCHITELLO 142

BRACCIALE MARCELLO

nato a SAN PIETRO VERNOTICO il 15/10/1963
Residente a: SAN PIETRO VERNOTICO - VIA DON LUIGI STURZO 23

CALABRESE DOMENICO

nato a GRUMO APPULA il 14/07/1960
Residente a: GRUMO APPULA - VIA R. LOMBARDI 9

CAPOZZA DOMENICO

nato a TARANTO il 07/11/1950
Residente a: TARANTO - VIA ATTILIO CERRUTI 1

CIRACI BIAGIO

nato a BARI il 19/05/1950
Residente a: BARI - VIA A.M. CALEFATI 96

D'AMATO GIANCARLO

nato a GENOVA il 28/02/1950
Residente a: BARI - VIA LATTANZIO 18

DE BARTOLO RENATO

nato a BARI il 29/10/1951
Residente a: BARI - VIA GIULIO PETRONI 134/A

DE BENEDICTIS MICHELE

nato a SANTERAMO IN COLLE il 28/10/1951
Residente a: BARI - VIA G. FANELLI 206/16

DE GIOSA DOMENICO

nato a BARI il 23/09/1958
Residente a: BARI - VIA CESARE DIOMEDE FRESA 4

DE LEONIBUS GAETANO

nato a BARI il 07/11/1950
Residente a: BARI - VIA GIUSEPPE CAPRUZZI 270/B

DE MARCO EMANUELE

nato a LUCERA il 01/12/1952
Residente a: LUCERA - VIA FERRANTE 19

DE MATTIA ERMANNO

nato a BARI il 12/06/1950
Residente a: BARI - VIA GEN. C.A. DALLA CHIESA 12/C

DE SALVE COSIMO

nato a SANNICOLA il 31/12/1953
Residente a: SANNICOLA - VIA COLLINA 53

D'ELIA LUIGI

nato a MANDURIA il 12/11/1950
Residente a: BARI - VIA PRINCIPE AMEDEO 273

DI BITONTO ANTONIO

nato a BISCEGLIE il 24/01/1952
Residente a: BISCEGLIE - VIA MICHELE RANA 6

ENRIQUEZ ANDREA

nato a GROTTAGLIE il 01/02/1947
Residente a: GROTTAGLIE - VIA PARINI 48/H

GUARINO GIOVANNI

nato a TARANTO il 30/07/1952
Residente a: TARANTO - VIA CIRCONVALLAZIONE DEI FIORI 253/B

GUGLIELMI SERGIO

nato a BARI il 10/04/1956
Residente a: MODUGNO - VIA SARDEGNA 8

JALONGO WALTER

nato a BARI il 28/09/1956
Residente a: BARI - VIA G. ZANARDELLI 45

LOIZZO DOMENICO MARIO

nato a ALTAMURA il 22/08/1952
Residente a: ALTAMURA - VIA BARI 162

MARANGIONE ANTONIO

nato a CAMPI SALENTINA il 08/08/1972
Residente a: CAMPI SALENTINA - VIA M. PALADINI 126

MARIELLA PASQUALE

nato a FOGGIA il 24/03/1958
Residente a: FOGGIA - VIA I. D'ADDEDDA 404

MARVULLI ANTONIO

nato a ALTAMURA il 30/08/1950
Residente a: ALTAMURA - VIA DIAZ 81

MISCEO ANTONIO

nato a BARI il 30/01/1951
Residente a: CAPURSO - VIA ITALO CALVINO 6

NICOLI' GIOVANNI

nato a LEQUILE il 12/07/1958
Residente a: LEQUILE - VIA A. VIVALDI 2

PALAZZO GIUSEPPE

nato a STATI UNITI il 21/10/1973
Residente a: MOLA DI BARI - VIA TRENTO 157

PIACENTE VINCENZO

nato a TORITTO il 15/06/1940
Residente a: TORITTO - VIA F.LLI BANDIERA 10

PUTIGNANO VITANTONIO

nato a MOTTOLA il 25/11/1952
Residente a: BARI - VIA F. RUBINI 8 (CEGLIE)

QUATRARO ALFREDO

nato a TARANTO il 13/07/1952
Residente a: TARANTO - VIA OBERDAN 155

QUINTANA LUIGI

nato a TUGLIE il 24/05/1964
Residente a: TUGLIE - C.SO ITALIA 19

RIZZO ANTONIO

nato a CELLINO SAN MARCO il 09/09/1954
Residente a: CELLINO SAN MARCO - VIA V. VENETO 71

RUSSO ITALO

nato a BOVINO il 09/03/1944
Residente a: BARI - VIA MAURO AMORUSO 70

RUSSO SALVATORE

nato a BARI il 12/10/1952
Residente a: BARI - VIA POSTIGLIONE 12/A

SASSANELLI GIACOMO

nato a BARI il 26/01/1952
Residente a: BARI - VIA M. GARRUBA 182

SPONGANO ALESSANDRO

nato a GALATINA il 01/06/1965
Residente a: SOLETO - CONTRADA PIANI SN.

STANCA LUIGI

nato a SOLETO il 19/07/1958
Residente a: SOLETO - P.ZZA CATTEDRALE 3

TUNDO LEONARDO SALVATORE

nato a MELISSANO il 23/05/1965
Residente a: MELISSANO - VICO APERTO 14

VACCA GIUSEPPE

nato a BARI il 18/10/1953
Residente a: BARI - VIA R. LIVATINO 15

VERNENGO FRANCESCO

nato a PALERMO il 06/12/1967
Residente a: SOGLIANO CAVOUR - CONTRDA PINETA S.N.C.

VITONE VITO MICHELE

nato a TRIGGIANO il 03/01/1954
Residente a: TRIGGIANO - VIA GIORDANO BRUNO 16

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE - SETTORE LAVORI PUBBLICI

Ingegneri

Categorie Assegnate	ctg. 1	ctg. 2	ctg. 3	ctg. 4	ctg. 5	ctg. 6	ctg. 7	ctg. 8	ctg. 9	ctg. 10	ctg. 11	ctg. 12	ctg. 13
ANDRIANI RAFFAELE	☐	☐	☐	☑	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a BARLETTA il 28/09/1952 Residente a: BARLETTA - VIA ELIO VITTORINI 24													
ATTARDI GIACOMO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a BARI il 18/10/1952 Residente a: BARI - VIA ALBEROTANZA 16													
BARILE MARTA	☑	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐
nato a MODUGNO il 28/08/1974 Residente a: BARI - VIA NAZIONALE 24 (BARI-PALESE)													
BENINATO FRANCESCO	☑	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a RICADI il 08/10/1942 Residente a: BARI - VIA CALEFATI 72													
BITETTO FRANCESCO	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☑	☐	☐	☐	☐	☐
nato a BARI il 13/07/1949 Residente a: BARI - VIA CAPRUZZI 228													
BORROMEO CARLO	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐
nato a CORIGLIANO CALABRO il 12/11/1960 Residente a: BARI - VIA MAGNA GRECIA 18													
CALDARA GLAUCO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐
nato a MILANO il 22/08/1948 Residente a: CERIGNOLA - VIA FALCINE 58													

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE - SETTORE LAVORI PUBBLICI

Categorie Assegnate	ctg. 1	ctg. 2	ctg. 3	ctg. 4	ctg. 5	ctg. 6	ctg. 7	ctg. 8	ctg. 9	ctg. 10	ctg. 11	ctg. 12	ctg. 13
CAMINITI ANTONINO	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐
nato a FIUMEDINISI il 11/04/1940 Residente a: BARI - VIA CAMILLO ROSALBA 46/F													
CARAFA ANTONIO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐
nato a SAN SEVERO il 16/10/1951 Residente a: SAN SEVERO - VIA PIER SEVERINO 56													
CARBONE VINCENZO	☑	☐	☑	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐
nato a BITONTO il 08/09/1951 Residente a: BITONTO - VIA GIACOMO MATTEOTTI 181													
COLUCCI VITO	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐
nato a BARI il 24/02/1958 Residente a: BARI - VIA MELO 71													
CORDELLA GIUSEPPE	☑	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a NARDO' il 08/12/1957 Residente a: NARDO' - VIA BONFANTE													
CORTESE MARCO	☑	☑	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a BISCEGLIE il 15/12/1937 Residente a: BISCEGLIE - VIA G. FRISARI 21													
DAL SASSO PASQUALE	☑	☑	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑
nato a VICO DEL GARGANO il 14/10/1946 Residente a: BARI - VIA DIVISIONE FOLGORE 27													

Categorie Assegnate	ctg. 1	ctg. 2	ctg. 3	ctg. 4	ctg. 5	ctg. 6	ctg. 7	ctg. 8	ctg. 9	ctg. 10	ctg. 11	ctg. 12	ctg. 13
DARAIO DOMENICO	☑	☐	☑	☐	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a GRASSANO il 28/03/1957 Residente a: TARANTO - VIA PLINIO 51													
DE BARI GIACOMO	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a MOLFETTA il 12/12/1959 Residente a: MOLFETTA - P.ZZA 1° MAGGIO 7													
DE CRESENZO ALFONSO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a BARI il 23/09/1949 Residente a: BARI - VIA ALBANESE 5													
DE LEO GIUSEPPE	☑	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a RUVO DI PUGLIA il 15/06/1954 Residente a: ROMA - VICOLO DELLE CAPANELLE 43													
DE LORENZO CLAUDIO	☐	☐	☑	☑	☐	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐
nato a PAOLA il 11/10/1958 Residente a: BOLOGNA - VIA EMILIA PONENTE 110													
DE MARCO MICHELE	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐
nato a GROTTAGLIE il 14/03/2007 Residente a: GROTTAGLIE - VIA MADONNA DI POMPEI 18													
DE RISI ALESSANDRO	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a BARI il 08/10/1974 Residente a: BARI - VIA MAMELI 4													

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE - SETTORE LAVORI PUBBLICI

Categorie Assegnate	ctg. 1	ctg. 2	ctg. 3	ctg. 4	ctg. 5	ctg. 6	ctg. 7	ctg. 8	ctg. 9	ctg. 10	ctg. 11	ctg. 12	ctg. 13
DI SIPIO MATTEO	☑	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐
nato a SANNICANDRO GARGANICO il 04/07/1955 Residente a: SANNICANDRO GARGANICO - VIA G. BRUNO 12													
DIMAURO MARIO	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a VIESTE il 10/09/1952 Residente a: VIESTE - VIA DELL'ANTICO PORTO 12													
D'INNELLA MARCO	☐	☐	☑	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a SAN SEVERO il 08/07/1970 Residente a: BARI - VIA DOMENICO MOREA 46													
DISTANTE ANGELO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a GALATINA il 11/12/1960 Residente a: GALATINA - VIALE JONIO 16													
FEDELE FILIPPO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a MONOPOLI il 12/02/1968 Residente a: MONOPOLI - VIA ALBERT EINSTEIN 9													
FERRANTE ANDREA	☑	☐	☑	☐	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a ROMA il 12/08/1959 Residente a: ROMA - VIA ASIA 3													
FORMOSO GIUSEPPE	☑	☑	☑	☐	☐	☑	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐
nato a TRICASE il 04/02/1947 Residente a: NARDO' - VIA CAIROLI 9													

Categorie Assegnate	ctg. 1	ctg. 2	ctg. 3	ctg. 4	ctg. 5	ctg. 6	ctg. 7	ctg. 8	ctg. 9	ctg. 10	ctg. 11	ctg. 12	ctg. 13
GENCO GIUSEPPE	☑	☑	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a BARI il 25/06/1938 Residente a: ALTAMURA - VIA CASE SPARSE 11													
GIRARDI MASSIMO	☑	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a GIOIA DEL COLLE il 01/01/1952 Residente a: GIOIA DEL COLLE - VIA GARIBALDI 54													
GIURI STEFANIA	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☐
nato a GALLIPOLI il 19/03/1975 Residente a: ARADEO - VIA RISORGIMENTO S.N.C.													
GUADAGNUOLO ALESSANDRO	☑	☐	☑	☐	☐	☑	☑	☑	☑	☐	☑	☑	☐
nato a LAMEZIA TERME il 26/05/1965 Residente a: BARI - C.SO ALCIDE DE GASPERI 286/5													
GUADAGNUOLO MANLIO	☑	☑	☑	☐	☐	☑	☑	☑	☑	☐	☑	☑	☑
nato a CATANZARO il 16/01/1967 Residente a: BARI - VIA G. BOZZI 2/B													
INDELLICATI FILIPPO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a GIOIA DEL COLLE il 21/12/1959 Residente a: GIOIA DEL COLLE - VIA GUIDO DORSO 20													
LACITIGNOLA PIETRO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a BARI il 19/04/1924 Residente a: BARI - P.ZZA GIULIO CESARE 30													

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE - SETTORE LAVORI PUBBLICI

Categorie Assegnate	ctg. 1	ctg. 2	ctg. 3	ctg. 4	ctg. 5	ctg. 6	ctg. 7	ctg. 8	ctg. 9	ctg. 10	ctg. 11	ctg. 12	ctg. 13
LATTANZIO VINCENZO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐
nato a LOCOROTONDO il 11/06/1962 Residente a: LOCOROTONDO - VIA MARTINA FRANCA 82													
LOIUDICE SAVERIO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐
nato a ALTAMURA il 15/03/1951 Residente a: ALTAMURA - VIA SILA 20													
LOLLINO SALVATORE	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a VALENZANO il 06/09/1960 Residente a: VALENZANO - VIA CAVOUR 29													
LORUSSO GIUSEPPE	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a BARI il 29/05/1955 Residente a: BARI - VIA BOLOGNA 43 - BARI CARBONARA													
LUCIANI MAURO	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑
nato a ROMA il 15/01/1951 Residente a: ROMA - VIA DELLE BALENIERE 186													
MASTROVITI ARCANGELO	☑	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a BARI il 09/03/1959 Residente a: BARI - VIA PRINCIPE AMEDEO 135													
MOLA PIETRO	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐	☑	☑	☐	☐	☐
nato a BARI il 25/08/1940 Residente a: BARI - VIA FANELLI 222/A													

Categorie Assegnate	ctg. 1	ctg. 2	ctg. 3	ctg. 4	ctg. 5	ctg. 6	ctg. 7	ctg. 8	ctg. 9	ctg. 10	ctg. 11	ctg. 12	ctg. 13
MONA GIOVANNI	☑	☑	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☐
nato a LAURIA il 03/04/1936 Residente a: BARI - 2° STRADA PRIVATA G. BORRELLI 28													
NAPOLI PANTALEO SIMONE	☑	☐	☑	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a NEVIANO il 28/10/1949 Residente a: NEVIANO - VIA TRIPOLI 7													
ONORATO PAOLO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a BARI il 28/03/1946 Residente a: BARI - VIA EINAUDI 111/0													
PALUMBO ANTONIO	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐
nato a CALIMERA il 16/05/1947 Residente a: BARI - VIA TRIDENTE 2/D													
PAPADIA MICHELE	☑	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a NARDO' il 27/05/1943 Residente a: NARDO' - VIA SCHUMANN 8													
PASSERI CECILIA	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a MESAGNE il 19/07/1971 Residente a: RUTIGLIANO - C.DA PASSIONE 1													
PEDONE EZIO MICHELE	☑	☐	☑	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a LECCE il 20/05/1970 Residente a: LIZZANELLO - C.SO DELLA REPUBBLICA 2													

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE - SETTORE LAVORI PUBBLICI

Categorie Assegnate	ctg. 1	ctg. 2	ctg. 3	ctg. 4	ctg. 5	ctg. 6	ctg. 7	ctg. 8	ctg. 9	ctg. 10	ctg. 11	ctg. 12	ctg. 13
PEPE ARIBERTO	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☑
nato a TARANTO il 05/11/1951 Residente a: TARANTO - VIA FRANCESCO COMO 4/4													
PIERRI ENZO PATRIZIO	☑	☑	☑	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐
nato a SQUINZANO il 27/02/1950 Residente a: LECCE - VIA RAPOLLA 88													
RAFFAELLI FRANCESCO	☑	☑	☑	☐	☐	☑	☐	☑	☑	☐	☑	☐	☐
nato a FOGGIA il 16/11/1941 Residente a: FOGGIA - VIA M.A. FINI 12													
RAHO GREGORIO	☑	☐	☑	☐	☐	☑	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐
nato a LATIANO il 11/04/1950 Residente a: NARDO' - VIA S. GENTILE 5													
SANTORO GIORGIO	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a FOGGIA il 10/11/1941 Residente a: FOGGIA - VIA LUIGI PINTO 241													
SIMONE PASQUALE	☑	☑	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a ALTAMURA il 21/12/1956 Residente a: ALTAMURA - VIA CARPENTINO 168													
TUZZOLO ANTONIO	☐	☐	☑	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
nato a FROSINONE il 21/06/1951 Residente a: LECCE - V.LE G. GRASSI 86													

Categorie Assegnate	ctg. 1	ctg. 2	ctg. 3	ctg. 4	ctg. 5	ctg. 6	ctg. 7	ctg. 8	ctg. 9	ctg. 10	ctg. 11	ctg. 12	ctg. 13
ZAMPARELLI GIOVANNI	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐

nato a LECCE il 04/02/1952
Residente a: LECCE - VIA G. OVERDAN 107

ZEFFERINO GIUSEPPE ANTONIO	☐	☑	☐	☐	☐	☑	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

nato a FOGGIA il 02/03/1957
Residente a: FOGGIA - VIATENENTE FRANCESCO BELLAVIA 5

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE PROGRAMMAZIONE 5 settembre 2007, n. 255

"Linee guida per la pianificazione strategica territoriale di Area Vasta". Proroga termini per la presentazione dei documenti relativi all'avvio del percorso di pianificazione strategica e del processo di valutazione ambientale strategica (VAS).

Vista la direttiva emanata con delibera di G.R. n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della L.R. 04/02/1997 e del d.lgs n. 29 del 03/02/1993, che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale 1236 e 1237, entrambe del 30 agosto 2005, di razionalizzazione dell'assetto organizzativo del governo regionale ed affidamento responsabilità dirigenziali, modificate dalla delibera di Giunta Regionale n. 1426 del 4 ottobre 2005;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Piano strategico e qui di seguito riportata:

La Giunta Regionale, con provvedimento n. 72 dell'8 febbraio 2007 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 24 del 15.02.2007, ha ripartito le risorse rivenienti dalla Delibera CIPE n. 35/2005 – FAS Aree Urbane – destinando Euro 3.772.000,00 alla definizione dei Piani Strategici nelle Città ed Aree Metropolitane costituenti le Aree Vaste della regione.

Tali risorse si aggiungono a quelle assegnate con Atto Dirigenziale del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie n. 199 del 30 giugno 2006, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia dalla delibera Cipe 20/2004 pari a Euro 3.680.264,30;

Con delibera n. 1072 del 04/07/2007 la Giunta regionale ha approvato il documento "Linee guida per la pianificazione territoriale di Area Vasta";

Considerato:

- che il documento "Linee Guida per la pianificazione strategica di Area Vasta" approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1072 del 4 luglio 2007 e pubblicata sul BURP n. 104 del 20 luglio 2007 prevede un percorso logico-temporale che individua i sottoprocessi, le linee di attività, i documenti da produrre ed i tempi;

- che tale percorso tiene conto degli orientamenti comunitari, nazionali e regionali in tema di politiche di governo territoriale, nonché delle strategie e degli obiettivi di competitività dei territori previsti dalla programmazione 2007-2013;

- che il primo sottoprocesso del suddetto percorso logico-temporale prevede che l'avvio del percorso di pianificazione strategica e del processo di valutazione ambientale strategica (VAS) si concluda entro il 30/09/2007;

- che è in corso il negoziato con la Commissione Europea per la definitiva stesura dei Programmi Operativi 2007 - 2013;

- che i soggetti capofila delle Aree Vaste dell'intero territorio regionale hanno manifestato la necessità di una maggiore disponibilità di tempo per la produzione dei documenti relativi all'avvio del percorso di pianificazione strategica e del processo di valutazione ambientale strategica (VAS) ;

- che con delibera n. 1072 del 04/07/2007 la Giunta Regionale ha dato mandato al Dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie di porre in essere ogni utile iniziativa necessaria al percorso di pianificazione strategica regionale.

Ritenuto di dover procedere alla proroga del termine del 30/09/2007 previsto per l'avvio del percorso di pianificazione strategica e del processo di valutazione ambientale strategica (VAS)

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a

carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di prorogare il termine per l'avvio del percorso di pianificazione strategica e del processo di valutazione ambientale strategica (VAS) previsto per il 30 settembre 2007 al 31 ottobre 2007;

- di rendere pubblico il presente provvedimento mediante affissione dello stesso all'Albo dell'Assessorato al Bilancio e Programmazione – Via Caduti di Tutte le Guerre, n. 15 Bari;

- di pubblicare il predente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- è redatto in duplice originale ed è reso pubblico mediante affissione all'albo delle determinazioni dirigenziali, istituito presso il Settore Programmazione e politiche comunitarie, per cinque giorni lavorativi a decorrere dalla data di adozione;

- viene trasmesso in originale alla Segreteria della Giunta Regionale al solo fine di raccolta ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della L.R. n. 07/1997;

- sarà notificato agli interessati;

- è composto da 3 facciate;

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. Luca Celi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE PROGRAMMAZIONE VIE DI COMUNICAZIONE 1 agosto 2007, n. 110

P.I.C. Interreg III B Archimed 2000-2006. Asse II "Trasporti e rete di comunicazione". Misura 2.1 "Sviluppo di trasporti efficaci e sostenibili". Progetto Med.In.Tra.D.E. (Mediterranean Integrated for Development Enterprises) "Assistente coordinatore e responsabile rendicontazione"; "Fornitore dei servizi grafici ed editoriali". Adempimenti contabili.

Il Dirigente del Settore Programmazione Vie di Comunicazione, Dott. Antonio Enrico Ponzo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore medesimo e dall'Ufficio Sistema Portuale ed Aeroportuale,

- VISTA la L.R. n. 7/1997

- VISTA la L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. – art. 78, commi 2 e 3

- VISTA la DGR n. 988/2007

Premesso che

- la Giunta Regionale, con provvedimento n. 988 del 26 giugno 2007 ha approvato il progetto Med.In.Tra.D.E. relativo alla promozione di un sistema di trasporto integrato attraverso lo sviluppo di strumenti e metodologie utili ad assicurare un continuo movimenti di merci e di persone, provvedendo, altresì, ad operare la variazione al bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2007, ai sensi e per gli effetti dell'Art. n. 42 della L.R. n. 28/2001, nella parte di Entrata sul capitolo n. 2033411, già istituito giusto atto deliberativo n.1568 del 23/10/2006, e nella parte di Spesa con l'istituzione del nuovo capitolo n. 1083234, U.P.B. 09.02.01;

- con il medesimo provvedimento, la Giunta Regionale ha proceduto, altresì, all'approvazione di tre schemi di contratto da utilizzarsi

per ciascuno dei seguenti soggetti:
a. Fornitore della tecnologia;
b. Fornitore dei servizi grafici ed editoriali;
c. Responsabile del coordinamento delle attività previste dall'application form nonché della gestione amministrativo-contabile (Rendicontazione);

- La Giunta regionale, con il medesimo atto deliberativo, ha, inoltre, autorizzato l'Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione, competente per materia, a porre in essere tutti i successivi adempimenti necessari all'attuazione del Progetto;

Considerato che:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 125, comma 11, D.Lgs 163/2006 i soggetti cui affidare gli incarichi come esplicitati nella premessa sub b) e c) sono:

a) Sig. Raffaele Santo, nato a Bari in data 12 marzo 1968 e residente in Bari al n. 15/b della Strabella Acquedotto, C.F. SNTRFL68C12A662K, in qualità di Rappresentante Legale della "Developing.it s.a.s. di Nicola Pappagallo e Raffaele Santo", P. I.V.A. 06398630720, per l'incarico di "Fornitore dei servizi grafici ed editoriali";
b) Dott. Antonio Scardigno, nato a Castellaneta (TA) in data 16 giugno 1972 e residente in Bari alla via Angelo Bertolini n. 14, C.F SCRNTN72H16C136E, P. I.V.A. 06561390722di per l'incarico di "Responsabile del coordinamento delle attività previste dall'application form nonché della gestione amministrativo-contabile (Rendicontazione)"

- in data odierna sono stati sottoscritti i disciplinari che regolano i rapporti fra la Regione Puglia, rappresentata dal Dirigente il Settore Programmazione Vie di Comunicazione dell'Assessorato Regionale ai Trasporti e Vie di Comunicazione, giusta D.G.R. n. 988 adottata in data 26 giugno 2007, ed i soggetti come innanzi individuati;

- tali disciplinari comportano una spesa complessiva pari ad euro 34.200,00, comprensivi di oneri fiscali, assistenziali e previdenziali.

In relazione a quanto appena riferito, occorre procedere alla presa d'atto dei disciplinari sottoscritti fra la Regione Puglia, come sopra rappresentata, e il Sig. Raffaele Santo, rappresentante legale della "Developing.it s.a.s. di Nicola Pappagallo e Raffaele santo", ed il Dott Antonio Scardigno, nonché ai conseguenti adempimenti contabili, provvedendo all'impegno di spesa pari ad euro 34.200,00, con imputazione al capitolo n. 1083234 U.P.B. 09.02.01. "Spese per l'attuazione del progetto Med.In.Tra.D.E. – INTERREG III B ARCHI-MED".

ADEMPIMENTI CONTABILI EX L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.

Somma da Impegnare: euro 34.200,00
Capitolo di imputazione della spesa: n. 1083234/07 U.P.B. 09.02.01.
Parte II Spesa. "Spese per l'attuazione del progetto Med.In.Tra.D.E. – INTERREG III B ARCHI-MED".
Esercizio Finanziario:2007;
Creditori: quelli individuati nella deliberazione n. 988 del 26 giugno del 2007

Ritenuto di poter provvedere agli adempimenti proposti nella sopra riportata relazione istruttoria,

DETERMINA

A) Di prendere atto del disciplinare sottoscritto fra la Regione Puglia, rappresentata dal Dirigente il Settore Programmazione Vie di Comunicazione dell'Assessorato Regionale ai Trasporti e Vie di Comunicazione, e, rispettivamente, il Sig. Raffaele Santo, rappresentante legale della "Developing.it s.a.s. di Nicola Pappagallo e Raffaele santo", ed il Dott. Antonio Scardigno;

B) di impegnare, per le motivazioni riportate in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritte, la complessiva somma di euro 34.200,00, con imputazione al capitolo n. 1083324/07 U.P.B. 09.02.01 del bilancio per l'esercizio finanziario 2007, così come riportato negli adempimenti contabili;

C) di rendere pubblico il presente provvedimento mediante affissione dello stesso all'Albo istituito presso la sede dell'Assessorato ai Trasporti – Settore Programmazione Vie di Comunicazione e pubblicazione sul B.U.R.P. - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

D) di disporre la trasmissione di un originale del presente provvedimento, redatto in duplice esemplare, alla Segreteria della Giunta Regionale;

E) di notificare il presente provvedimento e un originale della convenzione sottoscritta al soggetto interessato;

F) il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
dott. Antonio Enrico Ponzo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE PROGRAMMAZIONE VIE DI COMUNICAZIONE 1 agosto 2007, n. 111

P.I.C. Interreg III B Archimed 2000-2006. Asse II "Trasporti e rete di comunicazione". Misura 2.1 "Sviluppo di trasporti efficaci e sostenibili". Progetto S.I.M.CO.DE.:IGT. "Esperto studi caratteristiche sociali"; "Esperto studi ambientali"; "Assistente coordinatore". Adempimenti contabili.

Il Dirigente del Settore Programmazione Vie di Comunicazione, Dott. Antonio Enrico Ponzo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore medesimo e dall'Ufficio Sistema Portuale ed Aeroportuale,

- VISTA la L.R. n. 7/1997
- VISTA la L.R. n. 28/2001 e ss.mm. ii – art. 78, commi 2 e 3
- VISTA la DGR n. 987/2007

Premesso che

- la Giunta Regionale, con provvedimento n. 987 del 26 giugno 2007 ha approvato il progetto S.I.M.CO.DE.:IGT relativo alla promozione e realizzazione di un sistema di trasporto sostenibile lungo il corridoio multimodale di trasporto che lega il Nord della Grecia, l'Italia e la Turchi, attraverso la cooperazione delle Amministrazioni Regionali e degli Istituti di Ricerca, provvedendo, altresì, ad operare la variazione al bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2007, ai sensi e per gli effetti dell'Art. n. 42 della L.R. n. 28/2001, nella parte di Entrata sul capitolo n. 2033411, già istituito giusto atto deliberativo n.1568 del 23/10/2006, e nella parte di Spesa con l'istituzione del nuovo capitolo n. 1083235, U.P.B. 09.02.01;

- con il medesimo provvedimento, la Giunta Regionale ha proceduto, altresì, all'approvazione di cinque schemi di contratto da utilizzarsi per ciascuno dei seguenti soggetti:

a. Esperto studi caratteristiche sociali;
b. Esperto studi caratteristiche economiche;
c. Esperto studi ambientali;
d. Assistente coordinatore,
e. Esperto gestione finanziaria (Rendicontazione);

- La Giunta regionale, con il medesimo atto deliberativo, ha, inoltre, autorizzato l'Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione, competente per materia, a porre in essere tutti i successivi adempimenti necessari all'attuazione del Progetto;

Considerato che:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 125, comma 11, D.Lgs 163/2006 i soggetti cui affidare gli incarichi come esplicitati nella premessa sub b) e c) sono:

a) Dott. Carlo Mansueto, nato a Conversano (Bari) in data 28 luglio 1967 e residente in Conversano al n. 24 della Via Zingari, con

domicilio in Conversano al n. 3 di via Cagliari, C.F. MNSCRL67L28C975Y, PER L'INCARICO DI "Esperto studi caratteristiche sociali";

c) Dott.ssa Patrizia Giaquinto, nata a Carbonara (BA) in data 17 marzo 1969 e residente in Bari al n. 18 della via Domenico Morea, C.F. CQNPRZ69C57A662U, per l'incarico di "Esperto studi ambientali";

d) Ing. Saverio Massari, nato a Bari in data 14 ottobre 1951, e residente in Bari al n. 9 di via Cardinale Mimmi, C.F. MSSSVR51R14A662V, P. I.V.A. 06372690724, per l'incarico di "Assistente Coordinatore";

- in data odierna sono stati sottoscritti i disciplinari che regolano i rapporti fra la Regione Puglia, rappresentata dal Dirigente il Settore Programmazione Vie di Comunicazione dell'Assessorato Regionale ai Trasporti e Vie di Comunicazione, giusta D.G.R. n. 987 adottata in data 26 giugno 2007, ed i soggetti come innanzi individuati;

- tali disciplinari comportano una spesa complessiva pari ad euro 33.000,00, comprensivi di oneri fiscali, assistenziali e previdenziali.

In relazione a quanto appena riferito, occorre procedere alla presa d'atto dei disciplinari sottoscritti fra la Regione Puglia, come sopra rappresentata, e rispettivamente, il Dott. Carlo Mansueto, la Dott.ssa Patrizia Giaquinto e l'Ing. Saverio Massari, nonché ai conseguenti adempimenti contabili, provvedendo all'impegno di spesa pari ad euro 33.000,00, con imputazione al capitolo n. 1083235 U.P.B. 09.02.01. "Spese per l'attuazione del progetto SIMCODE. – INTERREG III B ARCHI-MED".

ADEMPIMENTI CONTABILI EX L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.

Somma da Impegnare: euro 33.000,00

Capitolo di imputazione della spesa: n. 1083235/07 U.P.B. 09.02.01. Parte II Spesa. "Spese per l'attuazione del progetto SIMCODE. – INTERREG III B ARCHI-MED".

Esercizio Finanziario:2007;

Creditori: quelli individuati nella deliberazione n. 987 del 26 giugno del 2007

Ritenuto di poter provvedere agli adempimenti proposti nella sopra riportata relazione istruttoria,

DETERMINA

A) Di prendere atto del disciplinare sottoscritto fra la Regione Puglia, rappresentata dal Dirigente il Settore Programmazione Vie di Comunicazione dell'Assessorato Regionale ai Trasporti e Vie di Comunicazione, e, rispettivamente, il Dott. Carlo Mansueto, la Dott.ssa Patrizia Giaquinto e l'Ing. Saverio Massari;

B) di impegnare, per le motivazioni riportate in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritte, la complessiva somma di euro 33.000,00, con imputazione al capitolo n. 1083325/07 U.P.B. 09.02.01 del bilancio per l'esercizio finanziario 2007, così come riportato negli adempimenti contabili;

C) di rendere pubblico il presente provvedimento mediante affissione dello stesso all'Albo istituito presso la sede dell'Assessorato ai Trasporti – Settore Programmazione Vie di Comunicazione e pubblicazione sul B.U.R.P. - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

D) di disporre la trasmissione di un originale del presente provvedimento, redatto in duplice esemplare, alla Segreteria della Giunta Regionale;

E) di notificare il presente provvedimento e un originale della convenzione sottoscritta al soggetto interessato;

F) il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
dott. Antonio Enrico Ponzo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI 4 settembre 2007, n. 352

D.P.R. n. 361 del 10.02.2000 – D.P.R. n. 616/77 – Opere Pie Casa di Riposo "Luigi Bilanzuoli" e "Corsi-Falcone-Ciani" con sede in Minervino Murge. Fusione per accorpamento ed approvazione statuto.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Il giorno 4 settembre 2007, in Bari, nella sede del Settore:

- visto il D.Lgs.30 marzo 2001, n.165 art.4, 2° comma;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;

- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28 luglio1998, n. 3261;

- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1418 del 30/09/2006 di rettifica ed integrazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1237 del 30/08/2005, come modificate e sue successive modificazioni;

- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1419 del 30/09/2006 di nomina della Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali ;

- Viste le risultanze del procedimento amministrativo avviata su istanza datata 20/06/2007 del Presidente pro-tempore delle Opere Pie Casa di Riposo "Luigi Bilanzuoli" e "Corsi Falcone-Ciani" con sede in Minervino Murge, tendente ad ottenere la fusione per accorpamento di ambedue gli Enti in un unico Ente denominato "Opere Pie Riunite Bilanzuoli - Corsi Falconi Ciani " e l'approvazione dello statuto di cui all'atto in data 7/05/2007 del Dr. Sabino Zinni, notaio in Andria, iscritto nel ruolo del Collegio Notarile di Trani -Repertorio n. 28048 -Raccolta n. 10278, composto di n. 14 articoli, registrato a Barletta il 7/05/2007 al n. 1083;

- valutata e condivisa la proposta del responsabile del procedimento amministrativo di accogliere la predetta richiesta;

- Richiamato il Regolamento recante norme per la semplificazione di procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto emanato con D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;

- Richiamato il D.P.G.R. n. 103 del 19.02.2001, con il quale è stato istituito, ai sensi dell'art. 7 del citato D.P.R. n. 361 del 10.02.2000, presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale Ufficio Leggi, Regolamenti e Atti del Presidente, il registro delle persone giuridiche private;

- Richiamato il Regolamento Regionale 20 giugno 2001, n. 6 "recante norme per l'istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, per il procedimento di iscrizione e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto";

- Richiamata la deliberazione n. 1065 del 24.07.2001, con la quale la Giunta Regionale adeguandosi alle disposizioni di cui al citato D.P.R. del 10 febbraio 2000, n. 361, ha approvato le nuove direttive inerenti l'azione amministrativa regionale in materia di persone giuridiche private operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali;

DETERMINA

1 Di approvare la fusione per accorpamento nell'Opera Pia Casa di Riposo "Luigi Bilanzuoli" dell'Opera Pia Casa di Riposo "Gaetano Corsi Falconi – Andrea Ciani" con sede in Minervino Murge, in un unico Ente denominato " Opere Pie Riunite Bilanzuoli – Corsi Falconi Ciani" con sede in Minervino Murge.

2 Di approvare il nuovo statuto dell'Ente, rogato con atto notarile in data 18/04/2007 dal Dr. Sabino Zinni, notaio in Andria iscritto nel ruolo del Collegio Notarile di Trani, Repertorio n. 20848 - Raccolta n. 10278 e registrato a Barletta il 7/05/2007 al n. 1083, composto da numero 14 articoli, allegato al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale.

3 Di disporre, conseguentemente, l'iscrizione del nuovo Ente nel registro delle Persone Giuridiche.

4 Di disporre in conformità a quanto disposto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1065 del 24/07/2001, la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Terzo Settore.

Il presente atto, redatto in duplice esemplare, si compone di numero quarantasei pagine dattiloscritte, ed è esecutivo.

BISCEGLIA

REPERTORIO N. 28.048 RACCOLTA N. 10.278

ATTO DI FUSIONE TRA ENTI

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasette, il giorno diciotto del mese di aprile

18 APRILE 2007

in Andria, nel mio studio alla Via Napoli, 90, davanti a me dottor Sabino ZINNI, Notaio in Andria, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile di Trani, senza l'assistenza dei testimoni

E' COMPARSO

Calabrese Savino, nato a Minervino Murge il 28 giugno 1960 e domiciliato per le cariche ove appresso, il quale dichiara di intervenire al presente atto in qualità di Presidente e legale rappresentante dei seguenti Enti:

- "OPERA PIA CASA DI RIPOSO LUIGI BILANZUOLI", con sede in Minervino Murge alla Via Giuseppe Di Vagno, 85, Codice Fiscale 81000970723 e Partita IVA 04 633 910 726, già iscritta nel Registro delle persone giuridiche tenuto presso il Tribunale di Bari al numero 705 ed ora al numero 195 del Registro delle persone Giuridiche della Regione Puglia, autorizzato al presente atto dal Consiglio di Amministrazione con verbale del 10 febbraio 2007, che in estratto notarile per me notaio in data odierna, repertorio numero 28.046, previa lettura da me notaio datane alla parte, si allega al presente atto sotto la lettera "A";

- "OPERA PIA CASA DI RIPOSO GAETANO CORSI FALCONI -ANDREA

CIANI", con sede in Minervino Murge alla Via Giuseppe Di Vagno, 13, Codice Fiscale 90013190724 e Partita IVA 04677030720, già iscritta nel Registro delle persone giuridiche tenuto presso il Tribunale di Bari al numero 709 ed ora al numero 196 del Registro delle persone Giuridiche della Regione Puglia, autorizzato al presente atto dal Consiglio di Amministrazione con verbale del 10 febbraio 2007, che in estratto notarile per me notaio in data odierna, repertorio numero 28.047, che previa lettura da me notaio datane alla parte, si allega al presente atto sotto la lettera "B".

Detto comparente, della cui identità personale Io Notaio sono certo,

P R E M E S S O C H E

a) il Consiglio di Amministrazione della "OPERA PIA CASA DI RIPOSO LUIGI BILANZUOLI" in data 10 febbraio 2007, come si evince dall'estratto che si è allegato al presente atto sotto la lettera "A", ha deliberato:

- di approvare la fusione con l'"OPERA PIA CASA DI RIPOSO GAETANO CORSI FALCONI -ANDREA CIANI" mediante incorporazione di quest'ultima, contestuale cambio di denominazione che risulterà essere "OPERE PIE RIUNITE BILANZUOLI-CORSI FALCONI CIANI", fissazione relativamente al nuovo Ente, sia della sede in Minervino Murge alla Via Giuseppe Di Vagno, 85, sia del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione in cinque, sia della durata del Consiglio stesso in cinque anni,

sia, infine, della figura del Presidente da individuare in un Parroco operante pastoralmente a Minervino Murge;

- di approvare lo statuto che regolamenterà la vita dell'Ente risultante dalla fusione;

- di delegare il Presidente e legale rappresentante dell'Ente a compiere tutti gli atti necessari al fine di attuare la fusione, ivi compreso il deposito del nuovo statuto e la richiesta delle eventuali approvazioni regionali;

b) il Consiglio di Amministrazione della "OPERA PIA CASA DI RIPOSO GAETANO CORSI FALCONI -ANDREA CIANI" in data 10 febbraio 2007, come si evince dall'estratto che si è allegato al presente atto sotto la lettera "B", ha deliberato:

- di approvare la fusione con l'"OPERA PIA CASA DI RIPOSO LUIGI BILANZUOLI" mediante incorporazione in quest'ultima, contestuale cambio di denominazione che risulterà essere "OPERE PIE RIUNITE BILANZUOLI-CORSI FALCONI CIANI", fissazione relativamente al nuovo Ente, sia della sede in Minervino Murge alla Via Giuseppe Di Vagno, 85, sia del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione in cinque, sia della durata del Consiglio stesso in cinque anni, sia, infine, della figura del Presidente da individuare in un Parroco operante pastoralmente a Minervino Murge;

- di approvare lo statuto che regolamenterà la vita dell'Ente risultante dalla fusione;

a compiere tutti gli atti necessari al fine di attuare la fusione, ivi compreso il deposito del nuovo statuto e la richiesta delle eventuali approvazioni regionali.

Tutto ciò premesso e confermato, volendosi addivenire ora alla effettiva fusione dei due Enti nei modi e nelle forme di cui alle citate delibere, il comparente nella qualità di Presidente e legale rappresentante di entrambi gli Enti, a ciò previamente autorizzato dalle più volte richiamate delibere,

S T I P U L A

1) gli Enti "OPERA PIA CASA DI RIPOSO LUIGI BILANZUOLI" e "OPERA PIA CASA DI RIPOSO GAETANO CORSI FALCONI -ANDREA CIANI" si fondono in un nuovo Ente denominato "OPERE PIE RIUNITE BILANZUOLI -CORSI FALCONI CIANI", con sede in Minervino Murge alla Via Giuseppe Di Vagno, 85, che conserva al suo interno le denominazioni degli Enti di origine, ma applicate ai servizi:

- Casa di Riposo "LUIGI BILANZUOLI";
- Casa Protetta "CLELIA MERLONI";
- Centro Diurno Alzheimer;
- Centro Diurno Disabili "GAETANO CORSI FALCONI ANDREA CIANI";
- Spazio Giovani.

2) In conseguenza della antescritta fusione l'Ente "OPERE PIE RIUNITE BILANZUOLI -CORSI FALCONI CIANI", subentra di pieno diritto in tutto il patrimonio, mobiliare ed immobiliare, at-

tivo e passivo ed in tutte le ragioni, azioni, diritti, obblighi, impegni, passività, convenzioni, rapporti contrattuali ed extra contrattuali e tutto quant'altro facente capo ai due Enti fusi fino alla data in cui la fusione sarà esecutiva.

3) L'Ente "OPERE PIE RIUNITE BILANZUOLI -CORSI FALCONI CIANI", sarà retto dallo statuto, già approvato dagli Enti originari nelle sedute dei rispettivi Consigli di Amministrazione del 10 febbraio 2007, che, previa lettura da me notaio datane alla parte, si allega al presente atto sotto la lettera "C".

4) In seguito alla fusione che precede, ogni persona fisica e/o giuridica, ogni Ente od ufficio, sia Pubblico che Privato, resta sin d'ora autorizzato, con esonero da ogni responsabilità, a trasferire ed intestare all'Ente "OPERE PIE RIUNITE BILANZUOLI -CORSI FALCONI CIANI" tutti gli atti, documenti, depositi cauzionali o altri titoli, polizze, conti attivi e passivi, rapporti bancari e di qualsiasi altro tipo, beni mobili, immobili e di qualsiasi natura e tutto quanto altro attualmente intestato o facente capo agli Enti fusi.

5) I Consigli di Amministrazione ed i Presidenti degli Enti fusi restano in carica per il compimento degli atti di ordinaria amministrazione finchè la fusione non abbia la sua esecutività. Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente risultante dalla fusione, composto di cinque membri e avente durata in carica di cinque anni, sarà nominato, secondo quanto pre-

visto dall'Articolo 6 dello Statuto allegato sotto la lettera "C", dall'Ordinario Diocesano non appena la fusione tra i due Enti sia esecutiva; il Presidente dell'Ente risultante dalla fusione sarà anch'esso nominato, secondo i criteri previsti dall'Articolo 4 dello Statuto allegato sotto la lettera "C", dall'Ordinario Diocesano sempre a fusione esecutiva.

6) Il costituito Presidente e legale rappresentante degli Enti fusi:

- è obbligato a comunicare, con le modalità e nei termini previsti dall'Articolo 2 del Regolamento Regionale del 20 giugno 2001 numero 6, il presente atto alla Regione Puglia;
- è autorizzato a compiere qualunque atto, pratica, formalità necessaria e/o opportuna per dare esecutività alla fusione, ivi compreso l'effettuazione di eventuali richieste di approvazione e/o autorizzazione agli Enti preposti.

Richiesto, io Notaio ho ricevuto il presente verbale e dello stesso ho dato lettura al costituito, che lo approva e lo sottoscrive con me notaio alle ore diciotto e minuti dieci.

Parte scritta di mio pugno

parte scritto con mezzi meccanici da persona di mia fiducia occupa di due fogli, facciate sei e quanto di questa sin qui.

F.to: D. SAVINO CALABRESE;

F.to: SABINO ZINNI NOTAIO;

Allegato "
Raccolta

S T A T U T O

"OPERE PIE RIUNITE BILANZUOLI -CORSI FALCONI CIANI"

Ente di Diritto Privato

I Consigli di Amministrazione dell'Opera Pia Casa di Riposo "Luigi Bilanzuoli" e dell'Opera Pia Casa di Riposo "Gaetano Corsi Falconi Andrea Ciani", preso atto del mutato scenario sociale, a livello locale e nazionale, e dei nuovi orientamenti delle politiche sociali; al fine di rendere più efficace la realizzazione degli scopi statutari di entrambi gli Enti e di ampliare l'offerta di servizi in modo più adeguato ai tempi ed alle necessità; per favorire e realizzare una progettualità più organica ed innovativa in materia di assistenza, convengono sulla opportunità di creare un nuovo soggetto giuridico derivante dalla fusione, per accorpamento e modifica denominazione, dei due Enti promotori:

a) la Casa di Riposo per i poveri di ambo i sessi inabili al lavoro, fondata dalla munificenza di Luigi Bilanzuoli con pubblico strumento del 22.09.1900, depositato presso il Notaio Stanislao Tricarico, in memoria del suo benefattore e denominata OPERA PIA CASA DI RIPOSO "LUIGI BILANZUOLI";

b) l'OPERA PIA CASA DI RIPOSO "GAETANO CORSI FALCONI ANDREA CIANI" che trae origine dal Decreto n. 206 dell'11.12.1990 dell'Assessore Regionale ai Servizi Sociali che a suo tempo aveva fuso tra loro l'Opera Pia "Gaetano Corsi Falconi fu Giuseppe" e l'Opera Pia "Infermeria Andrea Ciani"; fondate

rispettivamente dal N.H. Avv. Gaetano Corsi Falconi fu Giuseppe con testamento segreto in data 25.03.1935 e pubblicato il 29.08.1935 ed eretto in Ente Morale sotto amministrazione autonoma con R.D. 08.03.1937 n. 626, ed Andrea Ciani fu Vincenzo con testamento olografo del 10.11.1941 depositato presso l'esecutore testamentario Arc.Cav. Don Giovanni Lacidogna, ed a cura di quest'ultimo depositato e pubblicato dal notaio Giuseppe d'Ambrosio di Minervino Murge con atto del 12.04.1943 n. 399 di Rep. Vol. 49 Atti Pubblici ed eretto in Ente Morale con D.P.R. n. 988 del 02.08.1961.

Art. 1

DENOMINAZIONE E SEDE

L'Ente assume la denominazione di :

"OPERE PIE RIUNITE BILANZUOLI -CORSI FALCONI CIANI", che conservano al loro interno le denominazioni degli Enti di origine ma applicate ai servizi:

- Casa di Riposo 'Luigi Bilanzuoli';
- Casa Protetta 'Clelia Merloni';
- Centro diurno Alzheimer;
- Centro diurno disabili 'Gaetano Corsi Falconi - Andrea Ciani';
- Spazio giovani.

L'Ente ha sede in Minervino Murge alla Via Giuseppe di Vagno n. 85.

FINALITA'

L'Ente, nel pieno rispetto della volontà dei loro fondatori e in continuità con le attività sinora realizzate, svolge opere di carità cristiana e provvede all'ospitalità di anziani autosufficienti, di anziani non autosufficienti, di assistenza ad anziani ammalati cronici, di prodigare aiuti e cure ad ammalati poveri, nonché svolgere attività in favore dei minori e dei giovani, di persone portatrici di disabilità, perseguendo fini di culto e religione.

L'Ente non ha fini di lucro.

Le finalità dell'Ente si esauriscono nell'ambito del territorio della Regione Puglia.

ART. 3

PATRIMONIO

Il patrimonio è costituito dai beni mobili ed immobili propri delle Opere Pie: 'Luigi Bilanzuoli' e 'Gaetano Corsi Falconi - Andrea Ciani'.

L'Ente provvede al conseguimento degli scopi con:

a. le rendite dei patrimoni mobiliari ed immobiliari;

b. eventuali lasciti e donazioni di altre persone pie;

c. le rette degli assistiti;

d. gli eventuali contributi dello Stato, della Regione, dei Comuni e di altri Enti Pubblici;

e. da altre forme di solidarietà.

IL PRESIDENTE

Il Presidente dell'Ente è un parroco operante pastoralmente a Minervino Murge nominato dall'Ordinario Diocesano e proposto dal Consiglio Presbiterale di Minervino.

Art. 5

POTERI DEL PRESIDENTE

Il Presidente dell'Ente ha poteri di rappresentanza esterna ed in giudizio.

Inoltre, egli:

a. convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, indicando gli argomenti da trattare nelle relative sedute;

b. attua le determinazioni del Consiglio di Amministrazione e compie tutti gli atti necessari per la loro realizzazione;

c. relaziona al Consiglio di Amministrazione sui propri atti compiuti;

d. sovrintende alla gestione della cassa;

e. adotta ed esegue nei casi di indifferibile necessità e urgenza, i provvedimenti utili e necessari;

f. assume il personale dipendente ed adotta i relativi provvedimenti riguardanti lo status giuridico ed economico.

Il Presidente, per l'espletamento di alcune delle funzioni previste dal presente articolo, può delegare i propri poteri per iscritto ad un membro del Consiglio di Amministrazione o al Direttore Amministrativo.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le sue

funzioni sono svolte dal Consigliere più anziano di nomina in difetto, dal più anziano di età.

Art. 6

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

COMPOSIZIONE, DURATA E FUNZIONI

Il Consiglio di Amministrazione è composto di cinque memb nominati dall'ordinario Diocesano a norma del presente Stat to:

a. il Presidente, di cui all'art. 4 del presente statuto;

b. due sacerdoti operanti pastoralmente a Minervino e inc cati dallo stesso presbiterio di Minervino;

c. il parente più prossimo del Fondatore dell'Opera Pia C sa di Riposo 'Luigi Bilanzuoli' in linea maschile ed in ma canza in linea femminile;

d. il parente più prossimo del Rev.do don Pietro Gisond benefattore dell'Opera Pia Casa di Riposo "Luigi Bilanzuoli in linea maschile ed in mancanza in linea femminile, precedenza per i discendenti di Gisondi Aurelio.

Il Consiglio resta in carica cinque anni.

Il Consiglio di Amministrazione:

a. definisce gli obiettivi e i programmi generali dell'Ent

b. esamina e delibera sulle questioni di carattere stra dinario concernenti l'amministrazione e l'attività dell'Ente

c. delibera sulle modifiche statutarie e regolamentari ;

d. delibera il Bilancio Preventivo e Consuntivo;

e. delibera eventuali regolamenti interni all'Ente.

Art. 7

CONVOCAZIONE E DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è convocato sempre per iscritto almeno cinque giorni prima della seduta:

a. dal Presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario ed opportuno e comunque almeno una volta a trimestre;

b. entro quindici giorni, dal Presidente, su richiesta scritta di almeno tre suoi membri; in tal caso l'ordine del giorno deve contenere gli argomenti proposti dai richiedenti.

In caso di urgenza il presidente, in deroga a quanto stabilito dal 1° comma del presente articolo, convoca il Consiglio di Amministrazione con comunicazione orale o telefonica, o a mezzo telegramma e senza la necessaria osservanza del predetto termine di cinque giorni.

L'avviso può prevedere che il Consiglio di Amministrazione si riunisca validamente in seconda convocazione, decorsi almeno sessanta minuti dalla prima convocazione.

In prima convocazione il Consiglio di Amministrazione delibera con la presenza di almeno tre membri e a maggioranza dei presenti.

In seconda convocazione la seduta è valida con la presenza di almeno due membri.

Sia in prima che in seconda convocazione, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Le funzioni di segretario verbalizzante del Consiglio sono svolte dal Direttore Amministrativo ed in sua assenza dal consigliere più giovane.

Il Consiglio di Amministrazione può dichiarare decaduti i consiglieri che risultano assenti ingiustificati per almeno tre sedute. Tale disposizione non si applica ai discendenti di Bilanzuoli e di Gisondi.

Art. 8

DIREZIONE DELL'ENTE

La direzione e la gestione della vita ordinaria dell'Ente è affidata al Direttore Amministrativo il quale può avvalersi di collaborazioni dallo stesso individuate.

Il Direttore Amministrativo:

a. assiste in qualità di Segretario verbalizzante ai lavori del Consiglio di Amministrazione;

b. attua le determinazioni del Consiglio di Amministrazione su indirizzo del Presidente;

c. sovrintende ed è responsabile della gestione di tutte le attività dell'Ente;

d. stipula contratti;

e. relaziona al Presidente sui propri atti di gestione compiuti;

f. preleva, incassa, quietanza qualunque somma dovuta da privati, da Enti Pubblici , da Istituti bancari e da uffici Postali;

g. dipende gerarchicamente solo dal presidente .

Al Direttore Amministrativo spetta il trattamento giuridico ed economico previsto dalla vigente legislazione per gli uffici di dirigenza.

Art. 9

MODIFICHE STATUTARIE

Le modifiche statutarie sono deliberate con votazione assunta a maggioranza assoluta dei componenti.

Non può essere oggetto di modifica statutaria :

a. l'indicazione dei nomi dei fondatori nella denominazione dell'Ente;

b. la presenza degli eredi dei benefattori nel consiglio di amministrazione, salvo loro espressa rinuncia.

Art. 10

CONSIGLIERI ONORARI

L'Ordinario Diocesano, su designazione del Consiglio di Amministrazione, può nominare Consiglieri Onorari tra i benefattori della Casa di Riposo che maggiormente si sono distinti per generosità e prodigalità.

I Consiglieri Onorari possono essere anche nominati a vita.

I Consiglieri Onorari non hanno potere di voto.

Art. 11

GRATUITA' DELLA CARICA DI MEMBRO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La carica di membro del Consiglio di Amministrazione è gra-

tuita, salvo il rimborso delle spese sostenute per particolari incarichi.

Art. 12

ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario ha inizio il primo Gennaio e termina il trentuno Dicembre di ogni anno.

Art. 13

SERVIZIO DI CASSA

Il servizio di cassa dell'Ente è eseguito da un Istituto di Credito, possibilmente locale ed in linea con i principi dell'Ente, designato dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 14

CLAUSOLA DI CHIUSURA

Il Consiglio di Amministrazione, per il corretto espletamento delle sue funzioni, osserva scrupolosamente le disposizioni interne dello Statuto, degli eventuali regolamenti interni dell'Ente, per quanto ivi non previsto, della normativa vigente.

Andria, lì 18 aprile 2007

F.to: D. SAVINO CALABRESE;

F.to: SABINO ZINNI NOTAIO; - segue sigillo -

Copia in conformità dell'originale, scritto in due
fogli, [illegible] i
che si [illegible] da [illegible]
in Andria per uso cui compete
Consta di quarantatre pagine.
Andria, 30 LUGLIO 2007

Allegato 4A4
Recapito 10218

Opera Pia
L. Bilanzuoli

VERBALE del 10 febbraio 2007

L'anno 2007 il giorno 10 del mese di febbraio, alle ore 17,00, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, appositamente convocato con nota prot. 273/2007.
E' Assente il cons. avv. Raffaello Gisondi, il quale ha fatto pervenire una nota con delle osservazioni riguardanti la bozza del nuovo statuto.

1) Il Presidente richiama quanto deliberato nella precedente seduta del 14 dicembre 2006 e conferma la volontà espressa dall'Opera Pia Gaetano Corsi Falconi – Andrea Ciani di addivenire ad una fusione con il nostro ente in uno ad una nuova e migliore offerta di servizi.
Il Presidente illustra la proposta progettuale inviata ai consiglieri in allegato alla convocazione. Dopo ampia ed opportuna discussione il Consiglio di Amministrazione approva la seguente proposta progettuale che prevede quattro linee di servizio:

1. **potenziamento della Residenza sociosanitaria assistenziale per anziani: aumento da 14 a 20 posti letto**
2. **avvio di un servizio diurno per ammalati di Alzheimer: da realizzarsi presso la Casa Protetta**
3. **avvio di servizio residenziale e diurno per disabili : creare 20 posti letto presso l'ex Casa di Riposo Corsi –Falconi Ciani**
4. **apertura spazi di progettualità per i giovani : da realizzarsi presso gli spazi adiacenti l'ex Casa di Riposo Corsi-Falconi Ciani o sul suolo donato dal Comune di Minervino Murge per il Centro Pastorale Trasfigurazione ed in collaborazione con una progettazione unitaria delle parrocchie.**

Questi quattro servizi vedono coinvolti i due Enti, Bilanzuoli e Corsi Falconi – Ciani, in collaborazione con associazioni del territorio ed, in modo privilegiato, con le parrocchie.

La realizzazione di un tale programma di ampio respiro, e assai utile non solo al territorio di Minervino ma all'intero bacino del distretto sanitario, è preventivabile in tempi medio-brevi.

La *conditio sine qua non* è il ripensamento della condizione giuridica dei due enti, sulla quale il Consiglio ha già espresso parere favorevole per una fusione fra gli stessi.

IPOTESI PROGETTUALE

1/7

Servizio residenziale per anziani autosufficienti
Denominazione: *CASA DI RIPOSO 'Luigi Bilanzuoli'*

OBIETTIVO		Confronta Piano 'Anchise'
SERVIZI		
RISORSE	*finanziarie*	
	umane	
	strutturali	Primo Piano Via Di Vagno 85
NOTE		Non è prevista nessuna variazione rispetto al servizio reso attualmente

2/7

Servizio residenziale per anziani non- autosufficienti
Denominazione: *CASA PROTETTA 'Madre Clelia Merloni'*

OBIETTIVO		Confronta Piano 'Anchise'
SERVIZI		
RISORSE	*finanziarie*	
	umane	
	strutturali	
NOTE		Aumento dei posti letto da 14 a 20 (circa) secondo gli standard previsti dalla legge regionale E' prevista una nuova sede da edificarsi nel recinto del Bilanzuoli in cui collocare l'auditorium e il servizio di lavanderia potenziato e una palestra a servizio anche della Casa di Riposo. *N.B. una possibile variante può essere che si edifichi una struttura per 40 posti letto, mentre la struttura del 'Corsi-Falconi' potrebbe essere destinata tutta ai servizi diurni per disabili e giovani*

3/7

Servizio diurno per anziani affetti da Alzheimer

Denominazione:.....

OBIETTIVO		Offrire agli anziani affetti da Alzheimer assistenza qualificata e specialistica. Offrire supporto logistico-organizzativo e consulenza psicologica ai familiari di anziani affetti da Alzheimer
SERVIZI		**Per gli anziani:** igiene personale, pranzo, terapie riabilitative, assistenza geriatrica e animazione; **Per le famiglie:** aiuto nella cura dell'anziano, servizio di consulenza psicologica e geriatria.
RISORSE	***finanziarie***	Patrimonio dell'ente; convenzioni con gli enti locali; convenzione con la ASL; compartecipazioni delle famiglie offerte e donazioni
	umane	Personale specialistico in convenzione con la ASL; convenzioni con cooperative volontariato
	strutturali	Piano terra della nuova struttura da costruirsi presso il 'Bilanzuoli'
NOTE		*L'esigenza di un tale servizio diurno è stata caldamente auspicata dalla dirigenza della ASL, ma anche l'osservazione sul campo derivante dalla gestione della Casa Protetta lascia intravedere la richiesta di aiuto da parte delle famiglie. E' noto che la presenza di una anziano affetto da Alzheimer nelle case ha effetti dirompenti sugli equilibri familiari e sulla tenuta di chi ha il compito dell'assistenza. Nel distretto sanitario manca completamente un tale servizio; questo significa che è possibile negoziare con la ASL condizioni di fattibilità adeguate per l'ente.*

4/7

Servizio residenziale per persone disabili
Denominazione: CORSI FALCONI CIANI

OBIETTIVO		Offrire assistenza completa, residenziale a tutti i portatori di disabilità psichica e fisica che non possono essere assistiti in casa (Residenza Socio-sanitaria, Comunità alloggio, gruppo appartamento)
SERVIZI		Tutti i servizi previsti dal Piano 'Anchise' per la Casa Protetta
RISORSE	***finanziarie***	
	umane	
	strutturali	1° Piano Ospizio 'Corsi Falconi – Ciani'

5/7

Servizio diurno socio-educativo per persone disabili

Denominazione: CORSI FALCONI CIANI

OBIETTIVO		Offrire uno spazio di socializzazione e integrazione a tutte le persone disabili senza distinzione di età.
SERVIZI		Consulenza medica e legale Laboratori di animazione socio-culturale Supporto alle famiglie delle persone disabili
RISORSE	***finanziarie***	Patrimonio dell'ente Compartecipazione degli utenti Convenzioni con l'ente locale Contributi pubblici Offerte e donazioni volontarie
	umane	Personale a convenzione Parrocchie Associazioni di volontariato Organizzazioni non-profit ONLUS
	strutturali	Piano terra del 'Corsi Falconi – Ciani' *N.B. Qualora il servizio residenziale per persone disabili fosse ubicato presso la nuova struttura al 'Bilanzuoli', questo servizio potrebbe utilizzare tutta la ex Casa di Riposo 'Corsi Falconi – Ciani' in Via Di Vagno 11.*

6/7

Servizio di animazione giovanile

Denominazione:.....

OBIETTIVO		Offrire spazi per progettare servizi di animazione socio-culturale per i giovani di Minervino
SERVIZI		Spazi di auto-gestione giovanile Laboratori di animazione socio-culturale (teatro, musica, cultura....) Attività sportive Attività ludiche
RISORSE		Patrimonio dell'ente
	finanziarie	Compartecipazione degli utenti Convenzioni con l'ente locale Contributi pubblici Offerte volontarie e donazioni
	umane	Parrocchie Associazioni di volontariato Organizzazioni non-profit ONLUS
	strutturali	Terreno adiacente la Casa di Riposo 'Corsi Falconi – Ciani' oppure suolo donato dal Comune per il Centro Pastorale Trasfigurazione. *N.B. Qualora il servizio residenziale per persone disabili fosse ubicato presso la nuova struttura al 'Bilanzuoli', questo servizio potrebbe utilizzare anche parte dell' ex Casa di Riposo 'Corsi Falconi – Ciani' in Via Di Vagno 11.*

7/7

Servizi amministrativi

Con una articolazione complessa e ampia dei servizi offerti, occorre destinare congrui spazi per dislocare i servizi amministrativi dell'Ente. Tali spazi possono essere individuati nell'ala dell'Ospizio Bilanzuoli attualmente destinati a Casa Protetta. Quel corridoio con tutte le stanze potrebbe ospitare:

La presidenza e la sala del Consiglio di Amministrazione;
La Direzione amministrativa e la segreteria
L'archivio storico dei due enti
L'archivio della memoria del progetto Mnemon

L'attuale sede del Consiglio di amministrazione al Bilanzuoli diverrebbe salotto per gli ospiti.

L'attuale lavanderia del Bilanzuoli sarebbe trasformata in guardaroba

2) Il Consiglio di Amministrazione :
- visto quanto deliberato nel punto precedente;
- ritenuto improcrastinabile, data l'importanza del progetto che si vuole realizzare, procedere alla fusione con l'Opera Pia Corsi Falconi – Ciani;
all'unanimità dei voti delibera di :
a) **approvare** la fusione con l'Opera Pia Gaetano Corsi Falconi – Andrea Ciani con sede in Minervino Murge alla via Giuseppe di Vagno 13, sulla quale aveva già espresso parere favorevole nella seduta del 14.12.2006;
b) **dare atto** che la fusione, per poter utilizzare le iscrizioni regionali già in possesso del nostro Ente , deve intendersi per incorporazione dell'Opera Pia Corsi Falconi - Ciani e con cambio di denominazione;
c) **delegare** il presidente a compiere tutti gli atti successivi necessari a tal fine, oltre al deposito del nuovo statuto ed alla richiesta delle, eventuali, approvazioni regionali .

3) Il Consiglio di amministrazione passa ad esaminare la bozza dello statuto inerente il nuovo Ente derivante dalla fusione con l'Opera Pia Corsi Falconi – Ciani. Viene esaminata la nota inviata dal cons. avv. Raffello Gisondi.
La discussione porta ad individuare:
- la denominazione in " Opere Pie Riunite Bilanzuoli-Corsi Falconi Ciani"
- la sede in via Giuseppe di Vagno 85
- in cinque il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione
- in cinque anni la durata dello stesso
- il Presidente nella figura di un parroco operante pastoralmente a Minervino Murge .

All' unanimità dei voti espressi nei modi e termini di legge, il Consiglio di amministrazione **approva lo statuto del nuovo Ente** nella seguente stesura

S T A T U T O

Opere Pie Riunite

'Bilanzuoli--Corsi-Falconi-Ciani'

Ente di Diritto Privato

I Consigli di Amministrazione dell'Opera Pia Casa di Riposo "Luigi Bilanzuoli" e dell' Opera Pia Casa di Riposo "Gaetano Corsi Falconi-Andrea Ciani", preso atto del mutato scenario sociale, a livello locale e nazionale, e dei nuovi orientamenti delle politiche sociali; al fine di rendere più efficace la realizzazione degli scopi statutari di entrambi gli Enti e di ampliare l'offerta di servizi in modo più adeguato ai tempi ed alle necessità; per favorire e realizzare una progettualità più organica ed innovativa in materia di assistenza, convengono sulla opportunità di

creare un nuovo soggetto giuridico derivante dalla fusione, per accorpamento e modifica denominazione, dei due Enti promotori:

a) la Casa di Riposo per i poveri di ambo i sessi inabili al lavoro,fondata dalla munificenza di Luigi Bilanzuoli con pubblico strumento del 22.09.1900, depositato presso il Notaio Stanislao Tricarico, in memoria del suo benefattore e denominata OPERA
PIA CASA DI RIPOSO "LUIGI BILANZUOLI";

b) l'OPERA PIA CASA DI RIPOSO "GAETANO CORSI FALCONI ANDREA CIANI" che trae origine dal Decreto n. 206 dell' 11.12.1990 dell'Assessore Regionale ai Servizi Sociali che a suo tempo aveva fuso tra loro l'Opera Pia "Gaetano Corsi Falconi fu Giuseppe" e l'Opera Pia "Infermeria Andrea Ciani"; fondate rispettivamente dal N.H. Avv. Gaetano Corsi Falconi fu Giuseppe con testamento segreto in data 25.03.1935 e pubblicato il 29.08.1935 ed eretto in Ente Morale sotto amministrazione autonoma con R.D. 08.03.1937 n. 626, ed Andrea Ciani fu Vincenzo con testamento olografo del 10.11.1941 depositato presso l'esecutore testamentario Arc.Cav. Don Giovanni Laeidogna, ed a cura di quest'ultimo depositato e pubblicato dal notaio Giuseppe d'Ambrosio di Minervino Murge con atto del 12.04.1943 n. 399 di Rep. Vol. 49 Atti Pubblici ed eretto in Ente Morale con D.P.R. n. 988 del 02.08.1961.

Art. 1
DENOMINAZIONE E SEDE

L'Ente assume la denominazione di :
OPERE PIE RIUNITE BILANZUOLI – CORSI FALCONI CIANI", che conservano al loro interno le denominazioni degli Enti di origine ma applicate ai servizi:

- Casa di Riposo 'Luigi Bilanzuoli'
- Casa Protetta 'Clelia Merloni'
- Centro diurno Alzheimer
- Centro diurno disabili 'Gaetano Corsi Falconi – Andrea Ciani'
- Spazio giovani

L'Ente ha sede in Minervino Murge alla Via Giuseppe di Vagno n. 85.

ART. 2
FINALITA'

L'Ente, nel pieno rispetto della volontà dei loro fondatori e in continuità con le attività sinora realizzate, svolge opere di carità cristiana e provvede all'ospitalità di anziani autosufficienti, di anziani non autosufficienti, di assistenza ad anziani ammalati cronici, di prodigare aiuti e cure ad ammalati poveri, nonché svolgere attività in

favore dei minori e dei giovani, di persone portatrici di disabilità, perseguendo fini di culto e religione.
L' Ente non ha fini di lucro.
Le finalità dell'Ente si esauriscono nell'ambito del territorio della Regione Puglia.

ART. 3
PATRIMONIO

Il patrimonio è costituito dai beni mobili ed immobili propri delle Opere Pie: 'Luigi Bilanzuoli' e 'Gaetano Corsi Falconi - Andrea Ciani'.
L'Ente provvede al conseguimento degli scopi con:
a. le rendite dei patrimoni mobiliari ed immobiliari;
b. eventuali lasciti e donazioni di altre persone pie;
c. le rette degli assistiti;
d. gli eventuali contributi dello Stato, della Regione, dei Comuni e di altri Enti Pubblici;
e. da altre forme di solidarietà.

Art. 4
IL PRESIDENTE

Il Presidente dell'Ente è un parroco operante pastoralmente a Minervino Murge nominato dall'Ordinario Diocesano e proposto dal Consiglio Presbiterale di Minervino.

Art. 5
POTERI DEL PRESIDENTE

Il Presidente dell'Ente ha poteri di rappresentanza esterna ed in giudizio.
Inoltre, egli:
a. convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, indicando gli argomenti da trattare nelle relative sedute;
b. attua le determinazioni del Consiglio di Amministrazione e compie tutti gli atti necessari per la loro realizzazione;
c. relaziona al Consiglio di Amministrazione sui propri atti compiuti;
d. sovrintende alla gestione della cassa;
e. adotta ed esegue nei casi di indifferibile necessità e urgenza, i provvedimenti utili e necessari;
f. assume il personale dipendente ed adotta i relativi provvedimenti riguardanti lo status giuridico ed economico.

Il Presidente, per l'espletamento di alcune delle funzioni previste dal presente articolo, può delegare i propri poteri per iscritto ad un membro del Consiglio di Amministrazione o al Direttore Amministrativo.
In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le sue funzioni sono svolte dal Consigliere più anziano di nomina ed in difetto, dal più anziano di età.

Art. 6
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: COMPOSIZIONE, DURATA E FUNZIONI

Il Consiglio di Amministrazione è composto di cinque membri nominati dall'ordinario Diocesano a norma del presente Statuto:

a. il Presidente, di cui all'art. 4 del presente statuto;
b. due sacerdoti operanti pastoralmente a Minervino e indicati dallo stesso presbiterio di Minervino;
c. il parente più prossimo del Fondatore dell'Opera Pia Casa di Riposo 'Luigi Bilanzuoli' in linea maschile ed in mancanza in linea femminile;
d. il parente più prossimo del Rev.do don Pietro Gisondi benefattore dell'Opera Pia Casa di Riposo "Luigi Bilanzuoli" in linea maschile ed in mancanza in linea femminile, con precedenza per i discendenti di Gisondi Aurelio.

Il Consiglio resta in carica cinque anni.

Il Consiglio di Amministrazione:

a. definisce gli obiettivi e i programmi generali dell'Ente;
b. esamina e delibera sulle questioni di carattere straordinario concernenti l'amministrazione e l'attività dell'Ente;
c. delibera sulle modifiche statutarie e regolamentari ;
d. delibera il Bilancio Preventivo e Consuntivo;
e. delibera eventuali regolamenti interni all'Ente.

Art. 7
CONVOCAZIONE E DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è convocato sempre per iscritto almeno cinque giorni prima della seduta:

a. dal Presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario ed opportuno
e comunque almeno una volta a trimestre;
b. entro quindici giorni, dal Presidente, su richiesta scritta di almeno tre suoi membri; in tal caso l'ordine del giorno deve contenere gli argomenti proposti dai richiedenti.

In caso di urgenza il presidente, in deroga a quanto stabilito dal 1° comma del presente articolo, convoca il Consiglio di Amministrazione con comunicazione orale o telefonica, o a mezzo telegramma e senza la necessaria osservanza del predetto termine di cinque giorni.

L'avviso può prevedere che il Consiglio di Amministrazione si riunisca validamente in seconda convocazione, decorsi almeno sessanta minuti dalla prima convocazione.

In prima convocazione il Consiglio di Amministrazione delibera con la presenza di almeno tre membri e a maggioranza dei presenti.

In seconda convocazione la seduta è valida con la presenza di almeno due membri.
Sia in prima che in seconda convocazione, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.
Le funzioni di segretario verbalizzante del Consiglio sono svolte dal Direttore Amministrativo ed in sua assenza dal consigliere più giovane.
Il Consiglio di Amministrazione può dichiarare decaduti i consiglieri che risultano assenti ingiustificati per almeno tre sedute. Tale disposizione non si applica ai discendenti di Bilanzuoli e di Gisondi.

Art. 8
DIREZIONE DELL'ENTE

La direzione e la gestione della vita ordinaria dell'Ente è affidata al Direttore Amministrativo il quale può avvalersi di collaborazioni dallo stesso individuate.
Il Direttore Amministrativo:

a. assiste in qualità di Segretario verbalizzante ai lavori del Consiglio di Amministrazione;
b. attua le determinazioni del Consiglio di Amministrazione su indirizzo del Presidente;
c. sovrintende ed è responsabile della gestione di tutte le attività dell'Ente;
d. stipula contratti;
e. relaziona al Presidente sui propri atti di gestione compiuti;
f. preleva, incassa, quietanza qualunque somma dovuta da privati, da Enti Pubblici , da Istituti bancari e da uffici Postali;
g. dipende gerarchicamente solo dal presidente .

Al Direttore Amministrativo spetta il trattamento giuridico ed economico previsto dalla vigente legislazione per gli uffici di dirigenza

Art. 9
MODIFICHE STATUTARIE

Le modifiche statutarie sono deliberate con votazione assunta a maggioranza assoluta dei componenti.
Non può essere oggetto di modifica statutaria :

a. l'indicazione dei nomi dei fondatori nella denominazione dell'Ente;
b. la presenza degli eredi dei benefattori nel consiglio di amministrazione, salvo loro espressa rinuncia.

Art. 10
CONSIGLIERI ONORARI

L' Ordinario Diocesano, su designazione del Consiglio di Amministrazione, può nominare Consiglieri Onorari tra i benefattori della Casa di Riposo che maggiormente si sono distinti per generosità e prodigalità.
I Consiglieri Onorari possono essere anche nominati a vita.
I Consiglieri Onorari non hanno potere di voto.

Art. 11
GRATUITA' DELLA CARICA DI MEMBRO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La carica di membro del Consiglio di Amministrazione è gratuita, salvo il rimborso delle spese sostenute per particolari incarichi.

Art. 12
ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario ha inizio il primo Gennaio e termina il trentuno Dicembre di ogni anno.

Art. 13
SERVIZIO DI CASSA

Il servizio di cassa dell'Ente è eseguito da un Istituto di Credito, possibilmente locale ed in linea con i principi dell'Ente, designato dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 14
CLAUSOLA DI CHIUSURA

Il Consiglio di Amministrazione, per il corretto espletamento delle sue funzioni, osserva scrupolosamente le disposizioni interne dello Statuto, degli eventuali regolamenti interni dell'Ente, per quanto ivi non previsto, della normativa vigente.

REPERTORIO N. 28.046

Io sottoscritto dott. Sabino ZINNI, Notaio in Andria, con studio alla Via Napoli n.90, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile di Trani,

C E R T I F I C O

che la presente fotocopia composta da sette fogli è pienamente conforme a quanto trovasi riportato alle pagine da numero 4 (quattro) a numero 16 (sedici) del Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione della "OPERA PIA CASA DI RIPOSO LUIGI BILANZUOLI", con sede in Minervino Murge alla Via Giuseppe Di Vagno, 85.

Libro esente da vidimazione ai sensi di legge.

Andria, lì 18 aprile 2007

OPERA PIA CORSI FALCONI – CIANI

VERBALE del 10 febbraio 2007

anno 2007 il giorno 10 del mese di febbraio, alle ore 16,00, si è riunito il nsiglio di Amministrazione, appositamente convocato con nota prot. /2007.

Il Presidente richiama quanto deliberato nella precedente seduta del 18 vembre 2006 e conferma la volontà espressa dall'Opera Pia Luigi anzuoli di addivenire ad una fusione con il nostro Ente in uno ad una ova e migliore offerta di servizi.
residente illustra la proposta progettuale inviata ai consiglieri in allegato convocazione. Dopo ampia ed opportuna discussione il Consiglio di ministrazione approva la seguente proposta progettuale che prevede tre linee di servizio:

potenziamento della Residenza sociosanitaria assistenziale per anziani: aumento da 14 a 20 posti letto
avvio di un servizio diurno per ammalati di Alzheimer : da realizzarsi presso la Casa Protetta
avvio di servizio residenziale e diurno per disabili : creare 20 posti etto presso l'ex Casa di Riposo Corsi –Falconi Ciani
pertura spazi di progettualità per i giovani : da realizzarsi presso li spazi adiacenti l'ex Casa di Riposo Corsi-Falconi Ciani o sul uolo donato dal Comune di Minervino Murge per il Centro astorale Trasfigurazione ed in collaborazione con una rogettazione unitaria delle parrocchie.

uesti quattro servizi vedono coinvolti i due Enti, Bilanzuoli e Corsi ni – Ciani, in collaborazione con associazioni del territorio ed, in privilegiato, con le parrocchie.
realizzazione di un tale programma di ampio respiro, e assai utile non l territorio di Minervino ma all'intero bacino del distretto sanitario, è ntivabile in tempi medio-brevi.
conditio sine qua non è il ripensamento della condizione giuridica dei nti, sulla quale il Consiglio ha già espresso parere favorevole per una e fra gli stessi.

IPOTESI PROGETTUALE

1/7

Servizio residenziale per anziani autosufficienti
Denominazione: *CASA DI RIPOSO 'Luigi Bilanzuoli'*

OBIETTIVO		Confronta Piano 'Anchise'
SERVIZI		
RISORSE	***finanziarie***	
	umane	
	strutturali	Primo Piano Via Di Vagno 85
NOTE		Non è prevista nessuna variazione rispetto al servizio reso attualmente

2/7

Servizio residenziale per anziani non- autosufficienti
Denominazione: *CASA PROTETTA 'Madre Clelia Merloni'*

OBIETTIVO		Confronta Piano 'Anchise'
SERVIZI		
RISORSE	***finanziarie***	
	umane	
	strutturali	
NOTE		Aumento dei posti letto da 14 a 20 (circa) secondo gli standard previsti dalla legge regionale E' prevista una nuova sede da edificarsi nel recinto del Bilanzuoli in cui collocare l'auditorium e il servizio di lavanderia potenziato e una palestra a servizio anche della Casa di Riposo. *N.B. una possibile variante può essere che si edifichi una struttura per 40 posti letto, mentre la struttura del 'Corsi-Falconi' potrebbe essere destinata tutta ai servizi diurni per disabili e giovani*

3/7

Servizio diurno per anziani affetti da Alzheimer

Denominazione:.....

OBIETTIVO		Offrire agli anziani affetti da Alzheimer assistenza qualificata e specialistica. Offrire supporto logistico-organizzativo e consulenza psicologica ai familiari di anziani affetti da Alzheimer
SERVIZI		**Per gli anziani:** igiene personale, pranzo, terapie riabilitative, assistenza geriatrica e animazione; **Per le famiglie:** aiuto nella cura dell'anziano, servizio di consulenza psicologica e geriatria.
ORSE	***finanziarie***	Patrimonio dell'ente; convenzioni con gli enti locali; convenzione con la ASL; compartecipazioni delle famiglie offerte e donazioni
	umane	Personale specialistico in convenzione con la ASL; convenzioni con cooperative volontariato
	strutturali	Piano terra della nuova struttura da costruirsi presso il 'Bilanzuoli'
E		*L'esigenza di un tale servizio diurno è stata caldamente auspicata dalla dirigenza della ASL, ma anche l'osservazione sul campo derivante dalla gestione della Casa Protetta lascia intravedere la richiesta di aiuto da parte delle famiglie. E' noto che la presenza di una anziano affetto da Alzheimer nelle case ha effetti dirompenti sugli equilibri familiari e sulla tenuta di chi ha il compito dell'assistenza. Nel distretto sanitario manca completamente un tale servizio; questo significa che è possibile negoziare con la ASL condizioni di fattibilità adeguate per l'ente.*

4/7

Servizio residenziale per persone disabili
Denominazione: CORSI FALCONI CIANI

OBIETTIVO		Offrire assistenza completa, residenziale a tutti i portatori di disabilità psichica e fisica che non possono essere assistiti in casa (Residenza Socio-sanitaria, Comunità alloggio, gruppo appartamento)
SERVIZI		Tutti i servizi previsti dal Piano 'Anchise' per la Casa Protetta
RISORSE	***finanziarie***	
	umane	
	strutturali	1° Piano Ospizio 'Corsi Falconi – Ciani'

5/7

Servizio diurno socio-educativo per persone disabili

Denominazione: CORSI FALCONI CIANI

BIETTIVO		Offrire uno spazio di socializzazione e integrazione a tutte le persone disabili senza distinzione di età.
SERVIZI		Consulenza medica e legale Laboratori di animazione socio-culturale Supporto alle famiglie delle persone disabili
	finanziarie	Patrimonio dell'ente Compartecipazione degli utenti Convenzioni con l'ente locale Contributi pubblici Offerte e donazioni volontarie
'E	*umane*	Personale a convenzione Parrocchie Associazioni di volontariato Organizzazioni non-profit ONLUS
	strutturali	Piano terra del 'Corsi Falconi – Ciani' *N.B. Qualora il servizio residenziale per persone disabili fosse ubicato presso la nuova struttura al 'Bilanzuoli', questo servizio potrebbe utilizzare tutta la ex Casa di Riposo 'Corsi Falconi – Ciani' in Via Di Vagno 11.*

6/7

Servizio di animazione giovanile

Denominazione:.....

OBIETTIVO		Offrire spazi per progettare servizi di animazione socio-culturale per i giovani di Minervino
SERVIZI		Spazi di auto-gestione giovanile Laboratori di animazione socio-culturale (teatro, musica, cultura....) Attività sportive ~~Attività ludiche~~
RISORSE	***finanziarie***	Patrimonio dell'ente Compartecipazione degli utenti Convenzioni con l'ente locale Contributi pubblici Offerte volontarie e donazioni
	umane	Parrocchie Associazioni di volontariato Organizzazioni non-profit ONLUS
	strutturali	Terreno adiacente la Casa di Riposo 'Corsi Falconi – Ciani'oppure suolo donato dal Comune per il Centro Pastorale Trasfigurazione. *N.B. Qualora il servizio residenziale per persone disabili fosse ubicato presso la nuova struttura al 'Bilanzuoli', questo servizio potrebbe utilizzare anche parte dell' ex Casa di Riposo 'Corsi Falconi – Ciani' in Via Di Vagno 11.*

7/7

Servizi amministrativi

una articolazione complessa e ampia dei servizi offerti, occorre destinare grui spazi per dislocare i servizi amministrativi dell'Ente. Tali spazi possono re individuati nell'ala dell'Ospizio Bilanzuoli attualmente destinati a Casa etta. Quel corridoio con tutte le stanze potrebbe ospitare:

La presidenza e la sala del Consiglio di Amministrazione;
La Direzione amministrativa e la segreteria
L'archivio storico dei due enti
L'archivio della memoria del progetto Mnemon

iale sede del Consiglio di amministrazione al Bilanzuoli diverrebbe salotto i ospiti.

:ale lavanderia del Bilanzuoli sarebbe trasformata in guardaroba

2) Il Consiglio di Amministrazione:
- visto quanto deliberato nel punto precedente;
- ritenuto improcrastinabile, data l'importanza del progetto che si vuole realizzare, procedere alla fusione con l'Opera Pia Casa di Riposo Luigi Bilanzuoli ;

all'unanimità dei voti delibera di :

a) **approvare** la fusione con l'Opera Pia Casa di Riposo Luigi Bilanzuoli con sede in Minervino Murge alla via Giuseppe di Vagno 85, sulla quale aveva già espresso parere favorevole nella seduta del 18 novembre 2006;

b) **dare atto** che la fusione, per poter utilizzare le iscrizioni regionali già in possesso dell'Ente Bilanzuoli, deve intendersi per incorporazione da parte dell'Opera Pia "Luigi Bilanzuoli" e con cambio di denominazione;

c) **delegare** il presidente a compiere tutti i successivi atti necessari a tal fine, oltre al deposito del nuovo statuto ed alla richiesta delle, eventuali , autorizzazioni regionali.

---

3) Il Consiglio di amministrazione passa ad esaminare la bozza dello statuto inerente il nuovo Ente derivante dalla fusione con l'Opera Pia Casa di Riposo Luigi Bilanzuoli.

La discussione porta ad individuare:

- la denominazione in " Opere Pie Riunite Bilanzuoli-Corsi Falconi Ciani
- la sede in via Giuseppe di Vagno 85
- in cinque il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione
- in cinque anni la durata dello stesso
- il Presidente nella figura di un parroco operante pastoralmente a Minervino Murge.

All'unanimità dei voti espressi nei modi e termini di legge, il Consiglio di Amministrazione **approva lo statuto del nuovo Ente** nella seguente stesura:

S T A T U T O

Opere Pie Riunite

'Bilanzuoli-Corsi-Falconi-Ciani'

Ente di Diritto Privato

I Consigli di Amministrazione dell'Opera Pia Casa di Riposo "Luigi Bilanzuoli" e dell' Opera Pia Casa di Riposo "Gaetano Corsi Falconi-Andrea Ciani", preso atto del mutato scenario sociale, a livello locale e nazionale, e dei nuovi orientamenti delle politiche sociali; al fine di rendere più efficace la realizzazione degli scopi statutari di entrambi gli Enti e di ampliare l'offerta di servizi in modo più adeguato ai tempi ed alle necessità; per favorire e realizzare una progettualità più organica ed

tiva in materia di assistenza, convengono sulla opportunità di un nuovo soggetto giuridico derivante dalla fusione, per amento e modifica denominazione, dei due Enti promotori:

Casa di Riposo per i poveri di ambo i sessi inabili al ro, fondata dalla munificenza di Luigi Bilanzuoli con pubblico mento del 22.09.1900, depositato presso il Notaio Stanislao arico, in memoria del suo benefattore e denominata OPERA CASA DI RIPOSO "LUIGI BILANZUOLI";

ERA PIA CASA DI RIPOSO "GAETANO CORSI FALCONI ANDREA NI" che trae origine dal Decreto n. 206 dell' 11.12.1990 Assessore Regionale ai Servizi Sociali che a suo tempo aveva tra loro l'Opera Pia "Gaetano Corsi Falconi fu Giuseppe" e ra Pia "Infermeria Andrea Ciani"; fondate rispettivamente dal Avv. Gaetano Corsi Falconi fu Giuseppe con testamento segreto ata 25.03.1935 e pubblicato il 29.08.1935 ed eretto in Ente le sotto amministrazione autonoma con R.D. 08.03.1937 n. 626, ndrea Ciani fu Vincenzo con testamento olografo del 10.11.1941 sitato presso l'esecutore testamentario Arc.Cav. Don Giovanni ogna, ed a cura di quest'ultimo depositato e pubblicato dal) Giuseppe d'Ambrosio di Minervino Murge con atto del .1943 n. 399 di Rep. Vol. 49 Atti Pubblici ed eretto in Ente e con D.P.R. n. 988 del 02.08.1961.

Art. 1
DENOMINAZIONE E SEDE

assume la denominazione di :
; **PIE RIUNITE BILANZUOLI – CORSI FALCONI CIANI"**, che rano al loro interno le denominazioni degli Enti di origine ma te ai servizi:
a di Riposo 'Luigi Bilanzuoli'
a Protetta 'Clelia Merloni'
tro diurno Alzheimer
tro diurno disabili 'Gaetano Corsi Falconi – Andrea Ciani'
zio giovani

la sede in Minervino Murge alla Via Giuseppe di Vagno n. 85.

ART. 2
FINALITA'

el pieno rispetto della volontà dei loro fondatori e in . con le attività sinora realizzate, svolge opere di carità provvede all'ospitalità di anziani autosufficienti, di anziani sufficienti, di assistenza ad anziani ammalati cronici, di

prodigare aiuti e cure ad ammalati poveri, nonché svolgere attività in favore dei minori e dei giovani, di persone portatrici di disabilità, perseguendo fini di culto e religione.
L' Ente non ha fini di lucro.
Le finalità dell'Ente si esauriscono nell'ambito del territorio della Regione Puglia.

ART. 3
PATRIMONIO

Il patrimonio è costituito dai beni mobili ed immobili propri delle Opere Pie: 'Luigi Bilanzuoli' e 'Gaetano Corsi Falconi - Andrea Ciani'.

L'Ente provvede al conseguimento degli scopi con:
a. le rendite dei patrimoni mobiliari ed immobiliari;
b. eventuali lasciti e donazioni di altre persone pie;
c. le rette degli assistiti;
d. gli eventuali contributi dello Stato, della Regione, dei Comuni e di altri Enti Pubblici;
e. da altre forme di solidarietà.

Art. 4
IL PRESIDENTE

Presidente dell'Ente è un parroco operante pastoralmente a Minervino lurge nominato dall'Ordinario Diocesano e proposto dal Consiglio resbiterale di Minervino.

Art. 5
POTERI DEL PRESIDENTE

Presidente dell'Ente ha poteri di rappresentanza esterna ed in giudizio. ioltre, egli:
a. convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, indicando gli argomenti da trattare nelle relative sedute;
b. attua le determinazioni del Consiglio di Amministrazione e compie tutti gli atti necessari per la loro realizzazione;
c. relaziona al Consiglio di Amministrazione sui propri atti compiuti;
d. sovrintende alla gestione della cassa;
e. adotta ed esegue nei casi di indifferibile necessità e urgenza, i provvedimenti utili e necessari;
f. assume il personale dipendente ed adotta i relativi provvedimenti riguardanti lo status giuridico ed economico.

Presidente, per l'espletamento di alcune delle funzioni previste dal esente articolo, può delegare i propri poteri per iscritto ad un membro l Consiglio di Amministrazione o al Direttore Amministrativo.

caso di assenza o di impedimento del Presidente, le sue funzioni son
lte dal Consigliere più anziano di nomina ed in difetto, dal pi
iano di età.

Art. 6
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: COMPOSIZIONE, DURATA E FUNZIONI

onsiglio di Amministrazione è composto di cinque membri nominat
'ordinario Diocesano a norma del presente Statuto:
1. il Presidente, di cui all'art. 4 del presente statuto;
). due sacerdoti operanti pastoralmente a Minervino ed indicati dall
stesso presbiterio di Minervino;
. il parente più prossimo del Fondatore dell'Opera Pia Casa di Riposo
'Luigi Bilanzuoli' in linea maschile ed in mancanza in linea
femminile;
il parente più prossimo del Rev.do don Pietro Gisondi
~~benefattore dell'Opera~~ Pia Casa di Riposo "Luigi Bilanzuoli"
in linea maschile ~~ed in mancanza~~ in linea femminile, con
precedenza per i discendenti di Gisondi Aurelio.

siglio resta in carica cinque anni.

siglio di Amministrazione:
lefinisce gli obiettivi e i programmi generali dell'Ente;
samina e delibera sulle questioni di carattere straordinario
oncernenti l'amministrazione e l'attività dell'Ente;
elibera sulle modifiche statutarie e regolamentari ;
elibera il Bilancio Preventivo e Consuntivo;
elibera eventuali regolamenti interni all'Ente.

Art. 7
CONVOCAZIONE E DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

lio di Amministrazione è convocato sempre per iscritto almeno
orni prima della seduta:
esidente ogni qualvolta lo ritenga necessario ed opportuno
unque almeno una volta a trimestre;
quindici giorni, dal Presidente, su richiesta scritta di almeno
i membri; in tal caso l'ordine del giorno deve contenere gli
nti proposti dai richiedenti.

urgenza il presidente, in deroga a quanto stabilito dal 1°
presente articolo, convoca il Consiglio di Amministrazione con
one orale o telefonica, o a mezzo telegramma e senza la
osservanza del predetto termine di cinque giorni.

L'avviso può prevedere che il Consiglio di Amministrazione si riunisca validamente in seconda convocazione, decorsi almeno sessanta minuti dalla prima convocazione.
In prima convocazione il Consiglio di Amministrazione delibera con la presenza di almeno tre membri e a maggioranza dei presenti.
In seconda convocazione la seduta è valida con la presenza di almeno due membri.
Sia in prima che in seconda convocazione, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.
Le funzioni di segretario verbalizzante del Consiglio sono svolte dal Direttore Amministrativo ed in sua assenza dal consigliere più giovane.
Il Consiglio di Amministrazione può dichiarare decaduti i consiglieri che risultano assenti ingiustificati per almeno tre sedute. Tale disposizione non si applica ai discendenti di Bilanzuoli e di Gisondi.

Art. 8
DIREZIONE DELL'ENTE

La direzione e la gestione della vita ordinaria dell'Ente è affidata al Direttore Amministrativo il quale può avvalersi di collaborazioni dallo stesso individuate.
Il Direttore Amministrativo:

a. assiste in qualità di Segretario verbalizzante ai lavori del Consiglio di Amministrazione;
b. attua le determinazioni del Consiglio di Amministrazione su indirizzo del Presidente;
c. sovrintende ed è responsabile della gestione di tutte le attività dell'Ente;
d. stipula contratti;
e. relaziona al Presidente sui propri atti di gestione compiuti;
f. preleva, incassa, quietanza qualunque somma dovuta da privati, da Enti Pubblici, da Istituti bancari e da uffici Postali;
g. dipende gerarchicamente solo dal presidente .

Al Direttore Amministrativo spetta il trattamento giuridico ed economico previsto dalla vigente legislazione per gli uffici di dirigenza

Art. 9
MODIFICHE STATUTARIE

Le modifiche statutarie sono deliberate con votazione assunta a maggioranza assoluta dei componenti.
Non può essere oggetto di modifica statutaria :

a. l'indicazione dei nomi dei fondatori nella denominazione dell'Ente;
b. la presenza degli eredi dei benefattori nel consiglio di amministrazione, salvo loro espressa rinuncia.

Art. 10
CONSIGLIERI ONORARI

Ordinario Diocesano, su designazione del Consiglio di ministrazione, può nominare Consiglieri Onorari tra i efattori della Casa di Riposo che maggiormente si sono distinti per erosità e prodigalità.
nsiglieri Onorari possono essere anche nominati a vita.
nsiglieri Onorari non hanno potere di voto.

Art. 11
GRATUITA' DELLA CARICA DI MEMBRO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

arica di membro del Consiglio di Amministrazione è gratuita, salvo il orso delle spese sostenute per particolari incarichi.

Art. 12
ESERCIZIO FINANZIARIO

cizio finanziario ha inizio il primo Gennaio e termina il trentuno ıbre di ogni anno.

Art. 13
SERVIZIO DI CASSA

izio di cassa dell'Ente è eseguito da un Istituto di Credito, lmente locale ed in linea con i principi dell'Ente, designato dal io di Amministrazione.

Art. 14
CLAUSOLA DI CHIUSURA

glio di Amministrazione, per il corretto espletamento delle sue osserva scrupolosamente le disposizioni interne dello Statuto, ntuali regolamenti interni dell'Ente, per quanto ivi non previsto, mativa vigente.

Il Presidente
Sac. Savino Calabrese

CASA DI RIPOSO CORSI PALLOTTINI

REPERTORIO N. 28.047

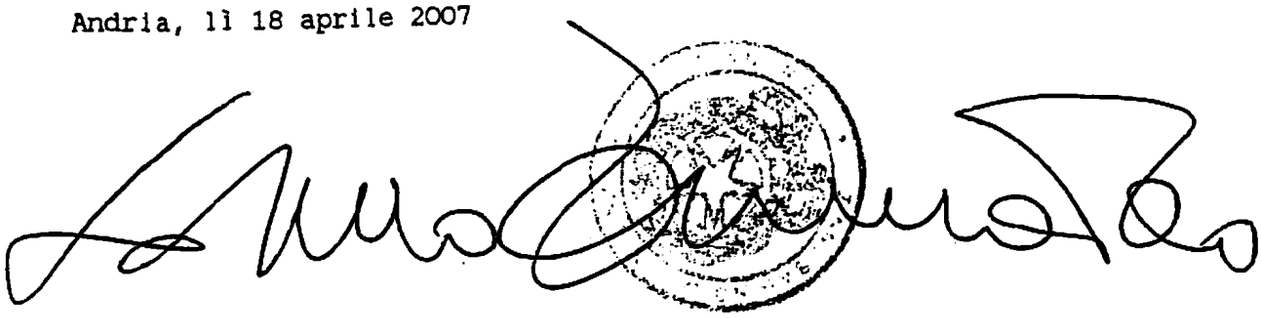
Io sottoscritto dott. Sabino ZINNI, Notaio in Andria, con studio alla Via Napoli n.90, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile di Trani,

C E R T I F I C O

che la presente fotocopia composta da sette fogli è pienamente conforme a quanto trovasi riportato alle pagine da numero 29 a numero 41 (quarantuno) del Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione della "OPERA PIA CASA DI RIPOSO GAETANO CORSI FALCONI -ANDREA CIANI", con sede in Minervino Murge alla Via Giuseppe Di Vagno, 13.

Libro esente da vidimazione ai sensi di legge.

Andria, lì 18 aprile 2007



Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BITONTO (Bari)
DECRETO 10 settembre 2007, n. 579

Esproprio. Rettifica.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con decreto dirigenziale n° 578 dei 28/6/2007 registrato Bari il 6/7/2007 al n° 9158 in corso di trascrizione veniva, pronunciata l'espropriazione ed occupazione definitiva di suoli ricompresi nel P.P.E dei P.R.G. per la zona D/1 su via Molfetta per "Artigiani e piccole Industrie" e nel (P.I.P.) Piano delle aree per gli insediamenti produttivi ai sensi dell'art. 27 della Legge 22/10/1971 n° 865, approvato nel contesto del predetto P.P.E., e fra questi il suolo così individuato catastalmente:

CUOCCIO COSTRUZIONI S.R.L. con sede in Bitonto
- Foglio 36 - particella catastale 856 (ex 447/a) Superficie di 102 mq
- Foglio 37 - particella catastale 1076 (ex 459/a) Superficie di 1266 mq

CONSIDERATO che per mero errore materiale non venivano inseriti al numero d'ordine 4) del prospetto allegato al decreto suddetto e relativo alla sola ditta CUOCCIO COSTRUZIONI s.r.l.:

- il numero, la data e l'importo della quietanza di deposito della indennità espropriativa riferita alla particella da espropriare n° 856 dei foglio di mappa 36,

- e il numero, la data e l'importo della quietanza relativa al deposito della indennità espropriativa riferita alle opere murarie insistenti sulla particella 1076 dei foglio di mappa 37 poiché non ancora depositata;

VISTI i decreti dirigenziali di determinazione delle indennità espropriative n. 485/UTC del 28/1/2002 e n° 560/UTC del 19/5/2006;

VISTE le determinazioni dirigenziali n° 3/UTC del 18/1/2007 e n° 241/UTC del 25/7/2007 di deposito - presso la Tesoreria Provinciale dello Stato/Servizio Depositi e Prestiti - delle indennità di espropriazione a favore delle ditte proprietarie che non hanno accettato le indennità offerte ovvero non hanno comunicato alcunché sulla volontà dì cedere volontariamente i propri suoli;

VISTE le quietanze n° 60 del 15/3/07 di euro 1581,63 e n° 62 del 15/3/2007 di euro 19.636,60 e n° 214 del 16/08/2007 di euro 6.004,94 relative, la prima alla particella n° 856 di 102 mq del foglio di mappa 36, e la seconda e la terza alla particella n° 1076 di 1266 mq del foglio di mappa 37, a favore della ditta CUOCCIO COSTRUZIONI S.R.L. con sede in Bitonto emesse dalla Tesoreria Provinciale di Stato/Servizio Cassa Depositi e Prestiti comprovanti l'avvenuto deposito delle indennità espropriative suddette;

Vista la Legge 25/06/1865 n° 2359;

Vista la Legge 22/10/1971 n° 865;

Visto il T.U. approvato con D.P.R. 08/06/2001 n° 327;

Visto il T.U.E.L. approvato on D.Lvo 8/8/2000 n° 267,

Vista la L.R.11/5/2001 n° 13, Vista la Legge Regionale 22/2/2005 n° 3

DECRETA

A) Il punto 1) del decreto dirigenziale n° 578 del 28/6/2007, limitatamente alla ditta CUOCCIO COSTRUZIONI S.R.L. con sede in Bitonto, C.F. 04328300720 individuata al numero d'ordine 4) dell'allegato al decreto stesso viene rettificato ed integrato come segue:
a favore del Comune di Bitonto - C.F.= 00382650729 - è pronunciata l'espropriazione ed è autorizzata la occupazione permanente e definitiva del bene immobile conformante lotto edificabile nella zona Artigianale e Piccole industrie (P.I.P.) di via Molfetta, bene identificato - con la ditta proprietaria e le corrispondenti indennità

espropriative depositate - nell'elenco allegato e parte integrante del presente decreto;

B) Il Comune provvederà - a sua cura e spese e nei termini di legge - alla registrazione del presente decreto, alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio e sul B.U.R. Puglia, alla sua notifica alla ditta espropriata, alla sua trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Bari in termini di urgenza.

AVVERTE

Che avverso il presente decreto è proponibile ricorso al T.A.R. Puglia - Bari o al Presidente della Repubblica entro i rispettivi termini di legge.

BITONTO, 10 settembre 2007

IL DIRIGENTE F.F. SETTORE SERVIZI TECNICI
Dott. Salvatore Bonasia

COMUNE DI BITONTO

ALLEGATO AL DECRETO DI ESPROPRIAZIONE DEFINITIVA N° 579 DEL 10 SET. 2007

P.I.P. ZONA ARTIGIANALE E PICCOLE INDUSTRIE DI VIA MOLFETTA - LOTTI -

INDENNITA' ESPROPRIATIVE DEPOSITATE

N° D'ORDINE	N° DI PIANO	DITTA CATASTALE	CODICE FISCALE	DATI CATASTALI					OPERE MURARIE	QUIETANZA		
				FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE ESPROPRIATA				N°	DATA	IMPORTO
						Ha	a	ca	€			€
1	1169	CUOCCIO COSTRUZIONI S.R.L. con sede in Bitonto	04328300720	36	856 (ex 447/a)		1	02		60	15/03/2007	1.581,63
	1			37	1076 (ex 459/a)		12	68		62	15/03/2007	19.636,60
									6.004,94	214	16/08/2007	6.004,94

CONSORZIO BONIFICA CAPITANATA FOGGIA - PROVVEDIMENTO 7 settembre 2007, n. 17934

Indennità d'esproprio.

RENDE NOTO

che ai sensi dell'art. 26 dei d.p.r. 8/6/2001, n 327 e ss.mm.ii., il Dirigente dei Settore Amministrativo con provvedimento n. 17934 del 07/9/2007 ha disposto il pagamento del saldo delle indennità di espropriazione spettanti in favore delle ditte che hanno condiviso l'indennità loro offerta ed attestato sotto forma di autocertiflcazione la piena e libera proprietà dei propri fondi in appresso indicati individuati giusta tipo di frazionamento prot. 2007/32187, in dipendenza dell'esecuzione dei lavori di "Utilizzazione ai fini irrigui delle acque reflue del comune di Trinitapoli" affidati in esecuzione a questo Consorzio, dichiarati di pubblica utilità e finanziati con Determine DD. S. Agricoltura Regione Puglia n. 153/AGR del 24/3/2004 e 853/AGR del 24/9/2003. Il provvedimento, de quo, s'intenderà esecutivo se trascorsi 30 gg. dalla presente pubblicazione non risulteranno pervenute eventuali opposizioni da parte di terzi aventi diritto.

TERRENI IN AGRO DI TRINITAPOLI

DITTA: Russo Michele (Trinitapoli 10/10/1952) f.glio 22, p.lla def.va 186, sup. da espr. mq 1.435, indennità totale euro 7.503,61, acconto corrisposto euro 6.002,89, saldo indennità euro 1.500,72

Comune di Trinitapoli, f.glio 22, p.lla def.va 184, sup. da espr. mq 458, indennità totale euro 1.229,88, acconto corrisposto euro 0,00, saldo indennità euro 1.229,88

IL V. DIRETTORE SERV. AMM.VO
Dott. Giuseppe Marchesino

CONSORZIO BONIFICA CAPITANATA FOGGIA - PROVVEDIMENTO 7 settembre 2007, n. 17935

Indennità d'esproprio

RENDE NOTO

che ai sensi dell'art. 26 del d.p.r. 8/6/2001, n. 327 e ss.mm.ii., il Dirigente del Settore Amministrativo con provvedimento n. 17935 del 07/9/2007 ha disposto il pagamento del saldo delle indennità di espropriazione spettanti in favore delle ditte che hanno condiviso l'indennità loro offerta ed attestato sotto forma di autocertificazione la piena e libera proprietà dei propri fondi in appresso indicati individuati giusta tipo di frazionamento prot. 2007/297030, in dipendenza dell'esecuzione dei lavori di Manutenzione straordinaria del canale Pisciarello e ripristino rip. 4 distr. 8 Fortore in loc. Pettulli' affidati in esecuzione a questo Consorzio, dichiarati di pubblica utilità e finanziati con Determina DD. S. Agricoltura Regione Puglia n. 1357/AGR del 21/11/2005. II provvedimento, de quo, s'intenderà esecutivo se trascorsi 30 gg. dalla presente pubblicazione non risulteranno pervenute eventuali opposizioni da parte di terzi aventi diritto.

TERRENI IN AGRO DI SERRACAPRIOLA

DITTA: Società Agricola SANFELICE s.r.l. - proc. Maresca Carlo, f.glio 30, p.lla def.va 277, sup. da espr. mq 896, indennità totale euro 430,08, acconto corrisposto euro 237,60, saldo indennità euro 192,48.

Marini Arnaldo, (Cortino 17/10/1935 ed altri), f.glio 30, p.lla def.va 279, sup. da espr. mq 2.410, indennità totale euro 1.373,70, acconto corrisposto euro 468,00, saldo indennità euro 905,70.

IL V. DIRETTORE SERV. AMM.VO
Dott. Giuseppe Marchesino

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

ASL BA BARI

Avviso pubblico per incarico provvisorio di Autista d'ambulanza. Riapertura termini.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

In esecuzione della delibera n. 3515 del 17/08/2007

RENDE NOTO

che sono RIAPERTI I TERMINI dell'avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarico, a tempo determinato, dei seguenti posti del Ruolo tecnico:

OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO - AUTISTA DI AMBULANZA - CAT. B - LIVELLO ECONOMICO SUPER (BS).

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL del personale del S.S.N. non dirigente, per la categoria "B" livello economico super (Bs) - posizione economica iniziale - oltre il salario accessorio, la tredicesima mensilità e l'assegno per il nucleo familiare, se dovuto.

L'ammissione all'Avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal DPR 27.03.2001 n. 220;

Al presente concorso saranno applicate:

le disposizioni di cui alla L. 10.4.91 n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A) Diploma di istruzione secondaria di primo grado o assolvimento dell'obbligo scolastico;
B) Cinque anni di esperienza professionale acquisita nel corrispondente profilo professionale presso pubbliche amministrazioni o imprese private;
C) Possesso della patente di guida - categoria C -

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

Possono partecipare all'Avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti, alla data di scadenza del presente bando:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea
b) Età non inferiore ad anni 18. Non è previsto limite massimo di età;
c) Idoneità fisica all'impiego. Questa ASL si riserva di accertare d'ufficio l'idoneità dei vincitori prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro;
d) Godimento dei diritti civili e politici;
e) Posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);
f) Possesso del Diploma di istruzione secondaria di primo grado;
g) Possesso della patente di guida di tipo "C";
h) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
i) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;

I requisiti, di cui al presente bando di concorso, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Gli aspiranti devono inviare, esclusivamente per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro gg. 15 dalla data di pubblicazione del presente bando sul BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA,

domanda redatta in carta semplice - indirizzata al Sig. COMMISSARIO STRAORDINARIO ASL BA, - SEDE DI MOLFETTA - STRADA PROV.LE MOLFETTA-TERLIZZI, 12 - MOLFETTA -completa delle seguenti indicazioni, a pena di esclusione:

- NOME E COGNOME;
- DATA E LUOGO DI NASCITA, RESIDENZA;
- CODICE FISCALE
- IL POSSESSO DELLA CITTADINANZA ITALIANA O CITTADINANZA DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA
- INDICAZIONE DELLA PROCEDURA SELETTIVA
- TITOLI DI STUDIO POSSEDUTI;
- POSSESSO DEL DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO;
- POSSESSO DELLA PATENTE DI GUIDA DI TIPO "C";
- ISCRIZIONE NELLE LISTE ELETTORALI OVVERO I MOTIVI DELLA NON ISCRIZIONE O DELLA CANCELLAZIONE DELLE LISTE MEDESIME;
- GODIMENTO DEI DIRITTI CIVILI E POLITICI;
- POSIZIONE REGOLARE NEI RIGUARDI DEGLI OBBLIGHI MILITARI (PER I CANDIDATI DI SESSO MASCHILE);
- NON AVERE RIPORTATO CONDANNE PENALI E NON AVERE PROCEDIMENTI PENALI IN CORSO CHE IMPEDISCANO, AI SENSI DELLE VIGENTI DISPOSIZIONI IN MATERIA, LA COSTITUZIONE DI RAPPORTO DI IMPIEGO CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE;
- NON ESSERE STATI DESTITUITI O DISPENSATI DALL'IMPIEGO PRESSO UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER PERSISTENTE INSUFFICIENTE RENDIMENTO, OVVERO NON ESSERE STATI DICHIARATI DECADUTI DALL'IMPIEGO;
- IDONEITA' FISICA ALL'IMPIEGO
- IL POSSESSO DI EVENTUALI TITOLI PREFERENZIALI O DI PRECEDENZA ALLA NOMINA PREVISTI DALL'ART. 5 DEL DPR 9.5.94 N.487
- INDIRIZZO AL QUALE DEVE ESSERE INVIATA OGNI NECESSARIA COMUNICAZIONE.
- CONSENTIRE CHE I DATI PERSONALI FORNITI SIANO RACCOLTI PRESSO L'ASL BA/2 PER LE FINALITA' DI GESTIONE DEL CONCORSO E TRATTATI PRESSO ARCHIVI INFORMATICI E/O CARTACEI, ANCHE SUCCESSIVAMENTE ALLA CONCLUSIONE DEL CONCORSO STESSO, PER LE MEDESIME FINALITA' DI AVER PRESO VISIONE DI TUTTE LE CLAUSOLE DI CUI AL PRESENTE BANDO DI CONCORSO

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445 non è richiesta l'autocertifica.zione della sottoscrizione.

Si rammenta che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro dell'Ufficio Postale accettante. Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

L'ASL BA non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili all'ASL stessa.

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata in busta chiusa.

Sulla busta di spedizione dovranno essere chiaramente riportati il cognome e nome del candidato e la descrizione del concorso a cui si intende partecipare.

MODALITA E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

Le domande di partecipazione all'Avviso Pubblico, redatte su carta semplice, indirizzate al Sig. COMMISSARIO STRAORDINARIO - ASL

BA - SEDE DI MOLFETTA - STRADA PROV.LE MOLFETTA-TERLIZZI, 12 - 70056 MOLFETTA (BA), devono essere inviate tramite il servizio postale (trasmesse esclusivamente a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno) o devono essere presentate direttamente all'Ufficio Protocollo dell'ASL BA di Molfetta entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

TITOLI

Alla domanda di partecipazione al concorso. i concorrenti devono allegare:

a) - tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, tra cui: titoli di carriera, titoli scientifici, accademici e di studio, attestati di corsi di aggiornamento e formazione professionale.
   I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento di identità valido.
b) - Le pubblicazioni scientifiche devono essere edite a stampa e potranno essere presentate in originale o in fotocopia. In quest'ultimo caso il candidato dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di notorietà che dichiari la conformità della copia originale, allegando una fotocopia di un proprio documento d'identità valido.
   A tal proposito si precisa che per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di aggiornamento).

Nella certificazione relativa ai servizi, anche se redatta mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

c) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

d) Elenco dei titoli allegati, datato e firmato.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso pubblico.

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve, altresì, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1).

Una Commissione di Esperti nella materia., nominata dal Commissario Straordinario, valuterà i titoli attribuendo ad essi il relativo punteggio previsto dal D. L.vo. n. 220/2001.

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Commissario Straordinario dell'ASL, da notificarsi entro tren-

ta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Commissario Straordinario dell'ASL ed è immediatamente efficace.

Gli incarichi saranno conferiti in base all'ordine di graduatoria mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area del Comparto, previa presentazione, entro gg.30, della documentazione prevista dall'art.19 del D.P.R. 220/2001;

L' ASL, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, I'ASL comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il Commissario Straordinario si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO CONCORSI - AREA GESTIONE DEL PERSONALE - sede di MOLFETTA -tel.080/33575665 - 3357661 - 3357667, nelle ore di ufficio.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

IL COORDINATORE UFFICIO CONCORSI
dott. Vincenzo PIAZZOLLA

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
AVV. LEA COSENTINO

ASL LE LECCE

Avviso di sorteggio commissione concorsi pubblici diversi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483 si rende noto che alle ore 9,00 del giorno 29/10/07 presso la sede della Direzione Generale dell'Azienda Sanitaria di Lecce - via Miglietta n.5 Lecce, avrà luogo il sorteggio dei componenti delle commissioni esaminatrici dei seguenti concorsi pubblici:

N. 3 posti di Dirigente Medico - disciplina di Psichiatria
N. 1 posto di Dirigente Medico -disciplina di Oftalmologia
N. 2 posti di Dirigente Medico -disciplina di Radioterapia.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti della normativa innanzi richiamata. Qualora le operazioni di sorteggio, per cause imprevedibili, non potessero avere luogo nel giorno e nell'ora stabilita, le stesse verranno effettuate il lunedì di ogni settimana successiva, con inizio alla stessa ora presso la sede, sino al completamento delle medesime.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dr. Rodolfo Rollo

ASL LE LECCE

Concorso pubblico per n. 1 posto di Ortottista. Riapertura termini.

In attuazione della deliberazione del commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale di Lecce n. 2636 del 9/07/07 sono riaperti i termini di presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario – Ortottista presso l'Azienda Sanitaria Locale di Lecce, il cui bando riporta:

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a n.1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario – Ortottista presso l'Azienda Sanitaria Locale Lecce.

Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti messi a concorso e regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare al D. P.R. 220/2001.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso.

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana ovvero di un Paese dell'Unione Europea. Sono richiamate le disposizioni del D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174.;
b) idoneità fisica all'impiego:
1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego -con osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima della immissione in servizio;

il personale dipendente dalla amministrazioni ed enti del Servizio Sanitario Nazionale è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI

- Diploma Universitario di Ortottista - Assistente di Oftalmologia (D.M. 14 settembre 194, n.743)

ovvero

- Diploma di Ortottista-Assistente di Oftalmologia (D.P.R. 10 marzo 1982, n. 162)

- Diploma di Ortottista -Assistente di Oftalmologia (Legge 11 novembre 1990, n. 341).

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo (dal 2.9.1995).

In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Leg.vo 30.3.2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15.5.1997).

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema e la relativa documentazione deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. LE/1 di Lecce e deve, essere inoltrata a mezzo del servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Azienda Sanitaria Locale Lecce -Direzione Generale ? Via Miglietta, 5 - 73100 LECCE.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine indicato.
A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Amministrazione non assume responsabilità

per la dispersione di documentazione derivante da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare:

a) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali;
e) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici di ammissione richiesti per il presente concorso. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza, certificata dalla competente autorità;
f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
h) le condizioni che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio (Legge 68/99 ed art. 5 D.P.R. n. 487/94);
i) il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata comunicazione, vale ad ogni effetto la residenza di cui alla lettera a);
j) beneficiari della Legge 5/2/92 n. 104, relativa alle integrazioni sociali ed ai diritti delle persone portatrici di handicap, sono tenuti ad includere nella domanda di ammissione la specificazione di cui al 2° comma dell'art. 20 della predetta Legge: il candidato specifica l'ausiIio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi durante le prove di esame previste dal presente bando.

I requisiti di ammissione al concorso devono essere tassativamente dichiarati nella domanda di partecipazione.

La domanda deve essere firmata; ai sensi dell'art. 39, comma 1, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, non è richiesta l'autentica di tale firma.

La mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione determina l'esclusione dal concorso.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti concorsuali verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'uffico preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Coloro i quali abbiano partecipato ai concorsi indetti dalle soppresse Aziende UU.SS.LL. LE/1 e LE/2 possono integrare i titoli già presentati con gli eventuali ulteriori altri titoli, acquisiti successivamente alla data di scadenza dei bandi di concorso rispettivamente pubblicati nella Gazzetta Ufficiale -4^ serie speciale concorsi ed esami -n.69 del 12.09.2006 e n.89 del 21.11.2006;

DOCUMENTAZIONE. DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un "curriculum formativo e professionale" redatto su carta libera datato e firmato e debitamente documentato.

Si precisa che le dichiarazioni effettuate nel curriculum non supportate da documentazione o da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà non sono oggetto di valutazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda di partecipazione al concorso possono essere prodotti: in originale, in copia legale ed autenticati ai sensi di legge o autocertificati ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e devono essere prodotti con le seguenti modalità:

a) in fotocopia semplice unitamente ad una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - esente da bollo -con cui si attesta che le stesse sono conformi all'originale.

La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia accompagnata da copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità.

b) autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa.

L'autocertificazione dei titoli deve contenere tutti gli elementi necessari per una valutazione di merito; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato. In particolare per i servizi prestati deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.79, n. 761.

L'autocertificazione suddetta se non sottoscritta in presenza del funzionario ricevente, deve essere accompagnata da copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore.

A tal fine possono anche essere usati gli schemi di dichiarazione allegati al bando.

Le pubblicazioni saranno valutate se edite a stampa.

Le stesse possono essere allegate alla domanda di partecipazione in fotocopia semplice unitamente ad una dichiarazione sostitutiva attestante la conformità all'originale con le modalità stabilite dal comma 1 -art. 19-del D.P.R. 445/2000.

I certificati dovranno essere rilasciati dalla autorità competente. Non saranno valutati i certificati semplicemente laudativi.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati, numerato progressivamente, per ogni titolo dovrà essere indicata la modalità di presentazione (fotocopia semplice accompagnata da dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale, ovvero originale, o copia legale, o copia autenticata).

Per l'applicazione delle preferenze, delle precedenze e delle riserve di posti previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice nominata dal Direttore Generale dell'Azienda secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 220/2001 sarà composta da un Dirigente sanitario con funzioni di Presidente, da due operatori appartenenti a categoria e livello non inferiore a D di profilo corrispondente a quello messo a concorso scelti tra il personale in servizio presso le Aziende Sanitarie della Regione e da un dipendente amministrativo dell'Azienda con funzioni di Segretario.

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
30 punti per i titoli
70 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta
20 punti per la prova pratica
20 punti per la prova orale
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
1) titoli di carriera punti 16,000
2) titoli accademici e di studio punti 2,000
3) pubblicazioni e titoli scientifici punti 2,000
4) curriculum formativo e professionale punti 10,000

PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice sottoporrà i candidati alle seguenti prove d'esame:

PROVA SCRITTA vertente su argomenti scelti dalla Commissione attinenti la materia oggetto di concorso inerenti la specifica professione di Ortottista.

PROVA PRATICA: Esecuzione o predisposizione di atti connessi alle tecniche specifiche attinenti al profilo di Ortottista

PROVA ORALE: Vertente sulle materie oggetto della prova scritta e della prova pratica. Verifica, oltre che di elementi di informatica, della conoscenza almeno iniziale di una lingua straniera: inglese, francese.

I candidati ammessi saranno avvisati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, del luogo e della data della prima prova, non meno di quindici giorni prima della prova calendario della successiva prova sarà comunicato nel rispetto dei termini previsti dall'art. 7 del DPR 220/2001.

La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.

La prova scritta e la prova pratica potranno consistere anche nella soluzioni di quesiti a risposta sintetica.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

GRADUATORIA

La graduatoria dei candidati idonei, formulata dalla Commissione Esaminatrice, previo accertamento della sua regolarità e sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti previsti per la partecipazione al concorso e per l'ammissione all'impiego, sarà approvata dal Direttore Generale dell'Azienda.

La graduatoria dei vincitori del concorso verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e rimarrà efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso e stato bandito ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili.

La graduatoria, entro il suo periodo di validità, potrà essere utilizzata altresì per il conferimento, secondo l'ordine della stessa, di incarichi e supplenze per la copertura di posti temporaneamente disponibili.

ADEMPIMENTI E NOMINA DEI VINCITORI

L'Azienda prima di procedere all'assunzione, assegna al concorrente dichiarato vincitore un termine entro il quale presentare la documentazione comprovante il possesso dei requisiti generali e specifici per l'ammissione all'impiego, scaduto inutilmente tale termine comunicherà la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

La nomina del vincitore e la sua assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.

I nominato dovrà assumere servizio entro il termine indicato nella lettera di nomina, in caso contrario l'Azienda comunicherà di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi dell'art. 14 del CCNL dell'1.9.1995 che prevede l'ef-

fettuazione di un periodo di prova di cui all'art. 15 del citato CCNL.

Possono essere esonerati dal periodo di prova coloro the lo abbiano già superato nella medesima qualifica, professione e disciplina presso altra azienda o ente del comparto.

Con l'accettazione della nomina e l'assunzione in servizio. è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende Sanitarie.

VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alle vigenti normative in materia e in particolare, al D.P.R. n. 220 del 27.03.2001 nonché, per quanto applicabile, al D.P.R. n. 487 del 09.05.1994.

L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere, o riaprire i termini del presente bando, nonchè modificare, revocare o annullare il bando stesso.

Per eventuali chiarimenti, i concorrenti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Area Gestione del Personale -Piazzetta F. Bottazzi, n.2 -Lecce (telefono 0832-21.52.47/8 - 21.58.90).

Il presente bando è consultabile anche sul sito Internet: www.ausl.le.it

Lecce, lì .

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Rodolfo Rollo

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI

Concorso pubblico per n. 1 Borsa di studio per diplomati.

In esecuzione della deliberazione n. 1021 del 23 luglio l'Azienda Ospedaliera "Ospedale Policlinico Consorziale" di Bari, bandisce un concorso pubblico, per titoli e per colloquio per l'attribuzione di una borsa di studio da assegnare a diplomati di Scuola Media Superiore Quinquennale, da assegnare alla U.O. Urologia II Universitaria

Art. 1

L'importo della borsa di studio è di 6.000,00 Euro al lordo delle ritenute assicurative ed erariali. La sua durata è di mesi 12, rinnovabile

Lo scopo della borsa di studio è dare un supporto amministrativo qualificato, per la realizzazione di programmi di ricerca avviati nell'ambito degli Studi Cimici della U.O. Urologia II Universitaria, nel settore urologico, oncologico ed androfogico.

Art. 2

Per l'ammissione al concorso pubblico sono richiesti i seguenti requisiti specifici:

a. diploma di Suola Media Superiore Quinquennale;
b. ottima conoscenza della lingua inglese e francese sia scritta che parlata:
c. ottima conoscenza e utilizzo delle strumentazioni informatiche, nonchè dei relativi programmi applicativi.

I requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per fa presentazione delle domande di ammissione.

Art. 3

Le domande di immissione al concorso pubblico, redatte in carta libera, devono essere inviate entro il termine di scadenza del presente bando, al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Ospedale Policlinico Consorziale - Ufficio Concorsi - Piana Giulio Cesare, 11 - 70124 Bari, trasmesse esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Sulla busta deve essere specificato: domanda

per concorso pubblico, per una borsa di studio a favore di Diplomati della Scuola Media Superiore Quinquennale presso la U.O. Urologia II Universitaria.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine perentorio di giorni 15 dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Ove tale termine dovesse coincidere con un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al giorno immediatamente successivo non festivo.

Art. 4

Non possono partecipare al concorso e, se sarà fatta domanda, saranno esclusi dalla procedura:

1) coloro che, alla scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, fossero già in godimento di altra borsa di studio che termini dopo il secondo mese successivo alla predetta data;
2) coloro che abbiano un rapporto di dipendenza o di lavoro a titolo diverso con strutture pubbliche o private.

Nella domanda di partecipazione al concorso, redatta secondo l'allegato schema "A", debitamente datata e firmata, gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità personale:

1) il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita, la residenza, il domicilio, il codice fiscale;
2) il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea;
3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate;
5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli concorrenti di sesso maschile),
6) il possesso dei titoli di cui all'art. 2 del presente bando;
7) l'impegno a frequentare con regolarità l'Unità Operativa Urologia II Universitaria di questa Azienda Ospedaliera Policlinico per il periodo di durata della borsa di studio.

I candidati, devono esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96.

I candidati dovranno inoltre produrre tutte le certificazioni relative ai titoli che gli stessi ritengano opportuno presentare nel proprio interesse ai finì della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito tra cui: i titoli di carriera, accademici e di studio, nonchè al tititoli riguardanti i punti b) e c) dell'Art. 2. I titoli di cui sopra possono essere dimostrati anche con dichiarazione sostitutiva di certificazione , ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'ano di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R 445/2000.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R 445/2000 (allegato C) devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

Curriculum formativo e professionale, datato e firmato quanto dichiarato nel curriculum saràvalutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertiflcazione.

Un elenco in triplice copia. contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti e titoli che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione (All. 13): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 dei D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di Ihmiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso dei titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione,ecc.)

b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà'(All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari. La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Art. 5

La commissione giudicatrice, provvederà alla valutazione dei titoli, e all'effettuazione del colloquio nonché alla formulazione della graduatoria finale:

La commissione disporrà di 100 punti così ripartiti:

- 50 punti per curriculum formativo e professionale afferente al settore amministrativo e/o informativo;
- 50 punti per il colloquio che verterà sulla lingua inglese e francese
- i punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- titoli accademici e di studio 15 punti;
- curriculum formativo professionale 35 punti

Art. 6

Al termine dei lavori la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria sulla base della somma dei punteggi riportati da ciascun candidato.

La borsa verrà attribuita secondo l'ordine della graduatoria.

Il Direttore Generale approva gli atti della commissione esaminatrice e procede alla dichiarazione del vincitore secondo la graduatoria di merito, formulata dalla commissione.

Art. 7

Nel caso in cui il Direttore Generale lo ritenga opportuno nell'interesse dell'Azienda Ospedaliera, la borsa di studio potrà essere rinnovata per ulteriori 12 mesi su proposta motivata del Direttore della U.O. Urologia II Universitaria, che ne accerta altresì la presenza dei necessari finanziamenti nei fondi Divisionali della stessa U.O.

Art. 8

Il vincitore deve comunicare, a pena di decadenza, la formale accettazione entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione di conferimento della borsa. Nella stessa comunicazione di accettazione il vincitore dovrà dichiarare espressamente - sotto la propria personale responsabilità - di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui ai successivi articoli 14 e 15.

Il godimento della borsa di studio implica da parte del borsista

- iniziare la propria attività presso l'Unità Operativa Urologia II Universitaria, o alla data stabilita, secondo le direttive stabilite dal Direttore dellUnità Operativa stessa e nel rispetto delle norme organizzatiive interne dell'Azienda, per espletare le attività per le quali è stata concessa la borsa di studio, per un numero di ore settimanali non infèriore a trenta;
- osservare le norme interne dell'U. 0. Urologia II Universitaria cui svolgerà la propria attività ,
- consegnare alla Direzione stessa, almeno 10 gg. prima dell'ultimo mese di godimento della borsa una relazione dattiloscritta sul risultato dell'attività svolta.

Art. 9

Il pagamento della borsa avverrà in rate mensili posticipate, al netto delle ritenute erariali, a far tempo dalla data di inizio dell'attività dichiarata dal responsabile dell'U.O. Urologia II Universitaria che dovrà, altresì, accertare la regolare presenza in conformità all'orario stabilito. In caso di rinuncia della titolarità della borsa o decadenza della stessa prima del suo completamento, il borsista dovrà dare preavviso scritto con almeno 15 giorni di anticipo; nel caso di insolvenza del suddetto termine dovrà corrispondere all'Azienda Ospedaliera "Ospedale Policlinico Consorziale " di Bari una indennità pari all'importo della borsa maturato nel periodo di mancato preavviso.

Art. 10

In caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, anche dopo il parziale godimento della borsa, il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, ha facoltà di conferire la borsa per l'intero periodo o per il periodo residuo al candidato collocato in graduatoria secondo l'ordine della stessa.

Art. 11

Il conferimento della borsa di studio non dà luogo a rapporto di impiego e la prestazione del borsista non è in alcun modo riconducibile a lavoro subordinato.

Art. 12

La borsa di studio non dà luogo a trattamenti previdenziali né a valutazioni ai fini giuridici ed economici di carriera, né a riconoscimenti di anzianità ai fini previdenziali. L'Azienda provvederà a contrarre per il borsista adeguata copertura assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile nei confronti di terzi, e per i danni che potessero derivare da infortuni o malattie occorsi o contratte durante od a causa dell'espletamento dell'attività affidatagli. Il relativo premio, che il borsista è tenuto a rimborsare nella misura stabilita dalla normativa vigente, verrà anticipato dall'Azienda coi fondi divisionali e sarà trattenuto in sede di pagamento del relativo compenso.

Art. 13

Il Direttore Generale potrà deliberare la sospensione della borsa o la decadenza della stessa, previo esame delle giustificazioni dell'in-

teressato, in caso di mancato adempimento degli obblighi assunti o a seguito di rilievi per scarso profitto da parte del Responsabile dell'U.O. Urologia II Universitaria.

Art. 14

II sopravvenire di una delle situazioni di incompatibilità di cui al successivo punto 15, comporta l'automatica e immediata decadenza del godimento della borsa di studio.

Pertanto il borsista è tenuto a comunicare con immediatezza al responsabile dell'U.O. di cui la borsa afferisce, tale sopravvenuta incompatibilità.

Art. 15

La borsa di studio non è cumulabile con altre borse, assegni di studio, ogni altro rapporto di lavoro dipendente ed è incompatibile con lo svolgimento delle attività professionali o di consulenza retribuita presso Enti Pubblici o Privati.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare e riaprire i termini, revocare, sospendere e modificare il presente bando di concorso, qualora, a suo insindacabile giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità, dandone tempestiva comunicazione agli interessati, senza che gli stessi, per questo, possano vantare diritti o pretese di sorta.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
AREA GESTIONE DEL PERSONALE
Dott. Saverio Salvemini

IL DIRETTORE GENERALE
Prof. Antonio Castorani

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
COLLABORATORE AMMINISTRTIVO
Dott. Andrea De Tullio

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA

Avviso di sorteggio commissione concorsi pubblici diversi.

SI RENDE NOTO

che il sorteggio dai ruoli nominativi regionali, dei Componenti delle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici sotto indicati, sarà effettuato - da parte dell'apposita Commissione di sorteggio, all'uopo costituita - alle ore 8,30 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - presso gli Uffici dell'Area per le Politiche del Personale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" , Viale Pinto - Foggia:

- Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina: Medicina Interna;
- Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina: Neurologia;
- Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. i posto di Dirigente Medico - disciplina: Malattie Apparato Respiratorio;
- Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina: Gastroenterologia;
- Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina: Medicina Trasfusionale;
- Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico - disciplina: Neurochirurgia;
- Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico - disciplina: Chirurgia Toracica;
- Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la

copertura di n. 2 posti di Dirigente Sanitario non medico - profilo professionale. Farmacista - disciplina: Farmacia Ospedaliera.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati. ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 co. 3 del D.P.R. 10/12/1997, n. 384.

IL DIRETTORE
Area Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS CASTELLANA GROTTE (Bari)

Avviso pubblico per incarico di Direttore struttura complessa di Anestesia e Rianimazione.

In esecuzione della deliberazione D.G. 215 del 3/07/2007 è indetto, ai sensi dell'art. 15-ter del D.Lgs 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè del D.P.R. 10.12.1997 n. 484, avviso per il conferimento di incarico quinquennale di: DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA DELLA DISCIPLINA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE.

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1) Requisiti generali:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- idoneità fisica all'impiego.

2) Requisiti specifici:

a) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina; l'anzianità di servizio deve essere maturata secondo quanto disposto* dall'art. 10 del D.P.R. 10.12.1987 n. 484;
c) curriculum redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti per la partecipazione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata al Direttore Generale dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Saverio de Bellis" - Via della Resistenza,n.c. - 70013 Castellana Grotte (Bari) -.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente
c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o

della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione, In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n. 196.

Documenti da allegare alla domanda:
Alla domanda i candidati devono allegare:

1) idonea certificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di cui al sopraindicato punto 2, lettere b) e c);
2) certificato di iscrizione all'albo professionale, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del presente bando;
3) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28.11.2000, n. 445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

4) elenco, in triplice copia e in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati. Dichiarazioni sostitutive;

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificaziòne di cui al D.P.R 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art. 75.

L'Ente si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'U.O. Concorsi, Assunzioni dell'Ente addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione c/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti c/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale ditali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a

tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79. Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art. 18 del D.P.R. 445/2000.

MODALITA' DI SELEZIONE

La Commissione preposta alla selezione, nominata con le modalità ed i criteri di cui all'art. 15 ter del D.Lgs n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, effettuerà una valutazione comparativa sulla base dei titoli, del curriculum e del colloquio e individuerà tre nominativi, fra gli idonei, che proporrà al Direttore Generale per il conferimento dell'incarico. Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale ai sensi del richiamato art. 15 - ter del D.Lgs n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art. 10 della L.R. 3.8.2006 n. 25, sulla base della proposta formulata dall'apposita Commissione.

L'incarico è attribuito senza l'attestato di formazione manageriale previsto dall'art. 5, comma 1, del D.P.R. 10.12.1997 n. 484, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del I° corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso. L'incarico ha durata di cinque anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o periodo più breve.

Il trattamento economico è quello previsto per la posizione funzionale apicale medica dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza medica e veterinaria.

Il concorrente al quale verrà conferito l'incarico dovrà presentare, entro il termine di trenta giorni dalla data dì ricezione della comunicazione, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione all'avviso, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali, e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico. . .

La partecipazione all'avviso implica, da parte del concorrente, l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia. . .

L'Ente si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto Leg.vo 30.12.92 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.97, n. 484 e alla L.R. 3.8.2006, n. 25.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'U.O. Assunzioni, Concorsi Gestione Ruolo del Personale di questo Istituto : Responsabile Procedimento Rag. Sante Caniastra- Tel. 080 4994161. Via della Resistenza n.c. 70013 Castellana Grotte (Bari).

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Liantonio

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II BARI

Avviso pubblico per incarico di Medico competente per la sorveglianza sanitaria.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 330 del 07/09/2007

AVVISO PUBBLICO

per titoli, di selezione per l'affidamento dell'incarico di MEDICO COMPETENTE Questo Istituto alfine di adempiere alle disposizioni previste dal D.Lgs n. 626/1994 e successive modifiche ed integrazioni intende affidare l'incarico di "Medico Competente ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera c del D.Lgs n. 626/1994 per la sorveglianza sanitaria dei lavoratori dipendenti di questo lstituto.

ll professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del D.Lgs n. 626/1994 e successive modiche ed integrazioni dovrà individuare il personale per il quale dovrà effettuare obbligatoriamente la sorveglianza sanitaria di cui all'art. 16 del richiamato decreto, in aggiunta all'altro personale che questo Istituto, a suo insindacabile giudizio, parimenti riterrà di dover sottoporre a tale sorveglianza sanitaria.

Dovrà pertanto assicurare i seguenti adempimenti:

- accertamenti preventivi, all'atto dell'assunzione, intesi a constatare l'assenza di controindicazioni, ai fini della valutazione della idoneità dei lavoratori alla mansione specifica cui sono destinati; accertamenti periodici per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica ed al lavoro; ll professionista, così come previsto dall'articolo 17 del D.Lgs, n. 626/94, oltre ai suddetti accertamenti, dovrà svolgere anche altri compiti ed in particolare:

a) collaborare con il Datore di Lavoro e con il Servizio di Prevenzione e Protezione sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione dell'Istituto e delle situazioni di rischio alla predisposizione dell'attuazione delle misure per la tutela della salute e dell'integrità psicofisica dei lavoratori;
b) istituire, aggiornare e conservare sotto la propria responsabilità per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria una cartella sanitaria e di rischio con salvaguardia del segreto professionale custodendo in particolare presso il proprio ambulatorio i libretti sanitari e la documentazione sanitaria dei dipendenti sottoposti a visita medica ai sensi del citato D.Lgs. n.626/94;
c) fornire informazioni ai lavoratori sul significato degli accertamenti sanitari cui sono sottoposti e nel caso di esposizione ad agenti patogeni con effetti a lungo termine, sulla necessità di sottoporsi ad accertamenti sanitari anche dopo la cessazione dell'attività che comporta l'esposizione a tali agenti;
d) fornire altresì, a richiesta, informazioni analoghe ai Rappresentanti per la Sicurezza;
e) informare ogni lavoratore controllato dei risultati degli accertamenti sanitari effettuati e, a richiesta dell'interessato, rilasciargli copia della documentazione sanitaria;
f) comunicare, in occasione delle riunioni di cui all'art. 11 del D.Lgs. 626/94, ai Rappresentanti per la sicurezza, i risultati anonimi collettivi degli accertamenti chimici e strumentali effettuati, fornendo indicazioni sul significato di detti risultati; congiuntamente al datore di lavoro e ai responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi, visitare gli ambienti di lavoro almeno due volte all'anno e partecipare alla programmazione dei controllo dell'esposizione dei lavoratori i cui risultati gli saranno forniti con tempestività ai finì delle valutazioni e dei pareri di competenza;
g) fatti salvi i controlli sanitari di cui all'art. 16 del D.Lgs 626/94 effettuare le visite mediche richieste dal lavoratore qualora tale richiesta sia correlata ai rischi professionali;
h) collaborare con il datore di lavoro alla predisposizione del servizio di pronto soccorso di cui all'art.15 del D.Lgs 626/94;
i) collaborare all'attività di formazione ed informazione di cui al capo VI Adel D.Lgs 626/94;

Il Professionista potrà avvalersi per casi debitamente motivati di particolare complessità ed estra-

nei alla sua specializzazione della collaborazione di medici specialisti anche esterni all'istituto.

Il Professionista oltre alla Laurea in Medicina, dovrà possedere almeno i seguenti requisiti:
- iscrizione all'Ordine dei Medici da almeno cinque anni;
- uno dei titoli di cui all'art. 2, comma 1, lettera d), del D.Lgs.626/94;

I professionisti interessati dovranno far pervenire nel termine perentorio di giorni 20 (venti) dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, apposita domanda, con l'indicazione "Selezione per l'affidamento dell'incarico professionale per lo svolgimento della funzione di medico competente, ex D. Lgs. n.626/1994 e s.m.i." indirizzata al Direttore Generale dell'istituto Tumori "Giovanni Paolo Il" IRCCS - Ospedale Oncologico Via Hahnemann, 10 - 70126 Bari, corredata da tutta la documentazione relativa ai titoli, servizi, prestazioni e collaborazioni unitamente a dettagliato curriculum e ad una copia fotostatica della carta d'identità.

I titoli che il candidato intende produrre per la valutazione dovranno essere rilasciati dalla autorità o uffici competenti o resi in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

La valutazione sarà effettuata da apposita Commissione individuata dal datore di lavoro mediante esame comparativo dei curricula presentati.

La Convenzione avrà durata di anni tre a far data dalla sua sottoscrizione

L'istituto si riserva la facoltà di affidare l'incarico anche in presenza di una sola istanza qualora sia ritenuta valida e completa.

Per l'incarico di cui trattasi questo Istituto corrisponderà un compenso annuo lordo pari ad euro 17.352,95.

Il corrispettivo delle prestazioni verrà versato al professionista aggiudicatario a seguito di rilascio della relativa fattura. La presentazione della domanda implica il consenso ai trattamento dei propri dati personali utili per lo svolgimento della procedura, compresi eventualmente quelli sensibili, in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. n.196/2003 e successive modifiche ed integrazioni. L'eventuale rifiuto od omissione della loro indicazione nei termini stabiliti è causa di non ammissione alla procedura di che trattasi.

Il termine di presentazione delle istanze è perentorio; non saranno prese in considerazione le istanze spedite oltre il termine stabilito. A tal fine farà fede esclusivamente il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Non saranno prese in considerazione le istanze mancanti anche di uno solo dei documenti e delle dichiarazioni richieste.Questo Istituto si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare, revocare o annullare il presente avviso senza che ciò comporti diritti o pretese di sorta a favore dei candidati.

Qualsiasi informazione relativa al presente avviso potrà essere acquisita dagli aspiranti presso l'Area Gestione Risorse Umane Settore Concorsi Via Hahnemann 10 70126 Bari TeI.080/5555514/439.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dr. Nicola ROSATO

IL DIRETTORE SANITARIO
Dott. Michiele DICILLO

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Maurizio Giovanni Portaluri

COMUNE DI BARI

Avviso pubblico per n. 1 incarico di collaborazione per la gestione del Progetto Misura 6.2 azione b) Por Puglia 2000/2006.

OGGETTO: Avviso pubblico di selezione, per soli titoli, per il con ferimento di 1 (uno) incarico di collaborazione coordinata e continuativa per la gestione del Progetto "Ict e Conoscenza per la competitività internazionale dell'Area metropolitana di Bari"

Misura 6.2 azione b) - POR Puglia 2000/2006.

Il Comune di Bari - Ripartizione Strategie Metropolitane - Settore Progetti Sovracomunali e Ufficio PIT con sede in via Marchese di Montrone, 9 - 1° piano - Bari.

PROFILO DELL'INCARICO

N. 1 esperto in materia di gestione di progetti di internazionalizzazione in supporto all'ufficio Unico.

REQUISITI DI AMMISSIONE E DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla selezione i candidati devono essere in possesso, alla data di scadenza del presente avviso, dei seguenti requisiti:

a) Diploma di laurea;
b) Esperienza professionale di almeno sei anni, a partire dal conseguimento del Diploma di laurea, nel management di Progetti Comunitari, con particolare riferimento ai programmi di cooperazione internazionale;
c) Esperienza professionale di almeno quattro anni nell'attività diproject management nell'ambito dei Fondi Comunitari su incarico di Enti e Amministrazioni Pubbliche;
d) Esperienza nella gestione di reti e partenariati transnazionali;
e) Esperienza nella programmazione comunitarie e nei processi di Institutional Building;
f) Conoscenza approfondita della normativa comunitaria relativa alla cooperazione transfrontaliera e programmi di prossimità
g) Competenza nell'utilizzo dei principali mezzi di Office Automation;
h) Elevata conoscenza della lingua inglese e di almeno un'altra lingua straniera.
i) Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi membri dell'unione Europea (per i candidati di nazionalità straniera costituisce ulteriore requisito di ammissibilità la buona conoscenza della lingua italiana, scritta e parlata);
j) Aver assolto gli obblighi di leva, per i candidati di sesso maschile;
k) Godimento dei diritti civili e politici;
l) Idoneità fisica all'impiego;
m) Non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato né avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione di rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
n) Non essere incorso nella destituzione, nella dispensa e nella decadenza o licenziamento da precedente impiego presso una Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 127, lettera a) del D.P.R. 3/1957.

ATTIVITA' DA SVOLGERE

- Management di progetto;
- Gestione di partenariati internazionali;
- Gestione dei rapporti con i fornitori selezionati per il corretto sviluppo progettuale.

Con cadenza mensile gli incaricati dovranno redigere dettagliato rapporto sulle attività svolte e sugli obiettivi conseguiti.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di ammissione alla selezione, dovrà essere indirizzata al Comune di Bari - Ripartizione Strategie Metropolitane - Settore Progetti Sovracomunali e Ufficio PIT - Via Marchese di Montrone n. 9 - 1° piano - Bari. La domanda dovrà pervenire in busta chiusa, a pena di esclusione, entro le ore 12.00 del 02.10.2007 nei modi e nei termini descritti nel bando integrale a cui si rinvia.

I moduli per la domanda di partecipazione alla selezione potranno essere ritirati c/o Ripartizione Strategie Metropolitane - Settore Progetti Sovracomunali e Ufficio PIT -Via Marchese di Montrone n. 9 - 10 piano - Comune di Bari (Lun - Ven ore 9.00/13.00), o scaricati dal sito web: www.comune.bari.it

DURATA INCARICO

La durata dell'incarico, avrà decorrenza dalla stipula del contratto ed avrà termine il 30 giugno 2008. Tale durata potrà essere prorogata, previo accordo

tra le parti, sino al completamento delle attività progettuali previste, tenendo in debito conto le eventuali proroghe che dovessero essere concesse dagli Enti erogatori dei contributi.

L'incarico dovrà interamente essere espletato entro i termini indicati, decorrenti dalla data di sottoscrizione e comporterà l'impegno per i vincitori a prestare la propria attività nel rispetto dei tempi e delle giornate di lavoro che saranno stabilite in relazione alle specifiche del progetto, assecondando le direttive impartite dal responsabile dei progetti per il Comune di Bari o persona dallo stesso delegata.

PUBBLICAZIONE

Il testo integrale del bando è reperibile sul sito internet del Comune di Bari: www.comune.bari.it.

IL DIRIGENTE
Dott. Mario Marchillo

COMUNE DI BARI

Avviso pubblico per n. 2 incarichi di collaborazione per la gestione del Progetto Misura 6.2 azione c) Por Puglia 2000/2006.

OGGETTO: Avviso pubblico di selezione, per soli titoli, per il conferimento di 2 (due) incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per la gestione amministrativa, monitoraggio, rendicontazioni e controllo dei seguenti cinque progetti:

- Rete Intercomunale per le Politiche Attive del Lavoro
- Portale Multicanale Metropolitano
- Rete delle Economie Locali
- Rete delle Identità del Territorio dell'Area Metropolitana di Bari
- Rete per la Sicurezza e la Qualità della Vita Misura 6.2 azione ,c)
- POR Puglia 2000/2006.

Il Comune di Bari - Ripartizione Strategie Metropolitane - Settore Progetti Sovracomunali e Ufficio PIT cori sede in via Marchese di Montrone, 9 - l° piano - Bari.

PROFILO DELL'INCARICO

N. 2 Esperti in supporto all'Ufficio Unico in tema di gestione amministrativa, monitoraggio, rendicontazione e controllo dei progetti finanziati con fondi comunitari.

REQUISITI DI AMMISSIONE E DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla selezione i candidati devono essere in possesso, alla data di scadenza del presente avviso, dei seguenti requisiti:

a) Diploma di laurea in campo giuridico/economico;
b) Esperienza professionale di almeno quattro anni nella gestione amministrativa e contabile di progetti comunitari, di cui almeno due su incarico di Enti ed Amministrazioni Pubbliche;
c) Conoscenza della lingua inglese;
d) Competenza nell'utilizzo dei principali mezzi di Office Automation;
e) cittadinanza italiana o di uno dei Paesi membri dell'Unione Europea (per i candidati di nazionalità straniera costituisce ulteriore requisito di ammissibilità la buona conoscenza della lingua italiana, scritta e parlata);
f) aver assolto gli obblighi di leva, per i candidati di sesso maschile;
g) godimento dei diritti civili e politici;
h) idoneità fisica all'impiego;
i) non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato né avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione di rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
j) non essere incorso nella destituzione, nella dispensa e nella decadenza o licenziamento da precedente impiego presso una Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 127, lettera a) del D.P.R. 3/1957.

ATTIVITA' DA SVOLGERE

- Coordinamento e gestione delle attività amministrative e contabili dei progetti
- Raccolta, catalogazione, verifica e certificazione della documentazione amministrativa e finanziaria del progetto
- Procedure di monitoraggio, rendicontazione comunitaria e controllo e di certificazione della spesa.

Con cadenza mensile gli incaricati dovranno redigere dettagliato rapporto sulle attività svolte e sugli obiettivi conseguiti.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di ammissione alla selezione, dovrà essere indirizzata al Comune di Bari - Ripartizione Strategie Metropolitane - Settore Progetti Sovracomunali e Ufficio PIT - Via Marchese di Montrone n. 9 - 1° piano - Bari. La domanda dovrà pervenire in busta chiusa, a pena di esclusione, entro le ore 12.00 del 02.10.2007 nei modi e nei termini descritti nel bando integrale a cui si rinvia.

I moduli per la domanda di partecipazione alla selezione potranno essere ritirati do Ripartizione Strategie Metropolitane - Settore Progetti Sovracoinunali e Ufficio PIT - Via Marchese di Montrone n. 9 - 1° piano - Comune di Bari (Lun - Ven ore 9.00/13.00), o scaricati dal sito web: www.comune.bari.it

DURATA DELL'INCARICO

La durata dell'incarico, avrà decorrenza dalla stipula del contratto ed avrà termine il 30 giugno 2008. Tale durata potrà essere prorogata, previo accordo tra le parti, sino al completamento delle attività progettuali previste, tenendo in debito conto le eventuali proroghe che dovessero essere concesse dagli Enti erogatori dei contributi.

L'incarico dovrà interamente essere espletato entro i termini indicati, decorrenti dalla data di sottoscrizione e comporterà l'impegno per i vincitori a prestare la propria attività nel rispetto dei tempi e delle giornate di lavoro che saranno stabilite in relazione alle specifiche del progetto, assecondando le direttive impartite dal responsabile dei progetti per il Comune di Bari o persona dallo stesso delegata.

PUBBLICAZIONE

Il testo integrale del bando è reperibile sul sito internet del Comune di Bari: www.comune.bari.it.

IL DIRIGENTE
Dott. Mario Marchillo

COMUNE DI BARI

Avviso pubblico per n. 2 incarichi di collaborazione per la gestione del Progetto Misura 6.2 azione b) Por Puglia 2000/2006.

OGGETTO: Avviso pubblico di selezione, per soli titoli, per il conferimento di 2 (due) incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per la gestione amministrativa, monitoraggio, rendicontazione e controllo del Progetto "Ict e Conoscenza per la competitività internazionale dell'Area metropolitana di Bari" Misura 6.2 azione b) - POR Puglia 2000/2006.

Il Comune di Bari - Ripartizione Strategie Metropolitane - Settore Progetti Sovracomunali e Ufficio PIT con sede in via Marchese di Montrone, 9 - l° piano - Bari.

PROFILO DELL'INCARICO

N. 2 esperti in supporto all'Ufficio Unico in tema di gestione amministrativa, monitoraggio, rendicontazione e controllo progetti finanziati con fondi comunitari.

REQUISITI DI AMMISSIONE E DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla selezione i candidati devo-

no essere in possesso, alla data di scadenza del presente avviso, dei seguenti requisiti:

a) Diploma di laurea in campo giuridico/economico;
b) Esperienza professionale di almeno quattro anni nella gestione amministrativa e contabile di progetti comunitari, di cui almeno due su incarico di Enti ed Amministrazioni Pubbliche;
c) Competenza nell'utilizzo dei principali mezzi di Office Automation;
d) Conoscenza della lingua inglese e di almeno un'altra lingua straniera.
e) Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi membri dell'Unione Europea (per i candidati di nazionalità straniera costituisce ulteriore requisito di ammissibilità la buona conoscenza della lingua italiana, scritta e parlata);
f) Aver assolto gli obblighi di leva, per i candidati di sesso maschile;
g) Godimento dei diritti civili e politici;
h) Idoneità fisica all'impiego;
i) Non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato né avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione di rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
j) Non essere incorso nella destituzione, nella dispensa e nella decadenza o licenziamento da precedente impiego presso una Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 127, lettera a) del D.P.R. 3/1957. ATTIVITA' DA SVOLGERE - Coordinamento e gestione delle attività amministrative e contabili del progetto - Raccolta, catalogazione, verifica e certificazione della documentazione amministrativa e finanziaria del progetto - Procedure di monitoraggio, rendicontazione comunitaria e controllo e di certificazione della spesa.

Con cadenza mensile gli incaricati dovranno redigere dettagliato rapporto sulle attività svolte e sugli obiettivi conseguiti.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di ammissione alla selezione, dovrà essere indirizzata al Comune di Bari - Ripartizione Strategie Metropolitane - Settore Progetti Sovracomunali e Ufficio PIT - Via Marchese di Montrone n. 9 - 1 piano - Bari. La domanda dovrà pervenire in busta chiusa, a pena di esclusione, entro le ore 12.00 del 02.10.2007 nei modi e nei termini descritti nel bando integrale a cui si rinvia.

I moduli per la domanda di partecipazione alla selezione potranno essere ritirati di Ripartizione Strategie Metropolitane - Settore Progetti Sovracomunali e Ufficio PIT - Via Marchese di Montrone n. 9 - 10 piano - Comune di Bari (Lun - Ven ore 9.00/13.00), o scaricati dal sito web: www.comune.bari.it

DURATA INCARICO

La durata dell'incarico, avrà decorrenza dalla stipula del contratto ed avrà termine il 30 giugno 2008. Tale durata potrà essere prorogata, previo accordo tra le parti, sino al completamento delle attività progettuali previste, tenendo in debito conto le eventuali proroghe che dovessero essere concesse dagli Enti erogatori dei contributi.

L'incarico dovrà interamente essere espletato entro i termini indicati, decorrenti dalla data di sottoscrizione e comporterà l'impegno per i vincitori a prestare la propria attività nel rispetto dei tempi e delle giornate di lavoro che saranno stabilite in relazione alle specifiche del progetto, assecondando le direttive impartite dal responsabile dei progetti per il Comune di Bari o persona dallo stesso delegata.

PUBBLICAZIONE

Il testo integrale del bando è reperibile sul sito internet del Comune di Bari: www.comune.bari.it.

IL DIRIGENTE
Dott. Mario Marchillo

Rettifiche

REGOLAMENTO REGIONALE 16 luglio 2007, n. 18

“Regolamento Garanzie finanziarie relative alle attività di smaltimento e di recupero di rifiuti (D.Lgs. n.152/06). Criteri e modalità di presentazione e di utilizzo”.

Nel Bollettino Ufficiale n. 102 supplemento del 18 luglio 2007, per mero errore materiale tipografico, è necessario apportare la seguente errata corrige:

- A pagina 12, lettera D, 39° rigo, deve rileggersi:
275,00/ton per rifiuti pericolosi;
e non:
5275,00/ton per rifiuti pericolisi, come erroneamente riportato.

- A pagina 12, lettera D, 40° rigo, deve rileggersi:
165,00/ton per rifiuti non pericolosi;
e non:
5165,00/ton per rifiuti non pericolisi, come erroneamente riportato.

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Sped. in abb. Postale - 70% - CNS / CBPA - SUD / AVELLINO / 079/2007 - Poligrafica Ruggiero S.r.l. - 83100 Avellino